

GOLDMAN SACHS FUNDS V

Indice

Avvertenza	3
Glossario	4
PARTE I: INFORMAZIONI ESSENZIALI RELATIVE ALLA SOCIETÀ	8
I. Presentazione sintetica della Società	8
II. Informazioni relative agli investimenti	9
III. Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni	9
IV. Spese, commissioni e regime fiscale	11
V. Fattori di rischio	15
VI. Informazioni e documenti a disposizione del pubblico	16
PARTE II: SCHEDE INFORMATIVE DEI COMPARTI	17
Goldman Sachs Patrimonial Aggressive	21
Goldman Sachs Patrimonial Balanced	24
Goldman Sachs Patrimonial Balanced Europe Sustainable	27
Goldman Sachs Patrimonial Defensive	30
PARTE III: INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	33
I. La Società	33
II. Rischi collegati all'universo d'investimento: descrizione dettagliata	33
III. Limiti d'investimento	45
IV. Tecniche e strumenti	49
V. Gestione della Società	51
VI. Nomina dei (Sub)Gestori degli investimenti di Goldman Sachs	53
VII. Banca depositaria, Conservatore del registro, Agente di trasferimento, Agente di pagamento e Agente amministrativo centrale	53
VIII. Distributori	55
IX. Azioni	56
X. Valore patrimoniale netto	56
XI. Sospensione temporanea del calcolo del Valore patrimoniale netto e conseguente sospensione delle negoziazioni	59
XII. Relazioni periodiche	60
XIII. Assemblee generali	60
XIV. Dividendi	60
XV. Liquidazioni, fusioni e conferimenti di Comparti o di Classi di Azioni	60
XVI. Scioglimento della Società	61
XVII. Prevenzione del riciclaggio di capitali e del finanziamento del terrorismo	62
XVIII. Conflitto di interessi	62
XIX. Prestanome	62
XX. Quotazione in borsa	63
Appendice I: Attività soggette a TRS e SFT - Tabella	64
Appendice II: Panoramica degli indici dei Comparti della Società – Tabella	65
Appendice III: Informativa pre-contrattuale SFDR per i Comparti di cui agli articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR – Modelli	66
Goldman Sachs Patrimonial Aggressive	66
Goldman Sachs Patrimonial Balanced	74
Goldman Sachs Patrimonial Balanced Europe Sustainable	80
Goldman Sachs Patrimonial Defensive	90

AVVERTENZA

Le sottoscrizioni di Azioni della Società sono valide solo se effettuate conformemente alle disposizioni del prospetto informativo più recente, corredato dell'ultima relazione annuale disponibile nonché dell'ultima relazione semestrale, se pubblicata successivamente all'ultima relazione annuale. Nessuno è autorizzato a fornire informazioni diverse da quelle riportate nel prospetto informativo e nei documenti di pubblica consultazione nello stesso richiamati.

Il presente prospetto descrive in dettaglio il quadro generale applicabile a tutti i Comparti e va letto congiuntamente alle schede informative di ciascun Comparto. Tali schede informative sono inserite ogni volta che viene creato un nuovo Comparto e formano parte integrante del prospetto. I potenziali investitori sono invitati a leggere tali schede informative prima di effettuare qualsiasi investimento.

Il prospetto informativo è soggetto a regolari aggiornamenti per l'inserimento di tutte le modifiche importanti. Si raccomanda agli investitori di verificare presso la Società che la versione del prospetto informativo in loro possesso sia quella più recente, la quale è disponibile sul sito web <https://am.gs.com>. La Società fornirà inoltre gratuitamente su richiesta la versione più recente del prospetto informativo a tutti gli Azionisti o potenziali investitori.

La Società ha sede a Lussemburgo e ha ottenuto l'autorizzazione dell'autorità lussemburghese competente. Tale autorizzazione non è da intendersi come valutazione positiva, da parte dell'autorità lussemburghese competente, del contenuto del prospetto informativo, della qualità delle Azioni della Società o della qualità degli investimenti dalla stessa detenuti. L'attività della Società è soggetta alla vigilanza prudenziale dell'autorità lussemburghese competente.

La Società non è stata registrata ai sensi dello U.S. Investment Company Act del 1940, e successive modifiche ("Investment Company Act"). Le Azioni della Società non sono state registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 e successive modifiche (il "Securities Act") né ai sensi delle leggi sui titoli di qualsiasi Stato degli Stati Uniti d'America, e tali Azioni possono essere offerte, vendute o altrimenti trasferite solo conformemente al disposto del Securities Act o delle leggi sui titoli dei suddetti Stati o di diversa emanazione.

Non è consentito offrire o vendere le Azioni della Società a Soggetti statunitensi, secondo la definizione della Rule 902 della Regulation S ai sensi del Securities Act, o a nome degli stessi.

Agli aspiranti investitori può essere richiesta una dichiarazione in cui attestino di non essere Soggetti statunitensi e di non acquistare le Azioni per conto di Soggetti statunitensi o con l'intenzione di cederle a Soggetti statunitensi.

Le Azioni della Società possono, tuttavia, essere offerte a investitori che rientrano nella definizione di Soggetti statunitensi ai sensi del Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA"), a condizione che tali investitori non rientrino nella definizione di Soggetti statunitensi ai sensi della Rule 902 della Regulation S del Securities Act.

Si raccomanda agli investitori di informarsi in merito alle leggi e alle regolamentazioni vigenti nel loro paese di origine, di residenza o di domicilio in relazione a un investimento nella Società, nonché di consultare il proprio consulente finanziario, legale o contabile per qualsiasi aspetto relativo al contenuto del presente prospetto informativo.

La Società conferma di rispettare tutti gli obblighi legali e regolamentari applicabili in Lussemburgo in materia di prevenzione del riciclaggio dei capitali e del finanziamento del terrorismo.

Il Consiglio di amministrazione della Società è responsabile delle informazioni contenute nel presente prospetto informativo alla data della sua pubblicazione. Per quanto a sua conoscenza, il Consiglio di amministrazione della Società certifica che le informazioni contenute nel presente prospetto informativo sono riportate in modo esatto e accurato e che non è stata omessa alcuna informazione in grado di alterare il significato del presente documento. Il valore delle Azioni della Società è soggetto a fluttuazioni, legate a un gran numero di fattori. Tutte le stime di reddito e le indicazioni sui rendimenti del passato sono fornite a titolo puramente informativo e non rappresentano alcuna garanzia di performance future. Il Consiglio di amministrazione della Società avverte pertanto che, anche in situazioni normali e tenuto conto delle fluttuazioni dei corsi dei valori in portafoglio, il prezzo di rimborso delle Azioni può essere superiore o inferiore al prezzo di sottoscrizione.

La lingua ufficiale del presente prospetto informativo è l'inglese. Il documento può essere tradotto in altre lingue. In caso di divergenza tra la versione inglese del prospetto informativo e le versioni redatte in altre lingue, prevarrà la versione in lingua inglese, salvo ed esclusivamente nel caso di diversa disposizione del diritto della giurisdizione in cui le Azioni sono offerte al pubblico. Anche in tal caso, il prospetto informativo sarà interpretato ai sensi del diritto lussemburghese. La composizione delle contestazioni o delle controversie relative agli investimenti nella Società è altresì soggetta al diritto lussemburghese.

IL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO NON COSTITUISCE IN ALCUN MODO UNA OFFERTA O SOLLECITAZIONE AL PUBBLICO NELLE GIURISDIZIONI IN CUI TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE AL PUBBLICO NON SIA CONSENTITA DALLA LEGGE. IL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO NON COSTITUISCE IN ALCUN MODO UNA OFFERTA O SOLLECITAZIONE NEI CONFRONTI DI PERSONE ALLE QUALI NON SIA CONSENTITO DALLA LEGGE RIVOLGERE TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE.

GLOSSARIO

Agente di pagamento: ciascun Agente di pagamento nominato dalla Società.

Agente per il prestito titoli: soggetto incaricato dalla Società di agire in qualità di intermediario in operazioni di prestito titoli.

Autorità di vigilanza: la Commission de Surveillance du Secteur Financier in Lussemburgo o l'autorità di vigilanza pertinente nelle giurisdizioni in cui la Società è autorizzata alla vendita al pubblico.

Azioni: le Azioni di ciascun Comparto saranno offerte in forma nominativa, salvo diversa decisione del Consiglio di amministrazione della Società. Tutte le Azioni devono essere interamente versate e sono emesse frazioni fino alla terza cifra decimale.

Azioni Cina A o Azioni A: Azioni "A" denominate in renminbi di società quotate sulle borse valori della Cina continentale.

Azioni H: azioni di società costituite nella Cina continentale e quotate sulla Borsa valori di Hong Kong o su un'altra borsa valori estera.

Azionista: qualsiasi soggetto od organismo in possesso di Azioni di un Comparto.

Banca Depositaria: il patrimonio della Società è depositato sotto la custodia e il controllo di Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A.

Benchmark/Indice (nell'insieme, "Indici"): il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale viene misurata la performance del Comparto, salvo indicazione contraria. Un Comparto può avere diverse Classi di Azioni, ciascuna con un suo benchmark che può essere di volta in volta modificato. Informazioni supplementari sulle rispettive Classi di Azioni sono consultabili sul sito web <https://am.gs.com>. Il benchmark può inoltre essere utilizzato come indicatore della capitalizzazione di mercato delle società sottostanti e, ove applicabile, ciò sarà esposto nell'obiettivo e politica di investimento del Comparto. Il livello di correlazione con il benchmark può variare da un Comparto all'altro, in funzione di fattori quali il profilo di rischio, l'obiettivo e politica di investimento e le limitazioni agli investimenti del Comparto, nonché la concentrazione delle componenti del benchmark. Quando un Comparto investe in un Indice, questo deve soddisfare i requisiti degli "indici finanziari" di cui all'articolo 9 del Regolamento granducale del Lussemburgo dell'8 febbraio 2008 e nella Circolare CSSF 14/592.

Best-in-Universe: l'approccio "Best-in-Universe" è una selezione di società basata su criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) che consiste nel prediligere le società con rating migliore da un punto di vista extra-finanziario, indipendentemente dal loro settore di attività.

CET: ora dell'Europa centrale.

Classe di Azioni: una, alcune o tutte le Classi di Azioni offerte da un Comparto, il cui patrimonio sarà investito congiuntamente a quelli delle altre Classi, ma che può avere caratteristiche proprie, quali la struttura delle commissioni, l'importo minimo di sottoscrizione e di partecipazione, la Politica dei dividendi, la valuta di riferimento e altre particolarità.

CNH: RMB cinese offshore negoziato al di fuori della RPC.

CNY: RMB cinese onshore negoziato nella RPC.

Commissione legata al rendimento: commissione collegata al rendimento pagabile da un Comparto al Gestore degli investimenti.

Comparto: i fondi multicomparto sono organismi con personalità giuridica comprendenti uno o più Comparti. Ciascun Comparto ha un obiettivo e una politica di investimento propri e uno specifico portafoglio di attività e passività.

Conservatore del registro e Agente di trasferimento: ciascun Conservatore del registro e Agente di trasferimento nominato dalla Società.

CSRC: China Securities Regulatory Commission.

CSSF: la *Commission de Surveillance du Secteur Financier* è l'autorità di regolamentazione e vigilanza sulla Società in Lussemburgo.

Data di pagamento delle richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione: di norma, entro i tre Giorni lavorativi successivi al Giorno di valutazione pertinente, salvo diversamente specificato nella scheda informativa del Comparto interessato. Previa approvazione della Società di gestione, tale periodo potrà essere esteso o ridotto fino a 5 Giorni lavorativi.

Direttiva OICVM: Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), come successivamente modificata e integrata, ivi compreso dalla direttiva 2014/91/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014.

Distributore: ogni Distributore nominato dalla Società che distribuisce le Azioni o ne gestisce la distribuzione.

Dividendo: la distribuzione di parte o della totalità dei proventi netti, delle plusvalenze e/o del capitale di pertinenza di una Classe di Azioni di un Comparto.

Documento contenente le informazioni chiave: documento standardizzato, per ciascuna Classe di Azioni della Società, contenente in sintesi le informazioni chiave per gli Azionisti ai sensi del Regolamento (UE) N.1286/2014.

Fattori di sostenibilità: secondo la definizione di cui all'articolo 2 (24) del Regolamento SFDR, si intendono le questioni ambientali, sociali e legate ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione e alla concussione.

GDPR: Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE.

Gestore degli investimenti: la Società di gestione e/o il Gestore degli investimenti nominati dalla Società o dalla Società di gestione per conto della Società.

Giorno di valutazione: ogni Giorno lavorativo, salvo diversamente specificato nelle schede informative dei Comparti.

Giorno lavorativo: Giorno lavorativo: per Giorno lavorativo si intende, per ciascun Comparto, qualsiasi giorno che il

Consiglio di amministrazione, in consultazione con la Società di gestione, decide essere un giorno lavorativo o i giorni in cui si applica una delle seguenti condizioni (1) le banche sono aperte a Londra e/o in Lussemburgo (2) la Borsa del Lussemburgo è aperta (3) non è un giorno festivo nel paese in cui ha sede il team di gestione del portafoglio del Comparto o (4) il Consiglio di amministrazione, in consultazione con la Società di gestione, ritiene che un numero sufficiente di mercati sottostanti in cui il Comparto può investire sia aperto per consentire una negoziazione e una liquidità sufficienti a consentire una gestione efficiente del Comparto. I Giorni lavorativi sono definiti su questa base per ciascun Comparto e un elenco dei giorni non lavorativi è disponibile su richiesta presso la Società di gestione. A scanso di equivoci, il Consiglio di amministrazione ha deciso che i seguenti giorni non saranno lavorativi: Capodanno (1° gennaio), Venerdì Santo, Lunedì di Pasqua, Natale (25 dicembre) e Santo Stefano (26 dicembre).

Goldman Sachs: The Goldman Sachs Group, Inc. e le sue Affiliate.

GSAMI: Goldman Sachs Asset Management International, una controllata indiretta di The Goldman Sachs Group, Inc.

Importi minimi di sottoscrizione e di partecipazione: l'importo minimo per gli investimenti iniziali nonché l'importo minimo di partecipazione.

Indicatori PAI: I principali indicatori di impatto avverso elencati nell'allegato I del regolamento delegato UE 2022/1288 a integrazione di SFDR.

Investimenti sostenibili: investimenti ritenuti sostenibili sulla base del quadro d'investimento sostenibile della Società di gestione.

Investitori istituzionali: un investitore ai sensi dell'articolo 174 della legge lussemburghese del 2010. Attualmente la definizione include le compagnie assicurative, i fondi pensione, gli istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario che investono per proprio conto o per conto dei loro clienti, anch'essi investitori ai sensi della presente definizione o mediante mandati discrezionali, organismi d'investimento collettivo del risparmio lussemburghesi o esteri e holding qualificate.

La legge sui consulenti: indica Investment Advisers Act del 1940 e successive modifiche.

Legge del 2010: la legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi d'investimento collettivo, e sue successive modifiche e integrazioni, inserite attraverso la legge lussemburghese del 10 maggio 2016 che ha recepito la Direttiva 2014/91/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 recante modifica della Direttiva 2009/65/CE sul coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative agli organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) per quanto riguarda le funzioni del depositario, la politica sulle remunerazioni e le sanzioni.

Mémorial: il *Mémorial C*, Recueil des Sociétés et Associations lussemburghese, sostituito dal 1° giugno 2016 dal RESA, di cui sotto.

Mercato regolamentato: un mercato di cui al comma 14 dell'articolo 4 della Direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sui mercati degli strumenti finanziari, nonché qualsiasi altro mercato di uno

Stato idoneo che sia regolamentato, normalmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico.

MiFID II: direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2002/92/CE e la direttiva 2011/61/UE.

OCSE: l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico.

OICR: organismo d'investimento collettivo del risparmio.

OICVM: organismo di investimento collettivo in valori mobiliari secondo la definizione della Direttiva OICVM.

Operazione di finanziamento tramite titoli (o "SFT" (Securities Financing Transaction)): operazione di finanziamento secondo la definizione di cui al Regolamento (UE) 2015/2365, come di volta in volta modificato e integrato. Le SFT selezionate dal Consiglio di amministrazione sono operazioni di vendita con patto di riacquisto, operazioni di acquisto con patto di rivendita e operazioni di prestito titoli.

Operazioni di acquisto con patto di rivendita: un'operazione con la quale un Comparto acquista titoli di portafoglio da un venditore che s'impegna a riacquistarli in un momento e a un prezzo stabiliti di comune accordo, prestabilendo in tal modo il rendimento per il Comparto durante il periodo in cui detiene lo strumento.

Operazioni di prestito titoli: operazione con la quale un Comparto trasferisce titoli a fronte di un impegno da parte del mutuatario a restituire titoli equivalenti in una data futura o su richiesta del cedente.

Operazioni di vendita con patto di riacquisto: operazione con la quale un Comparto vende titoli di portafoglio a una controparte e contemporaneamente accetta di riacquistare tali titoli dalla stessa in un momento e a un prezzo stabiliti di comune accordo, compreso un pagamento d'interessi concordato da entrambe le parti.

Orario limite: l'orario limite per la ricezione di richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione, ossia entro le ore 15:30 CET di ogni Giorno di valutazione, salvo diversa indicazione nella scheda informativa del relativo Comparto

Overlay della Classe di azioni: tecnica di gestione del portafoglio applicata a una Classe di azioni per le Classi di azioni con copertura valutaria. L'obiettivo dell'Overlay delle Classi di Azioni consiste nel raggruppare tutte le tipologie di tecniche applicabili a livello di Classe di Azioni.

Patrimonio gestito: patrimonio gestito attribuibile a uno specifico Comparto.

Prestanome: ogni Distributore che registri Azioni a proprio nome, detenendole a beneficio del legittimo titolare.

Principali effetti negativi o PAI: effetti negativi, sostanziali o potenzialmente significativi sui fattori di sostenibilità che dipendono, peggiorano o sono direttamente correlati alle scelte d'investimento o alla consulenza effettuata da un'entità legale.

QFII: un Investitore Istituzionale Estero Qualificato (Qualified Foreign Institutional Investor), approvato ai sensi della e soggetto alla normativa cinese applicabile.

Quadro d'investimento sostenibile: il quadro della Società di gestione utilizzato per stabilire se un investimento sia un

investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2 (17) del Regolamento SFDR.

Rating ESG medio ponderato: un indicatore di sostenibilità che misura il modo in cui i fattori E, S e G vengono presi in considerazione nel processo decisionale d'investimento.

Rating ESG: il rating ESG è una misura quantitativa che valuta i rischi o la performance legati a parametri ambientali, sociali e di governance e la capacità dell'emittente di controllare e mitigare tali rischi; è assegnato a livello di emittente. Il rating ESG si basa sull'analisi di dati e informazioni esterne e/o interne al fine di identificare i rischi ESG rilevanti e il loro possibile impatto finanziario sulle prospettive dell'emittente, rilevanti per il processo decisionale di investimento e il monitoraggio continuo.

Regolamento (UE) n. 1286/2014: Regolamento (UE) n. 1286/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 novembre 2014 relativo ai documenti contenenti le informazioni chiave per i prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (PRIIP).

Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari o Regolamento SFDR: Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari e successive modifiche.

Regolamento sugli Indici di riferimento: Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come benchmark in strumenti e contratti finanziari o per misurare il rendimento di fondi d'investimento, che modifica le Direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e il Regolamento (UE) N. 596/2014. Conformemente al regolamento sugli indici di riferimento, la società di gestione ha redatto e mantiene piani scritti che specificano le azioni che intendono intraprendere in caso di sostanziali variazioni di un indice di riferimento o qualora lo stesso cessi di essere fornito. Tali piani scritti possono essere ottenuti gratuitamente presso la sede legale della Società. È riportata una panoramica degli indici dei Comparti della Società, disponibile all'Appendice II del Prospetto della Società, in cui si precisa che gli amministratori degli indici sono registrati presso l'autorità competente ai sensi del Regolamento sugli indici di riferimento.

Regolamento sulla tassonomia o RT: Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e successive modifiche.

RESA: il *Recueil électronique des sociétés et associations*, la piattaforma elettronica centrale lussemburghese per le pubblicazioni legali che sostituisce il *Mémorial* dal 1° giugno 2016.

RMB: renminbi, valuta legale della RPC. utilizzata per designare la valuta cinese negoziata sui mercati del renminbi onshore (CNY) e offshore (CNH).

RPC: la Repubblica Popolare Cinese.

RQFII: un Investitore Istituzionale Estero Qualificato in Renminbi (Renminbi Qualified Foreign Institutional Investor), approvato ai sensi della e soggetto alla normativa cinese applicabile.

SEHK: Stock Exchange of Hong Kong Limited.

Società di gestione: l'entità che opera in qualità di Società di gestione nominata dalla Società ai sensi della Legge del 2010, alla quale è stata delegata la responsabilità della gestione degli investimenti, dell'amministrazione e del marketing.

Società: Goldman Sachs Funds V, compresi tutti i Comparti esistenti e futuri.

SSE: Shanghai Stock Exchange.

Stato membro: uno Stato membro dell'Unione europea.

Statuto: lo Statuto della Società, come di volta in volta modificato.

Stewardship: allocazione, gestione e supervisione responsabile del capitale finalizzata a creare valore a lungo termine per i clienti e i beneficiari, portando a benefici sostenibili per l'economia, l'ambiente e la società. Ciò avviene attraverso la costante valutazione delle strategie aziendali, delle attività di investimento e finanziamento, degli incentivi gestionali, dell'utilizzo delle risorse, delle politiche normative e dell'impatto ambientale, nonché dell'effetto complessivo e del coinvolgimento con consumatori, lavoratori e comunità in cui operano per valutare e promuovere la creazione di valore a lungo termine. Valutare e promuovere una stewardship efficace è una parte fondamentale del processo d'investimento. **Stock Connect:** il programma di accesso reciproco al mercato attraverso il quale gli investitori possono negoziare titoli selezionati. Al momento della pubblicazione del prospetto informativo, il programma Shanghai – Hong Kong Stock Connect e il programma Shenzhen – Hong Kong Stock Connect sono operativi. Stock Connect è composto da un collegamento denominato Northbound Trading, tramite il quale gli investitori di Hong Kong ed esteri possono acquistare e detenere Azioni Cina A quotate sulla SSE e sulla SZSE, e da un collegamento denominato Southbound Trading, tramite il quale gli investitori della Cina continentale possono acquistare e detenere azioni quotate sulla SEHK.

Strumenti del mercato monetario: strumenti di norma negoziati sul mercato monetario, che siano liquidi e il cui valore possa essere accuratamente determinato in qualsiasi momento.

Subgestore degli investimenti: ogni Subgestore degli investimenti al quale il Gestore degli investimenti abbia delegato la gestione degli investimenti del relativo portafoglio in toto o in parte.

SZSE: Shenzhen Stock Exchange.

Total Return Swap (compresi gli swap indicati come swap di performance): un contratto derivato secondo la definizione di cui al Regolamento (UE) 648/2012, e sue modifiche e integrazioni di volta in volta apportate, con il quale una parte trasferisce a una controparte la performance economica totale di un'obbligazione di riferimento, compresi reddito degli interessi e commissioni, utili e perdite delle oscillazioni dei prezzi e perdite su crediti.

Valore patrimoniale netto per Azione: in relazione alle Azioni di qualsiasi Classe di Azioni, il valore per Azione determinato conformemente alle disposizioni di cui al Capitolo X "Valore patrimoniale netto" della "Parte III: Informazioni supplementari" del prospetto della Società.

Valori mobiliari: Transferable Securities (Valori mobiliari) ai sensi dell'Art. 1 (34) della Legge del 2010.

Valuta di riferimento: la valuta utilizzata per la misurazione della performance di un Comparto e ai fini contabili.

PARTE I: INFORMAZIONI ESSENZIALI RELATIVE ALLA SOCIETÀ

I. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA SOCIETÀ

Luogo, forma giuridica e data di costituzione

Costituita in Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo, come società per azioni ("*Société Anonyme*") riconosciuta come società d'investimento a capitale variabile ("*Société d'investissement à capital variable*", "SICAV") multicomparto di tipo aperto in data 9 giugno 1986, mediante la conversione del fondo comune d'investimento Patrimonial ("*fonds commun de placement*") costituito nel maggio 1960.

Sede legale

80 route d'Esch, L-1470 Lussemburgo

Registro di commercio e delle società

N° B 24.401

Autorità di vigilanza

Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF)

Consiglio di amministrazione della Società

Presidente:

Dirk Buggenhout

Direttore operativo
Goldman Sachs Asset Management
Prinses Beatrixlaan 35,
2595AK, L'Aia,
Paesi Bassi

Amministratori:

Jan Jaap Hazenberg

Goldman Sachs Asset Management
Prinses Beatrixlaan 35,
2595AK, L'Aia,
Paesi Bassi

Sophie Mosnier

Amministratore indipendente
41, rue du Cimetière
L-3350 Leudelange

Hilary Lopez

Goldman Sachs Asset Management International
Plumtree Court
25 Shoe Lane
Londra EC4A 4AU,
Regno Unito

Grainne Alexander

Amministratore non esecutivo
Daarswood, Daars North,
Sallins Co. Kildare
Irlanda

Jonathan Beinner

Amministratore consulente
Goldman Sachs Asset Management, L.P.
200 West Street, New York, NY
Stati Uniti d'America

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers

2, rue Gerhard Mercator,
L-2182 Lussemburgo

Società di gestione

Goldman Sachs Asset Management B.V.

Prinses Beatrixlaan 35,
2595AK, L'Aia,
Paesi Bassi

Gestori di investimenti affiliati

Goldman Sachs Asset Management International

Plumtree Court
25 Shoe Lane
Londra, EC4A 4AU,
Regno Unito

Sub-gestori degli investimenti affiliati

Goldman Sachs Asset Management (Hong Kong) Ltd.

2 Queens Road
Cheung Kong Center, 68th Floor Central,
Hong Kong

Goldman Sachs Asset Management, L.P.

200 West Street
10282 New York,
Stati Uniti

Goldman Sachs Asset Management (Singapore) Pte. Ltd

1 Raffles Link
#07-01 South Lobby,
Singapore 039393

Goldman Sachs Asset Management Co., Ltd.

Toranomon Station Tower, 6-1,
Toranomon 2-ChomeMinato-Ku, Tokyo, 105-5543,
Giappone

Goldman Sachs International

Plumtree Court
25 Shoe Lane
Londra EC4A 4AU,
Regno Unito

Goldman Sachs Towarzystwo Funduszy Inwestycyjnych S.A.

12, Topiel
Warsaw 00-342,
Polonia

Distributore globale

Goldman Sachs Asset Management B.V.
Prinses Beatrixlaan 35,
2595 AK, Paesi Bassi

Agente amministrativo centrale

Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A.,
80 route d'Esch,
L-1470 Lussemburgo

Banca depositaria, Conservatore del registro e Agente di trasferimento, Agente di pagamento

Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A.
80, Route d'Esch,
L-1470 Lussemburgo

Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni

È possibile presentare le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione tramite la Società di gestione, il Conservatore del registro e Agente di trasferimento, i Distributori e gli Agenti di pagamento della Società.

Esercizio sociale

Dal 1° ottobre al 30 settembre

Data dell'assemblea generale ordinaria

Il quarto giovedì di gennaio alle ore 11:15 CET.

(Qualora tale data non sia un Giorno lavorativo, l'assemblea si terrà il Giorno lavorativo successivo).

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a:

Goldman Sachs Asset Management
P.O. Box 90470, 2509 LL l'Aia,
Paesi Bassi
e-mail: ESS@gs.com o tramite il sito web <https://am.gs.com>

In caso di reclami si prega di rivolgersi a:

Goldman Sachs Asset Management B.V.
Prinses Beatrixlaan 35,
2595AK, L'Aia,
Paesi Bassi
e-mail: ESS@gs.com
Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito
<https://am.gs.com>

II. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI INVESTIMENTI

Considerazioni generali

La Società ha come oggetto esclusivo l'investimento dei capitali di cui dispone nei valori mobiliari e/o nelle altre attività finanziarie liquide elencati nell'Articolo 41 (1) della Legge del 2010, al fine di fare beneficiare gli azionisti dei risultati della gestione del suo portafoglio. La Società è tenuta al rispetto dei limiti d'investimento descritti nella parte I della Legge del 2010.

La Società costituisce un'unica e indivisibile entità giuridica. Nell'ambito dei suoi obiettivi, la Società può offrire la scelta

tra più Comparti, gestiti e amministrati in modo distinto. L'obiettivo e la politica d'investimento specifici dei diversi Comparti sono dettagliati nelle schede informative di ciascun Comparto. Per quanto riguarda le relazioni tra gli Azionisti, ciascun Comparto è considerato come un'entità separata. In deroga all'Articolo 2093 del Codice civile lussemburghese, il patrimonio dello specifico Comparto copre solo i debiti e le obbligazioni di tale Comparto, inclusi quelli nei confronti di terzi.

Il Consiglio di amministrazione della Società può decidere di emettere per ciascun Comparto una o più classi di azioni. La struttura dei costi, l'importo minimo di sottoscrizione e di partecipazione, la valuta di denominazione del Valore patrimoniale netto, la politica di copertura e le categorie degli investitori idonei possono differire in funzione delle diverse Classi di Azioni. Le diverse classi di azioni possono anche differenziarsi in funzione di altri elementi stabiliti dal Consiglio di amministrazione della Società.

La Società di gestione applica criteri d'investimento responsabile specifici ai Comparti di cui all'articolo 8 del regolamento SFDR. I criteri riflettono i valori e le convinzioni d'investimento della Società di gestione, le leggi pertinenti e gli standard riconosciuti a livello internazionale.

I criteri per Comparto sono riportati nell'Appendice III: Informativa precontrattuale per i Comparti di cui all'articolo 8 del regolamento SFDR – Modelli.

Gli obiettivi e le politiche d'investimento perseguiti da ciascun Comparto sono descritti nella rispettiva scheda informativa.

III. SOTTOSCRIZIONI, RIMBORSI E CONVERSIONI

Le azioni possono essere sottoscritte, rimborsate e convertite presso la Società di gestione, il Conservatore del registro e Agente di trasferimento, i Distributori e gli Agenti di pagamento della Società. Le spese e le commissioni relative alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni sono indicate nella scheda informativa del Comparto.

Le azioni saranno emesse in forma nominativa, salvo altrimenti deliberato dal Consiglio di amministrazione della Società, e saranno dematerializzate. Esse possono inoltre essere detenute e trasferite mediante conti aperti presso sistemi di compensazione.

I prezzi di emissione, rimborso o conversione sono soggetti agli eventuali tasse, tributi e imposte di bollo applicabili a tali operazioni e a carico degli investitori.

Le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni saranno gestiti considerando che il Valore patrimoniale netto del Comparto o della Classe di Azioni non sarà noto o determinato al momento della sottoscrizione, del rimborso o della conversione.

Qualora nei Paesi in cui le Azioni sono offerte l'ordinamento giuridico locale o la prassi legale prevedano che la trasmissione degli ordini di sottoscrizione, rimborso e/o conversione e dei relativi importi avvenga per il tramite di agenti di pagamento locali, questi ultimi potranno addebitare all'investitore costi di transazione supplementari per ciascun ordine, nonché per servizi amministrativi aggiuntivi.

In determinati paesi in cui le Azioni sono offerte potrebbero essere consentiti Piani di risparmio. Le caratteristiche (importo minimo, durata, ecc.) e i dettagli relativi ai costi di tali Piani di risparmio sono disponibili su richiesta presso la sede legale della Società o reperibili nella documentazione legale di offerta valida nel Paese in cui viene offerto ciascun Piano.

In caso di sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto e/o di sospensione delle richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione, le richieste ricevute saranno eseguite in base al primo Valore patrimoniale netto applicabile alla scadenza del periodo di sospensione.

La Società adotta le misure necessarie per evitare le pratiche di late trading, assicurandosi che le richieste di sottoscrizione, di rimborso e di conversione non vengano accettate oltre l'orario limite fissato nel presente Prospetto informativo in relazione a tali richieste.

La Società non autorizza pratiche associate al market timing, una tecnica di arbitraggio mediante la quale un investitore sottoscrive e richiede il rimborso o converte sistematicamente Azioni di uno stesso Comparto in intervalli di tempo limitati, sfruttando le differenze di fuso orario e/o imperfezioni o lacune nei metodi di calcolo del Valore patrimoniale netto. La Società si riserva il diritto di rifiutare le richieste di sottoscrizione, di rimborso e di conversione di investitori sospettati di ricorrere a tali pratiche, nonché di adottare, ove applicabile, le misure necessarie per proteggere gli interessi della Società e degli altri investitori.

Sottoscrizioni

La Società accetta richieste di sottoscrizione in ciascun Giorno di valutazione, salvo diversamente stabilito nella scheda informativa del Comparto e in base alle regole relative all'orario limite degli ordini indicate nel glossario e nelle rispettive schede informative.

Le Azioni saranno emesse nella data di regolamento stabilita dal contratto. Le Azioni sottoscritte saranno emesse entro tre (3) Giorni lavorativi dall'accettazione delle richieste di sottoscrizione, salvo diversamente specificato nella scheda informativa del relativo Comparto e/o nel Glossario. Previa approvazione della Società di gestione, tale periodo potrà essere esteso o ridotto fino a cinque (5) Giorni lavorativi.

Il prezzo da pagare può essere maggiorato di una commissione di sottoscrizione a favore del relativo Comparto e/o del Distributore, come indicato in dettaglio nella rispettiva scheda informativa.

L'importo della sottoscrizione deve essere pagato nella valuta di riferimento della relativa Classe di Azioni. Azionisti che richiedono di effettuare il pagamento in un'altra valuta devono sostenere il costo di eventuali oneri di cambio. Le operazioni di cambio saranno effettuate prima dell'invio del corrispettivo in contanti al Comparto pertinente. L'importo di sottoscrizione dovrà essere versato entro il termine previsto per ciascun Comparto nella relativa scheda informativa o nel Glossario del prospetto informativo.

Il Consiglio di amministrazione potrà interrompere in qualsiasi momento l'emissione di azioni. Potrà limitare la decisione a singoli paesi, Comparti o classi di azioni.

La Società può limitare o vietare l'acquisto delle sue Azioni da parte di qualsiasi persona fisica o giuridica.

Rimborsi

Gli Azionisti possono richiedere in qualsiasi momento il rimborso totale o parziale delle Azioni di un Comparto.

La Società accetta richieste di rimborso in ciascun Giorno di valutazione, salvo diversamente stabilito nella scheda informativa del Comparto e in base alle regole relative all'orario limite degli ordini indicate nel Glossario e nelle rispettive schede informative.

L'importo dovuto può essere maggiorato di una commissione di rimborso a favore del relativo Comparto e/o del distributore, come indicato in dettaglio nella rispettiva scheda informativa e/o nel Glossario.

Le tasse, le imposte e le spese amministrative d'uso sono a carico dell'azionista.

L'importo del rimborso sarà pagato nella valuta di riferimento della relativa Classe di azioni. Se l'Azionista chiede che il rimborso venga effettuato in un'altra valuta, gli eventuali oneri di cambio saranno a suo carico. Le operazioni di cambio saranno effettuate prima dell'invio del corrispettivo in contanti ai rispettivi Azionisti.

Né il Consiglio di amministrazione della Società, né la Banca depositaria possono essere ritenuti responsabili per l'eventuale mancato pagamento derivante dall'applicazione di controlli sui cambi o da altre circostanze, indipendenti dalla loro volontà, che dovessero limitare o rendere impossibile il trasferimento all'estero dell'importo del rimborso delle Azioni.

Salvo diversamente indicato nelle rispettive scheda informativa dei Comparti, se le richieste di rimborso e/o conversione (con riferimento alla loro quota di rimborso) superano il 10% del valore totale del Comparto in questione in un dato Giorno di valutazione, il Consiglio di amministrazione della Società può sospendere tutte le richieste di rimborso e conversione fino a quando non sarà stata generata liquidità sufficiente per onorare tali richieste; detto periodo di sospensione non potrà comunque superare i dieci Giorni di valutazione. Nel Giorno di valutazione successivo a questo periodo, tali richieste di rimborso e conversione saranno trattate in via prioritaria e regolate prima delle richieste ricevute durante e/o dopo detto periodo.

Le richieste di rimborso, una volta ricevute, non possono essere ritirate, salvo qualora il calcolo del Valore patrimoniale netto sia sospeso e in caso di sospensione del rimborso, come stabilito nella "Parte III: Informazioni supplementari" del prospetto della Società, Capitolo XI "Sospensione temporanea del calcolo del Valore patrimoniale netto e conseguente sospensione delle negoziazioni" durante tali sospensioni.

La Società può procedere al rimborso coatto di tutte le Azioni che risultino di proprietà di una persona non autorizzata a possederle, da sola o unitamente ad altri, oppure procedere al rimborso coatto di una parte delle Azioni se risulta che una o più persone detengono una quota di Azioni della Società tale da renderla assoggettabile a leggi fiscali di una giurisdizione diversa da quella lussemburghese.

Conversioni

Fatto salvo il rispetto di tutte le condizioni che danno accesso alla Classe di Azioni nella quale deve essere effettuata la conversione (incluso l'eventuale importo minimo di sottoscrizione e di partecipazione), gli Azionisti potranno richiedere la conversione delle loro Azioni in Azioni dello stesso tipo di Classe di un altro Comparto, oppure in Azioni di una Classe di tipo diverso dello stesso o di un altro Comparto. Le conversioni saranno effettuate in base al prezzo della Classe di Azioni di origine da convertire nel Valore patrimoniale netto dell'altra Classe di Azioni in quello stesso giorno.

Le spese di rimborso e di sottoscrizione legate alla conversione possono essere addebitate all'azionista come indicato nella scheda informativa di ciascun Comparto.

Le richieste di conversione di Azioni, una volta ricevute, non possono essere ritirate, salvo qualora il calcolo del Valore patrimoniale netto sia sospeso. Ove il calcolo del Valore patrimoniale netto delle Azioni da acquisire venga sospeso dopo che le Azioni da convertire siano state già rimborsate, solo la componente di acquisizione della conversione potrà essere revocata durante tale sospensione.

Restrizioni a sottoscrizioni e conversioni

Al fine di proteggere, tra l'altro, gli Azionisti esistenti, il Consiglio di Amministrazione (o qualsiasi delegato debitamente nominato dal Consiglio di Amministrazione) può, in qualsiasi momento, decidere di chiudere un comparto o una Classe di Azioni e di non accettare ulteriori sottoscrizioni e conversioni nel relativo comparto o Classe di Azioni (i) da nuovi investitori che non hanno ancora investito nel predetto comparto o nella suddetta Classe di Azioni ("Soft Closure") o (ii) da tutti gli investitori ("Hard Closure").

Le decisioni prese dal Consiglio di amministrazione, o da un suo delegato, in merito a una chiusura possono avere effetto immediato o differito e avere efficacia per un periodo di tempo non determinato. Qualsiasi Comparto o Classe di azioni può essere chiuso alle sottoscrizioni e alle conversioni senza che venga comunicato con preavviso agli Azionisti.

In relazione a ciò, comparirà notifica sul sito web <https://am.gs.com> e, se del caso, su altri siti web di Goldman Sachs Asset Management, che sarà aggiornata in base allo status delle suddette Classi di Azioni o Comparti. Il Comparto o la Classe di azioni chiusi potranno essere riaperti qualora il Consiglio di Amministrazione o un suo delegato ritenga che le ragioni della chiusura non siano più applicabili.

La ragione di una chiusura può essere, a titolo esemplificativo, il raggiungimento da parte di un determinato Comparto di dimensioni tali per cui, rispetto al mercato, il Comparto non può più essere gestito secondo gli obiettivi e la politica di investimento definiti.

Sottoscrizioni e rimborsi in natura

La Società può, su richiesta di un Azionista, accettare di emettere Azioni in contropartita di un conferimento in natura di attività ammissibili, nel rispetto delle disposizioni di legge lussemburghesi e in particolare dell'obbligo di produrre una relazione di valutazione di un revisore contabile indipendente. Il Consiglio di amministrazione della Società

stabilirà in ciascun caso la natura e tipologia delle attività ammissibili, fermo restando che tali valori dovranno essere conformi agli obiettivi e alla politica d'investimento del Comparto interessato. Le spese relative a tali sottoscrizioni in natura sono a carico degli Azionisti che ne hanno fatto richiesta.

La Società può, su decisione del Consiglio di amministrazione della Società, regolare in natura il prezzo di rimborso agli azionisti, trasferendo agli stessi parte del portafoglio di attività relativo alla Classe o alle Classi di Azioni interessate, a concorrenza del valore calcolato nel Giorno di valutazione in cui è calcolato il prezzo di rimborso. I rimborsi non regolati in contanti sono oggetto di una relazione redatta dalla società di revisione della Società. Il rimborso in natura è possibile solo a condizione che (i) venga garantita la parità di trattamento degli azionisti, (ii) gli azionisti interessati abbiano dato il loro consenso e (iii) la natura o tipologia delle attività da trasferire sia scelta in modo equo e ragionevole, senza pregiudizio per gli interessi degli altri azionisti della classe o classi di azioni interessate. In tal caso, tutte le spese relative a tali rimborsi in natura, ivi comprese, a titolo meramente esemplificativo, le spese di transazione e i costi legati alla relazione redatta dalla società di revisione della Società, sono a carico dell'Azionista interessato.

IV. SPESE, COMMISSIONI E REGIME FISCALE

a. Spese a carico della Società

I seguenti costi e commissioni saranno pagati a valere sui patrimoni dei Comparti interessati e, salvo diversamente riportato nella scheda informativa del Comparto di pertinenza, saranno applicati a livello di singole Classi di Azioni, come di seguito illustrato in dettaglio:

1. **Commissione di gestione:** a titolo di remunerazione dei servizi di gestione da essa forniti, la Società di gestione designata, Goldman Sachs Asset Management B.V., percepirà una commissione di gestione, come disposto nelle schede informative dei Comparti e nella convenzione di gestione collettiva dei portafogli stipulata tra la Società e la Società di gestione. La Commissione di gestione massima addebitata agli investitori è indicata nella scheda informativa di ciascun Comparto. La Società di Gestione paga le commissioni al Gestore/ai Gestori degli investimenti e, per talune Classi di Azioni, la Società di gestione si riserva il diritto, a sua discrezione, di riassegnare parte della Commissione di gestione ad alcuni Distributori, compreso il Distributore Globale, e/o a Investitori istituzionali, in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili. In caso di investimento in OICVM e in altri OICR target, qualora alla Società di gestione o al Gestore degli investimenti sia corrisposta una commissione per la gestione di uno o più Comparti prelevabile direttamente dal patrimonio di tali OICVM e altri OICR, gli importi così versati saranno dedotti dalla remunerazione spettante alla Società di gestione o al Gestore degli investimenti.
2. **Commissioni di servizio fisse:** la Commissione di servizio fissa è addebitata complessivamente ad ogni Classe di Azioni di ciascun Comparto per coprire le spese amministrative e di custodia degli attivi nonché le altre spese operative correnti e amministrative, come

definito nella scheda informativa del Comparto interessato. La Commissione di servizio fissa matura in ciascun giorno di calcolo del Valore patrimoniale netto all'aliquota specificata nella scheda informativa del Comparto di appartenenza e viene corrisposta mensilmente in via posticipata alla Società di gestione. La Commissione di Servizio Fissa è così definita perché la Società di gestione si farà carico delle spese effettive eccedenti la commissione di servizio fissa addebitata alla classe di azioni. Viceversa, la Società di gestione avrà il diritto di trattenere qualsiasi importo della commissione di servizio addebitata alla classe di azioni che risulti superiore alle spese correlate effettivamente sostenute dalla Classe in questione nell'arco di un periodo di tempo prolungato.

- a. La Commissione di servizio fissa copre:
- i. i costi e le spese per i servizi resi alla Società dalla Società di gestione in relazione a servizi non coperti dalla Commissione di gestione sopra descritta e da fornitori di servizi che la Società di gestione abbia eventualmente delegato, nonché quelli resi da fornitori cui la Società di gestione abbia eventualmente delegato funzioni connesse al calcolo giornaliero del Valore patrimoniale netto dei Comparti, altri servizi contabili e amministrativi, le funzioni di conservatore del registro e agente di trasferimento, i costi relativi alla distribuzione dei Comparti e alla registrazione dei medesimi per la vendita al pubblico in altre giurisdizioni, incluse le commissioni dovute alle autorità di vigilanza di tali paesi;
 - ii. i prospetti delle commissioni e spese relative ad altri agenti e fornitori di servizi nominati direttamente dalla Società, inclusi la Banca depositaria, l'Agente per il prestito titoli, gli agenti di pagamento principali o locali, l'agente per la quotazione e le spese di quotazione in borsa, le commissioni a società di revisione e consulenti legali, i compensi degli amministratori della Società e le spese vive ragionevolmente sostenute da questi ultimi;
 - iii. altri costi, inclusi i costi di costituzione e i costi collegati alla creazione di nuovi Comparti, le spese sostenute contestualmente all'emissione e al rimborso di Azioni e al pagamento di eventuali dividendi, le spese di assicurazione, le spese relative al rating, ove del caso, le spese di pubblicazione dei prezzi delle azioni, i costi relativi alla stampa, alla rendicontazione e alla pubblicazione, inclusi i costi di preparazione, stampa e distribuzione dei prospetti informativi e delle altre relazioni periodiche o delle dichiarazioni di registrazione, nonché tutte le altre spese operative, incluse le spese postali, telefoniche, telex e telefax.
- b. La Commissione di servizio fissa non include:
- i. i costi e le spese connessi alla compravendita dei titoli e degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio;
 - ii. gli oneri di intermediazione;
 - iii. i costi non collegati alla custodia;
 - iv. gli interessi e gli oneri bancari e altri costi di transazione;
 - v. le Spese straordinarie (come definite di seguito); e
 - vi. il pagamento della *taxe d'abonnement* lussemburghese.

Qualora i Comparti della Società investano in Azioni emesse da uno o più altri Comparti della Società o da uno o più altri Comparti di un OICVM o di un OICR gestito dalla Società di gestione, la Commissione di servizio fissa potrà essere addebitata sia al Comparto investitore sia al Comparto target.

Nel definire il livello della Commissione di servizio fissa, si considera la competitività complessiva in termini di spese correnti e/o di total expense ratio (TER) in confronto a prodotti di investimento simili, il che può determinare un margine positivo o negativo per la Società di gestione.

3. Commissioni legate al rendimento: la Commissione legata al rendimento eventualmente spettante alla Società di gestione sarà prelevata dal patrimonio della Classe di Azioni interessata.

La scheda informativa di ciascun Comparto indica le Classi di Azioni che hanno la facoltà di applicare una Commissione legata al rendimento, la percentuale di tale Commissione e l'Obiettivo di performance applicabile. Se una Classe di Azioni è denominata in una valuta diversa o utilizza speciali tecniche di copertura, l'Obiettivo di performance potrà essere modificato di conseguenza.

Qualora la performance di una Classe di Azioni del Comparto superi il valore più alto tra l'Obiettivo di performance e il cosiddetto "high watermark" pertinente, la Commissione legata al rendimento di quella Classe di Azioni maturerà in ciascun Giorno di valutazione ("T") e sarà cristallizzata e pagata alla fine di ciascun esercizio finanziario, oppure, in caso di Azioni rimborsate nel corso dell'esercizio finanziario, la Commissione legata al rendimento sarà cristallizzata ma non pagata fino alla chiusura di ciascun esercizio finanziario. Le Azioni sottoscritte durante l'esercizio finanziario non contribuiranno alla Commissione legata al rendimento maturata nel periodo precedente la loro sottoscrizione.

La Commissione legata al rendimento è calcolata applicando il criterio dell'"high watermark", in base al quale viene calcolata una Commissione legata al rendimento se il Valore patrimoniale netto per Azione della pertinente Classe di Azioni supera il Valore patrimoniale netto per Azione registrato alla fine del precedente esercizio finanziario in cui una Commissione legata al rendimento è stata cristallizzata. Qualora non sia stata cristallizzata alcuna Commissione di performance, l'high watermark sarà pari al prezzo di lancio della Classe di Azioni pertinente, oppure rimarrà invariato se la Commissione di performance è stata cristallizzata in esercizi finanziari precedenti. Nel caso in cui il periodo di riferimento della performance sia più breve dell'intero ciclo di vita della Classe di Azioni applicabile, il periodo di riferimento della performance dovrà essere fissato a un minimo di cinque anni su base continuativa.

In nessun caso una Classe di Azioni potrà maturare una Commissione legata al rendimento negativa per compensare una diminuzione di valore o una sottoperformance. Nel calcolo della Commissione legata al rendimento la Società non applica alcuna perequazione a livello dei singoli Azionisti.

Il Consiglio di amministrazione della Società potrà deliberare la chiusura alle sottoscrizioni di una Classe di Azioni che applica una Commissione di performance, pur consentendo la prosecuzione dei rimborsi. In questo caso potrà essere offerta ai sottoscrittori una nuova Classe di Azioni, il cui high watermark sarà pari al prezzo di lancio di tale nuova Classe di Azioni.

Calcolo della Commissione di performance:

La formula di calcolo della Commissione legata al rendimento è la seguente:

- Commissione legata al rendimento = Azioni(t) x Tasso(t) x [NAV di base(t) – RR(t)]

Definizioni:

- Azioni(t): denota il numero di Azioni della Classe di Azioni pertinente in circolazione nel Giorno di valutazione (t).
- Tasso(t): denota la percentuale della Commissione legata al rendimento applicabile alla Classe di Azioni, come indicato nella scheda informativa del comparto.
- Base NAV (t): indica il NAV non soggetto ad adeguamento, c.d. "unswung NAV", per azione della Classe di Azioni pertinente nel Giorno di valutazione (t), al netto di tutte le commissioni e imposte (escluse le commissioni legate al rendimento), ma al lordo della Commissione legata al rendimento maturata e degli effetti di eventuali operazioni societarie quali le distribuzioni di dividendi.
- RR(t): il "Rendimento di riferimento" della Classe di Azioni interessata nel Giorno di valutazione (t) è il maggiore tra l'High Watermark e l'Obiettivo di performance.
- High Watermark (HWM): è il valore patrimoniale netto per azione più elevato registrato dal lancio della pertinente Classe di Azioni, in base al quale la Commissione legata al rendimento è stata cristallizzata alla fine degli esercizi finanziari precedenti; qualora non sia stata cristallizzata alcuna Commissione legata al rendimento, l'High Watermark sarà pari al prezzo di lancio della Classe di Azioni pertinente, oppure rimarrà invariato se la Commissione legata al rendimento è stata cristallizzata in esercizi finanziari precedenti.
- L'High Watermark sarà rettificato per tenere conto di operazioni societarie quali le distribuzioni di dividendi.
- Obiettivo di performance(t): è l'indice elencato nell'Appendice II del Prospetto della Società o l'hurdle rate del Giorno di valutazione (t) indicato nella scheda informativa del Comparto.
- Se una Classe di Azioni è denominata in una valuta diversa o utilizza speciali tecniche di copertura, l'Obiettivo di performance sarà modificato di conseguenza.
- All'inizio di ogni esercizio finanziario l'Obiettivo di performance sarà posto pari al livello del valore patrimoniale netto per azione della pertinente Classe di Azioni e successivamente sarà rettificato per tenere conto di operazioni societarie quali le distribuzioni di dividendi.

Esempio di calcolo:	Esempio 1	Esempio 2
Tasso della Commissione legata al rendimento	20%	20%
NAV base	50 USD	40 USD
HWM	40 USD	40 USD
Obiettivo di performance	45 USD	45 USD
RR (il maggiore tra l'HWM e l'Obiettivo di performance)	45 USD	45 USD
Azioni in circolazione	100	100
Commissione legata al rendimento totale	100 USD	0 USD
Commissione legata al rendimento per azione	1 USD	0 USD

4. **Spese straordinarie:** ciascun Comparto si farà carico delle spese straordinarie ("Spese straordinarie") di sua pertinenza, incluse, a titolo non esaustivo, le spese legali e l'importo complessivo delle imposte diverse dalla *taxe d'abonnement*, i tributi, i diritti o gli oneri analoghi a carico dei Comparti o del loro patrimonio non considerati spese ordinarie. Le Spese straordinarie sono contabilizzate secondo il principio di cassa, vengono saldate immediatamente e prelevate dal patrimonio netto del Comparto cui sono attribuibili. Le Spese straordinarie non di pertinenza di un particolare Comparto saranno distribuite tra tutti i Comparti cui sono attribuibili in modo equo e in misura proporzionale ai rispettivi patrimoni.
5. **Commissioni di Overlay delle Classi di Azioni:** la Commissione unica di Overlay delle Classi di Azioni dello 0,04% massimo eventualmente spettante alla Società di gestione sarà prelevata dal patrimonio della Classe di Azioni interessata e basata sui costi reali. La Commissione di Overlay delle Classi di Azioni matura ad ogni calcolo del Valore Patrimoniale Netto ed è definita come un valore massimo, nel senso che la Società di Gestione può decidere di ridurla per delle Classi di Azioni se le economie di scala generate lo permettono. La Commissione di Overlay sarà applicabile a tutte le Classi di Azioni Coperte sulla Valuta. Per le Azioni di Classe Z, le suddette commissioni possono essere specificate nell'Accordo speciale e addebitate all'Azionista e prelevate direttamente dalla Società di gestione anziché essere addebitate direttamente alla Classe di Azioni in questione.

Altri costi

1. Le operazioni sui titoli attengono all'attuazione dell'obiettivo e della politica d'investimento. I costi derivanti da tali operazioni, tra cui, a titolo non esaustivo, le commissioni degli intermediari, le spese di registrazione e le imposte, saranno a carico del portafoglio. Una maggiore rotazione del portafoglio potrebbe comportare un aumento dei costi sostenuti dal portafoglio, con ripercussioni sulla performance del Comparto. Tali costi di transazione non sono inclusi negli oneri correnti del Comparto. Nei casi in cui un elevato tasso di rotazione del portafoglio attenga all'attuazione dell'obiettivo e della politica d'investimento del Comparto, tale circostanza dovrà essere indicata nella scheda informativa del Comparto pertinente alla voce "Informazioni supplementari". Il Tasso di rotazione

del portafoglio è indicato nella relazione annuale della Società.

2. La Società di gestione e/o il Gestore o i Gestori degli investimenti mirano a separare i costi per la ricerca finanziaria da altri costi legati a operazioni che attengono all'attuazione dell'obiettivo e della politica d'investimento. In linea con quanto sopra e come regola generale, i costi per la ricerca finanziaria sono a carico del Gestore (o dei Gestori) degli Investimenti. Tuttavia, alcuni Comparti potranno essere amministrati da Gestori degli investimenti terzi ubicati al di fuori dell'Unione europea non rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva MiFID II, e saranno soggetti alle leggi e pratiche di mercato locali che disciplinano la ricerca finanziaria nella giurisdizione applicabile del Gestore degli investimenti terzo interessato. Quest'ultimo potrebbe aver scelto ovvero non essere tenuto a sostenere tali costi e/o non essere autorizzato a pagare (operazioni in contanti) la ricerca a causa di limitazioni legali. Ciò significa che nel caso dei Comparti interessati, si potrebbe continuare a far fronte ai costi associati alla ricerca finanziaria con le attività del comparto. Laddove un Gestore degli Investimenti di terza parte di un Comparto si faccia carico del prezzo della ricerca attraverso le operazioni del Comparto, tale circostanza dovrà essere specificamente menzionata nelle schede informative dei Comparti interessati. In quei casi specifici, il/i Gestore/i degli investimenti può/possono essere remunerato/i per le operazioni da egli/loro realizzate per conto del Comparto in forza delle loro attività con le Controparti (come banche, agenti, intermediari, controparti OTC, negoziatori di futures, ecc.). In determinate circostanze e in linea con le politiche di best execution della Società di gestione e/o dei Gestori degli investimenti, la Società di gestione e/o il Gestore o i Gestori degli investimenti saranno autorizzati a incaricare un Comparto di pagare a una controparte costi di operazione più elevati rispetto a un'altra controparte, in funzione delle ricerche ricevute. Ciò può avvenire nelle forme seguenti:
 - a. **Pacchetto di commissioni di brokeraggio** – In tali casi, le controparti integrano il prezzo della loro ricerca proprietaria, come opinioni, commenti, relazioni, analisi o idee d'investimento di analisti nei costi di transazione di molti strumenti finanziari, compreso il reddito fisso. In alcuni casi, possono fornire tali servizi gratuitamente. Le Controparti non determinano esplicitamente il prezzo della loro ricerca come servizio distinto e, pertanto, non richiedono ai loro clienti, quali la Società, la Società di gestione e/o i Gestori degli investimenti, di stipulare accordi contrattuali per la conduzione di determinate attività. Il volume delle operazioni della Società, della Società di gestione e/o dei Gestori degli investimenti non corrisponde espressamente alla quantità o alla qualità della ricerca offerta dalle Controparti. La ricerca può essere offerta ad alcuni o a tutti i clienti delle Controparti senza costi aggiuntivi (oltre a quelli di transazione per le operazioni).
 - b. **Accordi di condivisione delle commissioni (CSA)** – La Società di gestione e/o il/i Gestore/i degli investimenti possono aver stipulato dei contratti con le Controparti per cui queste devono separare una parte delle commissioni generate da certe transazioni azionarie del Comparto (lo "spacchettamento") per pagare la ricerca effettuata da fornitori indipendenti. Diversamente dai pacchetti di commissioni di brokeraggio, il volume delle transazioni CSA ha un impatto diretto sulla quantità di ricerca che la Società di gestione e/o il/i Gestore/i degli

investimenti possono comprare dai fornitori indipendenti. In genere non ci sono CSA per le transazioni obbligazionarie.

I tassi di commissione, le commissioni di brokeraggio, i costi di transazione di cui nella presente sono in genere espressi in percentuale del volume di transazioni.

3. Nello sforzo di ottimizzare la performance della Società e/o dei Comparti della stessa, la Società di Gestione può, in alcuni casi, richiedere rimborsi di tasse o compensazioni che non sono state seguite dalla Banca depositaria e che altrimenti andrebbero perse. La prestazione di questi servizi specifici deve essere considerata come un servizio aggiuntivo da parte della Società di Gestione ai Comparti interessati. In caso di esito positivo, la Società di Gestione potrebbe avere diritto a una commissione come compenso per tali servizi. La commissione è costituita da una percentuale fissa sull'ammontare dei recuperi d'imposta o degli eventuali sgravi fiscali ottenuti in virtù dell'erogazione del servizio, e ammonta a un massimo del 15% di detti recuperi o sgravi. Qualora il rimborso non avesse luogo, alla Società e/o ai Comparti interessati non sarebbero addebitati i servizi ricevuti.

b. Spese e commissioni a carico degli investitori

In funzione delle particolarità previste nelle schede informative dei Comparti, gli investitori possono essere tenuti a sostenere spese e commissioni per le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni.

Tali commissioni possono essere dovute al Comparto e/o al distributore come stipulato nella scheda informativa del Comparto.

c. Regime fiscale

La sintesi che segue si basa sulla legislazione e sulla prassi attualmente in vigore in Lussemburgo e può essere soggetta a variazioni. Gli investitori sono responsabili della valutazione della propria situazione fiscale e sono invitati a farsi assistere da un professionista di fiducia in merito alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, in particolare quelle relative alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione (specialmente in caso di operazioni societarie tra cui, a titolo meramente esemplificativo, le fusioni o le liquidazioni di Comparti) e alla vendita di Azioni nel loro Paese di origine, residenza o domicilio.

1. Tassazione della Società in Lussemburgo

In Lussemburgo non sono dovute imposte di bollo né altre tasse sull'emissione delle Azioni della Società.

La Società è soggetta a una *taxe d'abonnement* (tassa di sottoscrizione), a un'aliquota annua dello 0,05% del patrimonio netto, imputata a ogni Classe di Azioni e dovuta trimestralmente sul valore patrimoniale netto risultante alla fine di ogni trimestre solare. L'aliquota si riduce tuttavia allo 0,01% annuo sul patrimonio netto dei Comparti monetari e sul patrimonio netto dei Comparti e/o delle Classi di Azioni riservati agli Investitori istituzionali secondo le disposizioni dell'art. 174 (II) della Legge del 2010. La tassa non si applica sulla parte di patrimonio investito in altri organismi d'investimento collettivo del risparmio di diritto lussemburghese che vi siano già assoggettati. A determinate condizioni, alcuni Comparti e/o Classi di Azioni riservati a Investitori istituzionali possono essere completamente esonerati

dalla "taxe d'abonnement" se investono in strumenti del mercato monetario e in depositi presso istituti di credito.

La Società può essere soggetta a ritenute alla fonte, con aliquote variabili, su dividendi, interessi e plusvalenze, conformemente alle leggi fiscali vigenti nei Paesi di origine di tali redditi. In alcuni casi, la Società potrà beneficiare di aliquote di imposta ridotte in virtù di accordi sulla doppia tassazione sottoscritti dal Lussemburgo con altri paesi.

La Società risulta essere un soggetto imponibile ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.

2. Regime fiscale degli Azionisti in Lussemburgo

Di norma gli Azionisti (esclusi quelli che risiedono fiscalmente in Lussemburgo o che vi mantengono un domicilio stabile a fini fiscali) non sono soggetti in Lussemburgo ad alcuna imposizione sui loro redditi, sulle plusvalenze realizzate o non realizzate, sul trasferimento di Azioni della Società o sulle distribuzioni in caso di scioglimento.

Ai sensi della Direttiva 2003/48/CE del Consiglio in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamento di interessi, recepita dal Lussemburgo con la Legge del 21 giugno 2005, gli azionisti persone fisiche non residenti potranno essere soggetti a uno scambio di informazioni con le autorità fiscali del loro Paese di residenza. L'elenco dei comparti che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva del Consiglio 2003/48/CE può essere ottenuto gratuitamente presso la sede legale della Società.

3. Scambio automatico di informazioni a fini fiscali

Ai sensi della presente sezione, con il termine "Azionista Nominativo" si intendono le persone fisiche e giuridiche che risultano iscritte in qualità di azionisti nominativi nel registro degli Azionisti della Società, così come tenuto dall'Agente di trasferimento. Il termine "Scambio automatico di informazioni a fini fiscali" o "AEol" include, tra gli altri, i seguenti regimi fiscali:

- L'Hiring Incentives to Restore Employment Act (comunemente noto come FATCA), l'accordo intergovernativo Stati Uniti-Lussemburgo sul FATCA e la normativa e la regolamentazione lussemburghesi relative, secondo i casi,
- La Direttiva del Consiglio 2014/107/UE sullo scambio automatico di informazioni obbligatorio in materia fiscale, la normativa e la regolamentazione lussemburghesi relative, secondo i casi.

La Società rispetta i regimi AEol applicabili in Lussemburgo. Di conseguenza, la Società o i suoi delegati potrebbero dover:

- Sottoporre ogni Azionista Nominativo a una verifica di due diligence allo scopo di determinarne lo status fiscale e, qualora necessario, di richiedere ulteriori informazioni (quali ad esempio il nome, l'indirizzo, il luogo di nascita, il luogo di costituzione, il codice fiscale, ecc.) o documentazione in relazione allo stesso. La Società potrà rimborsare le Azioni detenute dagli azionisti nominativi che non provvederanno a presentare in tempo la documentazione richiesta o che risulteranno in qualsiasi altra maniera non conformi alla regolamentazione lussemburghese in materia di AEol. Ove consentito dalla legge, la Società potrà, a propria esclusiva discrezione, escludere dalla verifica

gli Azionisti Nominativi le cui partecipazioni non superino l'importo di USD 50.000 (nel caso delle persone fisiche) o di USD 250.000 (nel caso delle persone giuridiche).

- Comunicare i dati relativi agli Azionisti Nominativi e ad altre categorie di investitori o alle autorità fiscali lussemburghesi, che potranno trasmetterli a loro volta alle autorità fiscali straniere, o direttamente alle autorità fiscali straniere.
- Trattenere le imposte su taluni pagamenti effettuati dalla (o per conto della) Società a favore di determinati soggetti.

Si ricorda agli investitori che l'inosservanza dei requisiti dei regimi AEol da parte di intermediari quali le Banche depositarie o Subdepositarie, i Distributori, i Prestanome, gli Agenti di pagamento, ecc. potrebbe dar luogo a conseguenze fiscali avverse indipendenti dal controllo della Società. Gli investitori che non hanno domicilio fiscale in Lussemburgo e i soggetti che investono attraverso intermediari non lussemburghesi devono inoltre essere consapevoli del fatto che potrebbero essere soggetti ai requisiti locali dell'AEol, i quali potrebbero differire da quelli sopra indicati. Gli investitori sono pertanto invitati a verificare con i soggetti terzi coinvolti la loro intenzione di adempiere ai vari regimi AEol.

V. FATTORI DI RISCHIO

I potenziali investitori devono essere consapevoli che gli investimenti in ciascun Comparto sono soggetti a fluttuazioni di mercato di entità normale ed eccezionale, oltre che agli altri rischi insiti negli investimenti descritti nelle schede informative di ciascun Comparto. Il valore degli investimenti e il reddito che ne deriva possono tanto diminuire quanto aumentare ed è possibile che gli investitori non recuperino l'importo originariamente investito.

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sul fatto che, pur essendo l'obiettivo dei Comparti la crescita del capitale nel lungo termine, elementi quali i tassi di cambio, gli investimenti nei mercati emergenti, l'andamento della curva dei rendimenti, le variazioni della qualità creditizia degli emittenti, l'utilizzo di prodotti derivati, nonché l'investimento in alcune aziende o settori possono influire, a seconda dell'universo d'investimento, sulla volatilità in modo tale da far lievitare sensibilmente il rischio globale e/o determinare un apprezzamento o un deprezzamento degli investimenti. La descrizione dettagliata dei rischi richiamati in ciascuna delle schede informative dei Comparti si trova nel prospetto informativo.

Si noti inoltre che, in conformità ai limiti di investimento applicabili previsti dalle leggi del Lussemburgo e nel migliore interesse degli azionisti, il Gestore degli investimenti potrà adottare provvisoriamente un orientamento maggiormente difensivo detenendo in portafoglio attività più liquide. Ciò potrà avvenire per via delle condizioni di mercato prevalenti o in caso di liquidazione, eventi di fusione o nel caso in cui il Comparto sia prossimo alla scadenza. In tali circostanze, il Comparto in questione può trovarsi nell'impossibilità di perseguire il suo obiettivo d'investimento, il che può influire sulla sua performance.

VI. INFORMAZIONI E DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

1. Informazioni

La Società è costituita ai sensi delle leggi del Granducato di Lussemburgo. La domanda di sottoscrizione di Azioni della Società ad opera di un investitore implica l'accettazione, da parte di quest'ultimo, dei termini e condizioni vincolanti previsti nei documenti di sottoscrizione, ivi compresi, a titolo non esaustivo, il prospetto informativo della Società e lo Statuto. Tale rapporto contrattuale è disciplinato dal diritto lussemburghese. Per la risoluzione di eventuali dispute o controversie derivanti o connesse all'investimento di un Azionista nella Società o di qualunque questione correlata, la Società, la Società di gestione e gli Azionisti saranno sottoposti alla giurisdizione esclusiva dei tribunali lussemburghesi.

Il Valore patrimoniale netto delle Azioni di ciascuna classe è reperibile presso la sede legale della Società, presso la sede della Banca depositaria e le altre società incaricate dei servizi finanziari, a partire dal primo Giorno lavorativo successivo al calcolo dello stesso. Il Valore patrimoniale netto delle Azioni di ciascuna classe sarà disponibile anche sul sito web <https://am.gs.com>. Inoltre, il Consiglio di amministrazione della Società pubblica il Valore patrimoniale netto, con tutti i mezzi che ritiene appropriati, almeno due volte al mese e con la stessa frequenza del suo calcolo nei Paesi in cui le Azioni sono offerte al pubblico.

2. Documenti

Su richiesta, prima o dopo una sottoscrizione di Azioni della Società, è possibile ottenere gratuitamente lo Statuto, il Prospetto informativo completo, il Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori, la relazione annuale e la relazione semestrale della Società presso le sedi della Banca depositaria e delle altre istituzioni da essa designate, oltre che presso la sede legale della Società. Ulteriori informazioni sulla composizione del portafoglio dei Comparti possono essere ottenute a certe condizioni mandando una richiesta scritta a ESS@gs.com. L'accesso a tali informazioni deve essere garantito in base al principio di equo trattamento. Possono essere applicati dei costi, in misura ragionevole.

PARTE II: SCHEDE INFORMATIVE DEI COMPARTI

Classi di azioni

Il Consiglio di amministrazione della Società potrà decidere di istituire all'interno di ciascun Comparto diverse Classi di Azioni, il cui patrimonio sarà investito in forma congiunta conformemente allo specifico obiettivo e politica di investimento del relativo Comparto, ma che potranno presentare una o più delle seguenti caratteristiche:

- Ciascun Comparto potrà emettere Classi di Azioni C, I, N, O, P, Q, R, S, X e Z, che potranno essere caratterizzate da diversi importi minimi di sottoscrizione e di partecipazione, requisiti di idoneità e commissioni e spese applicabili, come precisato per ciascun Comparto.
- Ciascuna Classe di Azioni potrà essere offerta nella valuta di riferimento del Comparto di appartenenza o potrà essere denominata in qualsiasi altra valuta, la cui sigla sarà inserita come suffisso nella denominazione della Classe di Azioni.
- Ciascuna Classe di Azioni potrà essere con copertura (si veda più avanti la definizione di "Classe di Azioni con copertura valutaria") o senza copertura. Le Classi di Azioni con copertura saranno identificate dal suffisso "(con copertura)".
- Inoltre, ciascuna Classe di Azioni potrà avere diverse politiche di distribuzione, come descritto nella "Parte III: Informazioni supplementari" del prospetto della Società, Capitolo XIV. "Dividendi". Potranno essere disponibili Classi di Azioni a distribuzione o a capitalizzazione. Per le Classi di azioni a distribuzione, il Consiglio di amministrazione della Società potrà decidere di distribuire i dividendi con frequenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale. I dividendi potranno essere corrisposti in contanti o in titoli azionari aggiuntivi (Azioni) dalla Classe di Azioni pertinente.
- Ciascuna Classe di azioni potrà essere offerta con o senza commissione legata al rendimento, purché la scheda informativa del rispettivo Comparto indichi il livello di tale commissione.

L'elenco completo delle Classi di Azioni disponibili è consultabile sul sito web di seguito indicato:
<https://am.gs.com>

"C": Classe di Azioni rivolta a investitori individuali che siano clienti di Distributori che abbiano sottoscritto, a discrezione della Società di gestione, un accordo di Classe di Azioni "C" con la Società di gestione in relazione all'investimento dei loro clienti nella Società per il quale possono essere pagati retrocessioni o incentivi. La Classe di Azioni "C" sarà chiusa senza preavviso (separato) agli Azionisti quando il suo patrimonio avrà raggiunto un determinato livello (pre-)determinato dalla Società di gestione, nel qual caso non saranno accettate ulteriori sottoscrizioni e conversioni nella Classe di Azioni "C" da parte degli investitori. La commissione di gestione massima per la Classe di Azioni "C" è uguale o inferiore alla commissione massima applicata alla Classe di Azioni "P". La commissione di servizio fissa per la Classe di Azioni "C" è uguale a quella per la Classe di Azioni "P". Le commissioni di sottoscrizione e di conversione massime per la Classe di Azioni "C"

sono uguali a quelle per la Classe di Azioni "P". Le commissioni di gestione, di servizio, di sottoscrizione e di conversione per ogni Comparto sono indicate nella scheda informativa di ciascuno di essi.

"I": Classe di Azioni riservata agli investitori istituzionali. Le Azioni di Classe "I" sono emesse solo per i sottoscrittori che compilano il modulo di sottoscrizione conformemente agli obblighi, ai doveri di dichiarazione e alle garanzie da fornire in relazione al loro status di investitori istituzionali, ai sensi dell'Articolo 174 (II) della Legge del 2010. Le domande di sottoscrizione relative alle Azioni di Classe "I" saranno accettate soltanto quando tutti i documenti e i giustificativi richiesti saranno stati debitamente compilati e trasmessi.

"N": Classe di Azioni ordinarie che non paga alcuna retrocessione ed è destinata agli investitori persone fisiche che hanno il proprio conto titoli nei Paesi Bassi presso un istituto finanziario olandese regolamentato. La commissione di gestione massima per la Classe di Azioni "N" è inferiore alla commissione di gestione massima applicata alla Classe di Azioni "P", conformemente ai livelli delle commissioni di gestione massime riportati nella scheda informativa di ciascun Comparto. La commissione di servizio fissa per la Classe di Azioni "N" è pari alla commissione di servizio fissa per la Classe di Azioni "P", conformemente ai livelli delle commissioni di servizio fisse riportati nella scheda informativa di ciascun Comparto. A questo tipo di Classe di Azioni non si applicano le commissioni di sottoscrizione e di conversione.

"O": Classe di Azioni destinata a investitori individuali che investono direttamente o tramite un OIC che investe per loro conto, che sono clienti di Distributori, fornitori di servizi d'investimento o intermediari finanziari che forniscono ai seguenti clienti:

- a) servizi indipendenti di consulenza in materia di investimenti e/o di gestione di portafoglio ai sensi della MiFID II o della legislazione nazionale applicabile, oppure
- b) altri servizi di investimento ai sensi della MiFID II o della legislazione nazionale applicabile, con accordi commissionali separati con i loro clienti in relazione a tali servizi e che, secondo i termini di tali accordi, non ricevano o non siano idonei a ricevere e conservare per sé qualsiasi retrocessione o incentivo in relazione ai loro investimenti nella relativa Classe di Azioni;

e che, a discrezione della Società di gestione, abbiano stipulato con quest'ultima un accordo per la Classe di azioni "O" relativamente ai rispettivi investimenti nella Società. Non saranno pagati retrocessioni o incentivi. La commissione di gestione massima per la Classe di azioni "O" è inferiore alla commissione massima applicata alla Classe di azioni "P". La commissione di servizio fissa per la Classe di Azioni "O" è uguale a quella per la Classe di Azioni "P". Le commissioni di

	sottoscrizione e di conversione massime per la Classe di Azioni "O" sono uguali a quelle per la Classe di Azioni "P". Le commissioni di gestione, di servizio, di sottoscrizione e di conversione per ogni Comparto sono indicate nella scheda informativa di ciascuno di essi.		condizioni di mercato impongono una struttura di commissioni più elevate.
"P":	Classe di azioni ordinarie destinata agli investitori persone fisiche.		
"Q":	Classe di Azioni riservata agli investitori istituzionali. Non saranno pagati retrocessioni o incentivi. La commissione di gestione massima per la Classe di azioni "Q" è inferiore alla commissione massima applicata alla Classe di azioni "I". La commissione di servizio fissa per la Classe di azioni "Q" è uguale a quella per la Classe di azioni "I". A questo tipo di classe di azioni non si applicano le commissioni di sottoscrizione e di conversione. Le commissioni di gestione, di servizio e di sottoscrizione per ogni Comparto sono indicate nella scheda informativa di ciascuno di essi.	"Z":	Classe di Azioni riservata agli Investitori istituzionali che, a discrezione della Società di gestione, hanno stipulato con quest'ultima uno speciale accordo di gestione ("Accordo speciale") oltre al loro accordo di sottoscrizione relativo ai loro investimenti nel Fondo. A questa classe di azioni non sarà addebitata alcuna commissione di gestione. Una commissione di gestione specifica sarà invece addebitata all'Azionista e prelevata direttamente dalla Società di gestione, come specificato nell'Accordo speciale. Questa commissione di gestione specifica può variare in funzione degli azionisti di questa classe di azioni. Il metodo di calcolo e la frequenza del pagamento delle commissioni specifiche saranno stabiliti separatamente in ciascun Accordo speciale e pertanto saranno disponibili unicamente ai rispettivi contraenti di tali accordi. A tale classe di azioni sarà addebitata una commissione di servizio (la "Commissione di servizio"), che coprirà i costi d'amministrazione e di custodia degli investimenti e le altre spese operative e amministrative correnti. La Commissione di servizio comprende ed esclude gli stessi elementi indicati nel presente prospetto informativo per la Commissione di servizio fissa. La Società di gestione avrà il diritto di trattenere qualsiasi importo della Commissione di servizio addebitato alla classe di azioni che risulti superiore alle spese effettivamente sostenute a tale riguardo dalla classe pertinente. L'investimento in questa Classe di Azioni richiede un importo minimo di sottoscrizione e di partecipazione di EUR 5.000.000 o controvalore in un'altra valuta. Qualora l'investimento scenda al di sotto dell'importo minimo di partecipazione in seguito all'esecuzione di richieste di rimborso, trasferimento o conversione, la Società di gestione potrà chiedere all'Azionista interessato di sottoscrivere altre Azioni per ripristinare l'importo minimo di partecipazione. In caso di mancata ottemperanza alla richiesta, la Società di gestione avrà facoltà di rimborsare all'Azionista tutte le Azioni di sua proprietà.
"R":	Classe di Azioni ordinarie che non prevede retrocessioni ed è rivolta a singoli investitori che sono clienti di Distributori, fornitori di servizi in materia di investimenti o intermediari finanziari che forniscono: <ul style="list-style-type: none"> a) servizi indipendenti di consulenza in materia di investimenti e/o di gestione di portafoglio ai sensi della MiFID II o della legislazione nazionale applicabile, oppure b) servizi e attività di investimento ai sensi della MiFID II o della legislazione nazionale applicabile, hanno accordi di commissioni separate con i loro clienti in relazione a tali servizi e attività fornite e, secondo i termini di tali accordi di commissioni, non ricevono, o non sono idonei a ricevere e conservare per sé, qualsiasi retrocessione o incentivo (rebate) dalla relativa Classe di Azioni. <p>La commissione di gestione massima per la Classe di Azioni "R" è inferiore alla commissione di gestione massima applicata alla Classe di Azioni "P", conformemente ai livelli delle commissioni di gestione massime riportati nella scheda informativa di ciascun Comparto. La commissione di servizio fissa per la Classe di Azioni "R" è pari alla commissione di servizio fissa per la Classe di Azioni "P", conformemente ai livelli delle commissioni di servizio fisse riportati nella scheda informativa di ciascun Comparto. Le commissioni massime di sottoscrizione e conversione per la Classe di azioni "R" sono uguali a quelle della Classe di azioni "P", riportate nella scheda informativa di ciascun Comparto.</p>		
"S":	Classe di Azioni riservata a titolari beneficiari persone giuridiche, con un importo minimo di sottoscrizione di EUR 1.000.000, soggetta a una tassa di sottoscrizione all'aliquota annua dello 0,05% sul patrimonio netto.		
"X":	Classe di azioni ordinarie destinata agli investitori persone fisiche, che si distingue dalla classe "P" per il fatto di avere una commissione di gestione più elevata e di essere distribuita in paesi in cui le		

Classi di Azioni con copertura valutaria

Quando una Classe di Azioni è definita "con copertura valutaria" (una "Classe di Azioni con copertura valutaria"), si persegue lo scopo di coprire la totalità o parte del valore del patrimonio netto espresso nella Valuta di riferimento del Comparto o di coprire l'esposizione valutaria di alcune attività del Comparto (non necessariamente di tutte) nella Valuta di riferimento della Classe di Azioni con copertura valutaria o in un'altra valuta.

La copertura sarà effettuata di norma utilizzando diversi strumenti finanziari derivati, tra cui, a titolo meramente esemplificativo, i contratti a termine su valute negoziati over the counter ("OTC") e gli swap su valute. I profitti e le perdite associati a tali operazioni di copertura saranno imputati alla/e relativa/e Classe/i di Azioni con copertura valutaria.

Le tecniche utilizzate per la copertura di Classi di Azioni potranno comprendere:

- i. le operazioni di copertura effettuate per contrastare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio tra la valuta di denominazione della Classe di Azioni e la Valuta di riferimento del Comparto interessato ("Copertura rispetto alla Valuta di base");
- ii. le operazioni di copertura effettuate per contrastare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio tra l'esposizione valutaria derivante dalle posizioni del Comparto interessato e la valuta di denominazione della Classe di Azioni ("Copertura del portafoglio a livello di Classe di Azioni");
- iii. le operazioni di copertura effettuate per contrastare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio tra l'esposizione valutaria derivante dalle partecipazioni dell'indice interessato e la valuta di denominazione della Classe di Azioni ("Copertura dell'indice a livello di Classe di Azioni");
- iv. Le operazioni di copertura effettuate per contrastare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio originate dalle correlazioni tra le valute degli investimenti del Comparto interessato e la valuta di riferimento della Classe di Azioni (il "Proxy Hedging a livello di Classe di Azioni").

Gli investitori devono essere consapevoli che le operazioni di copertura valutaria non garantiscono una copertura perfetta e potrebbero verificarsi posizioni di sovracopertura o sotto copertura che potrebbero comportare ulteriori rischi, come illustrato nella "Parte III: Informazioni supplementari", Capitolo II. "Rischi collegati all'universo d'investimento: descrizione dettagliata". La Società di gestione garantisce che le posizioni di copertura non superino il 105% e che non scendano al di sotto del 95% della quota di valore patrimoniale netto della Classe di Azioni con copertura valutaria da coprire rispetto al rischio di cambio. Si ricorda agli investitori che un investimento in una Classe di Azioni con copertura valutaria potrà avere un'esposizione residua a valute diverse dalla valuta rispetto a cui è coperta la Classe di azioni.

Inoltre, si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che la copertura effettuata a livello di Classi di azioni è distinta dalle diverse strategie di copertura che il Gestore degli investimenti potrà utilizzare a livello di portafoglio.

L'elenco delle Classi di Azioni con copertura valutaria disponibili può essere consultato sul sito web <https://am.gs.com>.

Importi minimi di sottoscrizione e di partecipazione

Salvo diversamente specificato nelle schede informative dei singoli comparti, il Consiglio di amministrazione della Società ha stabilito per ciascuna Classe di Azioni gli importi minimi di sottoscrizione e gli importi minimi di partecipazione di seguito elencati.

Classe di Azioni	Importo minimo di sottoscrizione	Importo minimo di partecipazione
C	-	-
I	250.000 EUR	250.000 EUR
N	-	-
O	-	-
P	-	-
Q	25.000.000 EUR	25.000.000 EUR
Rz	-	-
S	1.000.000 EUR	1.000.000 EUR
X	-	-
Z	5.000.000 EUR	5.000.000 EUR

Di volta in volta, la Società di gestione avrà facoltà di derogare o ridurre gli importi minimi di sottoscrizione e di partecipazione applicabili.

La Società di gestione ha il diritto di chiedere a un Azionista di effettuare ulteriori sottoscrizioni fino al raggiungimento dell'importo minimo di partecipazione richiesto solo se, a seguito dell'esecuzione di un ordine di rimborso, trasferimento o conversione di Azioni inoltrato dall'Azionista, la partecipazione di detto Azionista scende al di sotto dell'importo minimo richiesto. In caso di mancata ottemperanza alla richiesta, la Società di gestione avrà facoltà di riacquistare dall'Azionista tutte le Azioni di sua proprietà. Nelle medesime circostanze, la Società di gestione potrà convertire le Azioni di una Classe di Azioni nelle Azioni di un'altra Classe del medesimo Comparto con commissioni e spese più elevate.

Qualora a seguito di un rimborso, di una conversione o di un trasferimento, un Azionista acquisisca la proprietà di un importo residuo contenuto di Azioni, considerato un valore non superiore a EUR 10 (o importo equivalente in un'altra valuta), la Società di gestione può decidere a sua esclusiva discrezione di procedere al rimborso di tale posizione e di corrispondere i proventi all'Azionista.

Profilo dell'investitore tipo

La Società di gestione ha definito le tre categorie seguenti - Defensive, Neutral e Dynamic - per descrivere l'orizzonte temporale dell'investitore e la volatilità prevista del Comparto.

Categorie	Definizioni
Defensive	I Comparti che appartengono alla categoria Defensive sono di norma indicati per investitori con un orizzonte temporale di breve periodo. Questi Comparti sono concepiti come investimento "core" che prevede una bassa perdita potenziale in conto capitale e livelli di reddito regolari e stabili.
Neutral	I Comparti che appartengono alla categoria Neutral sono di norma indicati per investitori con un orizzonte temporale almeno di medio periodo. Questi Comparti sono concepiti come investimento "core" che prevede un'esposizione ai mercati del reddito fisso conformemente alla politica d'investimento dei singoli Comparti e l'investimento in mercati soggetti a una volatilità moderata.
Dynamic	I Comparti che appartengono alla categoria Dynamic sono di norma indicati per investitori con un orizzonte temporale di lungo periodo. Questi Comparti hanno lo scopo di fornire un'esposizione aggiuntiva agli investitori in cui un'elevata percentuale del patrimonio può essere investita in titoli azionari o correlati ad azioni o in obbligazioni con rating inferiore al Investment Grade nei mercati che possono essere soggetti a un'elevata volatilità.

Le descrizioni relative alle categorie di cui sopra devono essere considerate indicative e non forniscono alcuna informazione in merito ai possibili rendimenti. Esse devono essere utilizzate unicamente a scopo di confronto con altri Comparti della Società.

Il Profilo dell'investitore tipo dei singoli Comparti è riportato nella scheda informativa di ciascun Comparto nella Sezione "Profilo dell'investitore tipo".

Si consiglia agli investitori di rivolgersi al proprio consulente finanziario prima di investire nei Comparti della Società.

GOLDMAN SACHS PATRIMONIAL AGGRESSIVE

Obiettivo e politica d'investimento

Questo Comparto, gestito in maniera attiva, mira a una composizione del 75% di azioni e del 25% di strumenti a reddito fisso. Il comparto investe principalmente in un portafoglio diversificato di strumenti azionari globali e a reddito fisso denominati in euro.

Questo Comparto mira a realizzare un rendimento superiore a quello dell'indice elencato nell'Appendice II del Prospetto della Società, su un orizzonte temporale di diversi anni. L'Indice è un'ampia rappresentazione dell'universo d'investimento del Comparto. Il Comparto può altresì includere investimenti in titoli che non fanno parte dell'universo dell'Indice.

Il Comparto utilizza, tra l'altro, l'analisi fondamentale e comportamentale che si traduce in asset allocation dinamiche nel tempo. Il posizionamento del Comparto può pertanto discostarsi in misura sostanziale dall'Indice.

Investimenti ammissibili

Il Comparto può investire in valori mobiliari (inclusi warrant su valori mobiliari fino al 10% del suo patrimonio netto), strumenti del mercato monetario, quote di OICVM e di altri OICR e depositi, come indicato nella Parte III, Capitolo III "Limiti d'investimento", Sezione a "Investimenti ammissibili" del prospetto informativo. Gli investimenti in titoli garantiti da attività saranno tuttavia limitati al 20%. Il Comparto può detenere depositi bancari a vista, come ad esempio liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibili in qualsiasi momento. Tali posizioni non possono superare il 20% del patrimonio netto del Comparto in condizioni di mercato normali. I mezzi equivalenti a disponibilità liquide, quali depositi, Strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario, possono essere utilizzati per la gestione della liquidità e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

Laddove il Comparto investa in warrant su valori mobiliari, è da tener presente che il Valore patrimoniale netto potrà fluttuare più di quanto avverrebbe nel caso di un investimento nei titoli sottostanti, a causa della maggiore volatilità del valore dei warrant.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in Azioni A cinesi emesse da società costituite nella RPC tramite Stock Connect. Il Comparto può pertanto essere soggetto ai rischi legati alla RPC, tra cui, a titolo non esaustivo, il rischio di concentrazione geografica, rischio di cambiamento della situazione politica, sociale o economica della RPC, rischio di liquidità e volatilità, rischio di cambio del RMB e rischi inerenti alla tassazione nella RPC. È inoltre soggetto a rischi specifici applicabili all'investimento tramite Stock Connect, come ad esempio limitazioni di quote, sospensione della negoziazione, fluttuazioni dei prezzi delle Azioni A cinesi, in particolare quando Stock Connect non è funzionante ma il mercato della RPC è aperto, e il rischio operativo. Stock Connect è relativamente nuovo, pertanto alcune regole non sono state testate e sono soggette a modifiche, con possibili ripercussioni sul Comparto. I rischi associati agli investimenti in Azioni A sono descritti in

dettaglio nella Parte III, Capitolo II: "Rischi collegati all'universo d'investimento: descrizione dettagliata".

Allo scopo di conseguire gli obiettivi d'investimento, il Comparto può anche far ricorso a strumenti finanziari derivati tra cui, a titolo non esaustivo, i seguenti:

- opzioni e futures su valori mobiliari o strumenti del mercato monetario
- futures e opzioni su indici
- futures, opzioni e swap su tassi d'interesse
- swap di performance
- credit default swaps
- contratti di cambio a termine e opzioni su valute.

I rischi legati all'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità diverse dalla copertura sono descritti nel prospetto informativo, Parte III, Capitolo II "Rischi collegati all'universo d'investimento: descrizione dettagliata".

Caratteristiche ambientali e sociali

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, come descritto nell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Il Comparto applica la pratica di Stewardship, un approccio di integrazione ESG e criteri di restrizione relativi a svariate attività. **Ulteriori Informativa pre-contrattuale SFDR per i Comparti di cui agli articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR – Modelli.**

La percentuale di investimenti azionari e obbligazionari analizzati sulla base di criteri non finanziari si applica almeno al 90% per i titoli azionari emessi da società a grande capitalizzazione con sede legale in paesi sviluppati, i titoli di debito con rating creditizio investment grade e il debito sovrano emesso da paesi sviluppati, e si applica almeno al 75% per i titoli azionari emessi da grandi capitalizzazioni con sede legale in paesi emergenti, i titoli azionari emessi da piccole e medie capitalizzazioni, i titoli di debito con rating creditizio non investment grade e il debito sovrano emesso da paesi emergenti del Comparto.

Poiché il Comparto può utilizzare criteri diversi per l'analisi della società o dell'emittente e/o un approccio diverso per migliorare l'indicatore non finanziario rispetto all'universo degli investimenti iniziali, ciò potrebbe potenzialmente portare a una incoerenza tra la selezione della società o dell'emittente all'interno delle diverse classi di attività del Comparto. L'approccio di integrazione ESG può essere limitato dalla qualità e dalla disponibilità dei dati comunicati dagli emittenti od ottenuti da terzi.

Principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Il Comparto considera gli effetti negativi di principio sui fattori di sostenibilità, in particolare tramite la Stewardship. Per gli investimenti sostenibili, i principali effetti negativi sono presi in considerazione nell'ambito del test "Non arrecare un danno significativo", come descritto nel quadro d'investimento sostenibile.

Le informazioni sul principio degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nell'Appendice III: Informativa pre-contrattuale SFDR per i Comparti di cui agli articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR – Modelli.

Prestito titoli

Sebbene in passato il Comparto non abbia fatto ricorso al prestito titoli, adesso effettuerà operazioni di prestito titoli, a seconda della domanda del mercato, con l'obiettivo di generare reddito supplementare attraverso le commissioni percepite dal prestito titoli. Tale reddito supplementare sosterrà il Comparto nel suo obiettivo d'investimento mediante l'incremento della performance complessiva. Il livello previsto e massimo di patrimonio gestito trasferibile alle controparti tramite operazioni di prestito titoli è riportato nell'Appendice I.

Profilo di rischio del Comparto

Il rischio di mercato complessivo connesso agli strumenti finanziari utilizzati allo scopo di raggiungere gli obiettivi d'investimento è considerato elevato. Su questi strumenti finanziari possono incidere svariati fattori, che includono, a titolo meramente esemplificativo, l'andamento dei mercati finanziari, i risultati economici degli emittenti di tali strumenti finanziari, a loro volta influenzati dalla congiuntura economica mondiale, nonché la situazione politico-economica dei singoli paesi. Il rischio di credito atteso, ossia il rischio di insolvenza degli emittenti degli strumenti sottostanti, è medio. Il Comparto presenta un rischio di liquidità basso. I rischi di liquidità possono insorgere quando è difficile vendere uno specifico investimento sottostante. Sul rendimento del Comparto possono inoltre incidere le fluttuazioni valutarie. Non sussiste garanzia in merito al recupero dell'importo originariamente investito. Il rischio associato all'utilizzo di strumenti finanziari derivati è descritto nel presente prospetto informativo, parte III, capitolo II: "Rischi collegati all'universo d'investimento: descrizione dettagliata".

I rischi di sostenibilità possono avere un impatto negativo sui rendimenti del Comparto. I rischi di sostenibilità a cui il Comparto può essere esposto sono, ad esempio:

- a) cambiamento climatico
- b) salute e sicurezza
- c) comportamento aziendale

Sulla base della valutazione dei rischi di sostenibilità, il profilo di rischio di sostenibilità del Comparto può essere classificato come elevato, medio o basso. Il profilo di rischio indica, su base qualitativa, la probabilità e l'entità degli effetti negativi dovuti ai rischi di sostenibilità sulla performance del Comparto. Ciò si basa sul livello e sul risultato dell'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nel processo d'investimento del Comparto. Il profilo di rischio di sostenibilità del Comparto è medio.

L'esposizione complessiva del presente Comparto è calcolata utilizzando il metodo degli impegni.

Profilo dell'investitore tipo

Dynamic.

Tipologia del Fondo

Investimenti in strumenti di tipo misto.

Valuta di riferimento

Euro (EUR)

Altro

Il Comparto è incluso nel processo di swing pricing come più dettagliatamente descritto nella "Parte II: Informazioni supplementari" del prospetto, Capitolo X: "Valore patrimoniale netto".

Classi di Azioni del Comparto Goldman Sachs Patrimonial Aggressive

Informazioni applicabili a ciascuna Classe di Azioni del Comparto

Informazioni supplementari Tutti i profitti, le perdite e le spese associate a un'operazione di copertura valutaria effettuata in relazione alla Classe di azioni con copertura valutaria saranno imputati unicamente a quest'ultima. Alle Classi di azioni con overlay viene addebitata una Commissione aggiuntiva di overlay della Classe di azioni non superiore allo 0,04%. L'elenco delle Classi di Azioni disponibili nell'ambito del presente Comparto è disponibile sul sito <https://am.gs.com>.

Classe di Azioni	Commissione di servizio massima	Commissione di gestione massima	Commissione di servizio fissa	Commissione di sottoscrizione massima dovuta al/i distributore/i	Commissione di conversione massima
P	-	1,20%	0,15%	3,00%	3% in Belgio e 1% altrove
X	-	2,00%	0,15%	5,00%	3% in Belgio e 1% altrove
R	-	0,60%	0,15%	3,00%	3% in Belgio e 1% altrove
I	-	0,60%	0,15%	2,00%	-
Z	0,15%	-	-	3,00%	-

GOLDMAN SACHS PATRIMONIAL BALANCED

Obiettivo e politica d'investimento

Questo Comparto, gestito in maniera attiva, mira a una composizione del 50% di azioni e del 50% di strumenti a reddito fisso. Il comparto investe principalmente in un portafoglio diversificato di strumenti azionari globali e a reddito fisso denominati in euro.

Questo Comparto mira a realizzare un rendimento superiore a quello dell'indice elencato nell'Appendice II del Prospetto della Società, su un orizzonte temporale di diversi anni. L'Indice è un'ampia rappresentazione dell'universo d'investimento del Comparto. Il Comparto può altresì includere investimenti in titoli che non fanno parte dell'universo dell'Indice.

Il Comparto utilizza, tra l'altro, l'analisi fondamentale e comportamentale che si traduce in asset allocation dinamiche nel tempo. Il posizionamento del Comparto può pertanto discostarsi in misura sostanziale dall'Indice.

Investimenti ammissibili

Il Comparto può investire in valori mobiliari (inclusi warrant su valori mobiliari fino al 10% del suo patrimonio netto), strumenti del mercato monetario, quote di OICVM e di altri OICR e depositi, come indicato nella Parte III, Capitolo III "Limiti d'investimento", Sezione a "Investimenti ammissibili" del prospetto informativo. Gli investimenti in titoli garantiti da attività saranno tuttavia limitati al 20%. Il Comparto può detenere depositi bancari a vista, come ad esempio liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibili in qualsiasi momento. Tali posizioni non possono superare il 20% del patrimonio netto del Comparto in condizioni di mercato normali. I mezzi equivalenti a disponibilità liquide, quali depositi, Strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario, possono essere utilizzati per la gestione della liquidità e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

Laddove il Comparto investa in warrant su valori mobiliari, è da tener presente che il Valore patrimoniale netto potrà fluttuare più di quanto avverrebbe nel caso di un investimento nei titoli sottostanti, a causa della maggiore volatilità del valore dei warrant.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in Azioni A cinesi emesse da società costituite nella RPC tramite Stock Connect. Il Comparto può pertanto essere soggetto ai rischi legati alla RPC, tra cui, a titolo non esaustivo, il rischio di concentrazione geografica, rischio di cambiamento della situazione politica, sociale o economica della RPC, rischio di liquidità e volatilità, rischio di cambio del RMB e rischi inerenti alla tassazione nella RPC. È inoltre soggetto a rischi specifici applicabili all'investimento tramite Stock Connect, come ad esempio limitazioni di quote, sospensione della negoziazione, fluttuazioni dei prezzi delle Azioni A cinesi, in particolare quando Stock Connect non è funzionante ma il mercato della RPC è aperto, e il rischio operativo. Stock Connect è relativamente nuovo, pertanto alcune regole non sono state testate e sono soggette a modifiche, con possibili ripercussioni sul Comparto. I rischi associati agli investimenti in Azioni A sono descritti in

dettaglio nella Parte III, Capitolo II: "Rischi collegati all'universo d'investimento: descrizione dettagliata".

Allo scopo di conseguire gli obiettivi d'investimento, il Comparto può anche far ricorso a strumenti finanziari derivati tra cui, a titolo non esaustivo, i seguenti:

- opzioni e futures su valori mobiliari o strumenti del mercato monetario
- futures e opzioni su indici
- futures, opzioni e swap su tassi d'interesse
- swap di performance
- credit default swaps
- contratti di cambio a termine e opzioni su valute.

I rischi legati all'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità diverse dalla copertura sono descritti nel prospetto informativo, Parte III, Capitolo II "Rischi collegati all'universo d'investimento: descrizione dettagliata".

Caratteristiche ambientali e sociali

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, come descritto nell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Il Comparto applica la pratica di Stewardship, un approccio di integrazione ESG e criteri di restrizione relativi a svariate attività. **Ulteriori informazioni sono riportate nell'Appendice III: Informativa pre-contrattuale SFDR per i Comparti di cui agli articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR – Modelli.**

La percentuale di investimenti azionari e obbligazionari analizzati sulla base di criteri non finanziari si applica almeno al 90% per i titoli azionari emessi da società a grande capitalizzazione con sede legale in paesi sviluppati, i titoli di debito con rating creditizio investment grade e il debito sovrano emesso da paesi sviluppati, e si applica almeno al 75% per i titoli azionari emessi da grandi capitalizzazioni con sede legale in paesi emergenti, i titoli azionari emessi da piccole e medie capitalizzazioni, i titoli di debito con rating creditizio non investment grade e il debito sovrano emesso da paesi emergenti del Comparto.

Poiché il Comparto può utilizzare criteri diversi per l'analisi della società o dell'emittente e/o un approccio diverso per migliorare l'indicatore non finanziario rispetto all'universo degli investimenti iniziali, ciò potrebbe potenzialmente portare a una incoerenza tra la selezione della società o dell'emittente all'interno delle diverse classi di attività del Comparto. L'approccio di integrazione ESG può essere limitato dalla qualità e dalla disponibilità dei dati comunicati dagli emittenti od ottenuti da terzi.

Principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Il Comparto considera gli effetti negativi di principio sui fattori di sostenibilità, in particolare tramite la Stewardship. Per gli investimenti sostenibili, i principali effetti negativi sono presi in considerazione nell'ambito del test "Non arrecare un danno significativo", come descritto nel quadro d'investimento sostenibile.

Le informazioni sul principio degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nell'Appendice III: Informativa

pre-contrattuale SFDR per i Comparti di cui agli articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR – Modelli.

Prestito titoli

Sebbene in passato il Comparto non abbia fatto ricorso al prestito titoli, adesso effettuerà operazioni di prestito titoli, a seconda della domanda del mercato, con l'obiettivo di generare reddito supplementare attraverso le commissioni percepite dal prestito titoli. Tale reddito supplementare sosterrà il Comparto nel suo obiettivo d'investimento mediante l'incremento della performance complessiva. Il livello previsto e massimo di patrimonio gestito trasferibile alle controparti tramite operazioni di prestito titoli è riportato nell'Appendice I.

Profilo di rischio del Comparto

Il rischio di mercato complessivo connesso agli strumenti finanziari utilizzati allo scopo di raggiungere gli obiettivi d'investimento è considerato elevato. Su questi strumenti finanziari possono incidere svariati fattori, che includono, a titolo meramente esemplificativo, l'andamento dei mercati finanziari, i risultati economici degli emittenti di tali strumenti finanziari, a loro volta influenzati dalla congiuntura economica mondiale, nonché la situazione politico-economica dei singoli paesi. Il rischio di credito atteso, ossia il rischio di insolvenza degli emittenti degli strumenti sottostanti, è medio. Il Comparto presenta un rischio di liquidità basso. I rischi di liquidità possono insorgere quando è difficile vendere uno specifico investimento sottostante. Sul rendimento del Comparto possono inoltre incidere le fluttuazioni valutarie. Non sussiste garanzia in merito al recupero dell'importo originariamente investito. Il rischio associato all'utilizzo di strumenti finanziari derivati è descritto nel presente prospetto informativo, parte III, capitolo II: "Rischi collegati all'universo d'investimento: descrizione dettagliata".

I rischi di sostenibilità possono avere un impatto negativo sui rendimenti del Comparto. I rischi di sostenibilità a cui il Comparto può essere esposto sono, ad esempio:

- a) cambiamento climatico
- b) salute e sicurezza
- c) comportamento aziendale

Sulla base della valutazione dei rischi di sostenibilità, il profilo di rischio di sostenibilità del Comparto può essere classificato come elevato, medio o basso. Il profilo di rischio indica, su base qualitativa, la probabilità e l'entità degli effetti negativi dovuti ai rischi di sostenibilità sulla performance del Comparto. Ciò si basa sul livello e sul risultato dell'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nel processo d'investimento del Comparto. Il profilo di rischio di sostenibilità del Comparto è medio.

L'esposizione complessiva del presente Comparto è calcolata utilizzando il metodo degli impegni.

Profilo dell'investitore tipo

Dynamic.

Tipologia del Fondo

Investimenti in strumenti di tipo misto.

Valuta di riferimento

Euro (EUR)

Altro

Il Comparto è incluso nel processo di swing pricing come più dettagliatamente descritto nella "Parte III: Informazioni supplementari" del prospetto, Capitolo X: "Valore patrimoniale netto".

Classi di Azioni del Comparto Goldman Sachs Patrimonial Balanced

Informazioni applicabili a ciascuna Classe di Azioni del Comparto

Informazioni supplementari Tutti i profitti, le perdite e le spese associati a un'operazione di copertura valutaria effettuata in relazione alla Classe di azioni con copertura valutaria saranno imputati unicamente a quest'ultima. Alle Classi di azioni con overlay viene addebitata una Commissione aggiuntiva di overlay della Classe di azioni non superiore allo 0,04%. L'elenco delle Classi di Azioni disponibili nell'ambito del presente Comparto è disponibile sul sito <https://am.gs.com>.

Classe di Azioni	Commissione di servizio massima	Commissione di gestione massima	Commissione di servizio fissa	Commissione di sottoscrizione massima dovuta al/i distributore/i	Commissione di conversione massima
P	-	1,20%	0,15%	3,00%	3% in Belgio e 1% altrove
X	-	2,00%	0,15%	5,00%	3% in Belgio e 1% altrove
R	-	0,60%	0,15%	3,00%	3% in Belgio e 1% altrove
I	-	0,60%	0,15%	2,00%	-
Z	0,15%	-	-	-	-

GOLDMAN SACHS PATRIMONIAL BALANCED EUROPE SUSTAINABLE

Obiettivo e politica d'investimento

Questo Comparto, gestito in maniera attiva, mira a una composizione del 50% di azioni e del 50% di strumenti a reddito fisso. Il comparto investe principalmente in un portafoglio diversificato di strumenti azionari globali e a reddito fisso denominati in euro.

Il portafoglio azionario si compone prevalentemente di azioni e/o altri valori mobiliari correlati ad azioni (cioè warrant su valori mobiliari, fino a un massimo del 10% del valore patrimoniale netto del Comparto, e obbligazioni convertibili) emessi da società selezionate. Il portafoglio azionario ha un universo di investimento europeo e investe principalmente in azioni di società che fanno parte dell'indice MSCI Europe (NR).

Il portafoglio a reddito fisso si compone prevalentemente di titoli di debito denominati in euro, incluse le obbligazioni green, e strumenti del mercato monetario. Nell'ambito del portafoglio a reddito fisso, il portafoglio di obbligazioni societarie ha un universo d'investimento europeo e investe principalmente in obbligazioni di società che fanno parte del Bloomberg Barclays Euro-Aggregate.

Il processo di selezione prevede sia l'analisi finanziaria che l'analisi ESG (ambientale, sociale e di governance), che può essere limitata dalla qualità e dalla disponibilità dei dati comunicati dagli emittenti o forniti da terzi. Esempi di criteri non finanziari valutati nell'analisi ESG sono l'intensità di carbonio, la diversità di genere e la politica retributiva. Nel processo di selezione, l'analisi si concentra sulle società che perseguono una politica di sviluppo sostenibile e che coniugano il rispetto dei principi sociali e ambientali con l'enfasi sugli obiettivi finanziari (screening positivo).

Il suddetto processo di selezione viene applicato ad almeno il 90% degli investimenti azionari e obbligazionari.

Nella selezione degli investimenti il Gestore degli investimenti analizzerà, gestirà e aggiornerà il rating creditizio dei futuri investimenti e garantirà che il rating medio del portafoglio sia pari a BBB- o superiore. Il gestore terrà sempre conto della qualità e della diversità degli emittenti e dei settori, nonché della data di scadenza.

Il Comparto utilizza, tra l'altro, l'analisi fondamentale e comportamentale che si traduce in asset allocation dinamiche nel tempo. Il posizionamento del Comparto può pertanto discostarsi in misura sostanziale dall'Indice.

Poiché il Comparto può utilizzare criteri diversi per l'analisi della società o dell'emittente e/o un approccio diverso per migliorare l'indicatore non finanziario rispetto all'universo degli investimenti iniziali, ciò potrebbe potenzialmente portare a una incoerenza tra la selezione della società o dell'emittente all'interno delle diverse classi di attività del Comparto.

Questo Comparto mira a realizzare un rendimento superiore a quello dell'indice elencato nell'Appendice II del Prospetto della Società, su un orizzonte temporale di diversi anni. L'Indice è un'ampia rappresentazione dell'universo d'investimento del Comparto. Il Comparto può altresì

includere investimenti in titoli che non fanno parte dell'universo dell'Indice.

Il Comparto si riserva il diritto di investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli soggetti alla Regola 144A.

Il Comparto può detenere depositi bancari a vista, come ad esempio liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibili in qualsiasi momento. Tali posizioni non possono superare il 20% del patrimonio netto del Comparto in condizioni di mercato normali. I mezzi equivalenti a disponibilità liquide, quali depositi, Strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario, possono essere utilizzati per la gestione della liquidità e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

Investimenti ammissibili

Il Comparto può investire in valori mobiliari (inclusi warrant su valori mobiliari e titoli convertibili), in obbligazioni convertibili contingenti (fino al 10% del suo patrimonio netto), strumenti del mercato monetario, titoli soggetti alla Rule 144A, quote di OICVM e di altri OICR e depositi, come indicato nella Parte III, Capitolo III "Limiti d'investimento", Sezione a "Investimenti ammissibili" del prospetto informativo. Tuttavia, gli investimenti in titoli garantiti da attività non potranno superare il 20% e gli investimenti in OICVM e OIC non potranno superare complessivamente il 10% del patrimonio netto.

Laddove il Comparto investa in warrant su valori mobiliari, è da tener presente che il Valore patrimoniale netto potrà fluttuare più di quanto avverrebbe nel caso di un investimento nei titoli sottostanti, a causa della maggiore volatilità del valore dei warrant.

Allo scopo di conseguire gli obiettivi d'investimento, il Comparto può anche far ricorso a strumenti finanziari derivati tra cui, a titolo non esaustivo, i seguenti:

- opzioni e futures su valori mobiliari o strumenti del mercato monetario
- futures e opzioni su indici
- futures, opzioni e swap su tassi d'interesse
- swap di performance
- credit default swaps
- contratti di cambio a termine e opzioni su valute.

I rischi legati all'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità diverse dalla copertura sono descritti nel prospetto informativo, Parte III, Capitolo II "Rischi collegati all'universo d'investimento: descrizione dettagliata".

Caratteristiche ambientali e sociali

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, come descritto nell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Il Comparto applica la pratica di Stewardship, un approccio di integrazione ESG e criteri di restrizione relativi a svariate attività. **Ulteriori informazioni sono riportate nell'Appendice III: Informativa pre-contrattuale SFDR per i Comparti di cui agli articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR – Modelli.**

La percentuale di investimenti azionari e obbligazionari analizzati sulla base di criteri non finanziari si applica almeno al 90% per i titoli azionari emessi da società a

grande capitalizzazione con sede legale in paesi sviluppati, i titoli di debito con rating creditizio investment grade e il debito sovrano emesso da paesi sviluppati, e si applica almeno al 75% per i titoli azionari emessi da grandi capitalizzazioni con sede legale in paesi emergenti, i titoli azionari emessi da piccole e medie capitalizzazioni, i titoli di debito con rating creditizio non investment grade e il debito sovrano emesso da paesi emergenti del Comparto.

Poiché il Comparto può utilizzare criteri diversi per l'analisi della società o dell'emittente e/o un approccio diverso per migliorare l'indicatore non finanziario rispetto all'universo degli investimenti iniziali, ciò potrebbe potenzialmente portare a una incoerenza tra la selezione della società o dell'emittente all'interno delle diverse classi di attività del Comparto.

Principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Il Comparto considera gli effetti negativi di principio sui fattori di sostenibilità, in particolare tramite la Stewardship. Per gli investimenti sostenibili, i principali effetti negativi sono presi in considerazione nell'ambito del test "Non arrecare un danno significativo", come descritto nel quadro d'investimento sostenibile.

Le informazioni sul principio degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nell'Appendice III: Informativa pre-contrattuale SFDR per i Comparti di cui agli articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR – Modelli.

Prestito titoli

Sebbene in passato il Comparto non abbia fatto ricorso al prestito titoli, adesso effettuerà operazioni di prestito titoli, a seconda della domanda del mercato, con l'obiettivo di generare reddito supplementare attraverso le commissioni percepite dal prestito titoli. Tale reddito supplementare sosterrà il Comparto nel suo obiettivo d'investimento mediante l'incremento della performance complessiva. Il livello previsto e massimo di patrimonio gestito trasferibile alle controparti tramite operazioni di prestito titoli è riportato nell'Appendice I.

Profilo di rischio del Comparto

Il rischio di mercato complessivo connesso agli strumenti finanziari utilizzati allo scopo di raggiungere gli obiettivi d'investimento è considerato elevato. Su questi strumenti finanziari possono incidere svariati fattori, che includono, a titolo meramente esemplificativo, l'andamento dei mercati finanziari, i risultati economici degli emittenti di tali strumenti finanziari, a loro volta influenzati dalla congiuntura economica mondiale, nonché la situazione politico-economica dei singoli paesi. Il rischio di credito atteso, ossia il rischio di insolvenza degli emittenti degli strumenti sottostanti, è medio. Il Comparto presenta un rischio di liquidità medio. I rischi di liquidità possono insorgere quando è difficile vendere uno specifico investimento sottostante. Sul rendimento del Comparto possono inoltre incidere le fluttuazioni valutarie. Non sussiste garanzia in merito al recupero dell'importo originariamente investito. Il rischio associato all'utilizzo di strumenti finanziari derivati è descritto nel presente prospetto informativo, parte III, capitolo II: "Rischi collegati all'universo d'investimento: descrizione dettagliata".

I rischi di sostenibilità possono avere un impatto negativo sui rendimenti del Comparto. I rischi di sostenibilità a cui il Comparto può essere esposto sono, ad esempio:

- a) cambiamento climatico
- b) salute e sicurezza
- c) comportamento aziendale

Sulla base della valutazione dei rischi di sostenibilità, il profilo di rischio di sostenibilità del Comparto può essere classificato come elevato, medio o basso. Il profilo di rischio indica, su base qualitativa, la probabilità e l'entità degli effetti negativi dovuti ai rischi di sostenibilità sulla performance del Comparto. Ciò si basa sul livello e sul risultato dell'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nel processo d'investimento del Comparto. Il profilo di rischio di sostenibilità del Comparto è medio.

L'esposizione complessiva del presente Comparto è calcolata utilizzando il metodo degli impegni.

Profilo dell'investitore tipo

Dynamic.

Tipologia del Fondo

Investimenti in strumenti di tipo misto.

Valuta di riferimento

Euro (EUR)

Altro

Il Comparto è incluso nel processo di swing pricing come più dettagliatamente descritto nella "Parte II: Informazioni supplementari" del prospetto, Capitolo X: "Valore patrimoniale netto".

Classi di Azioni del Comparto Goldman Sachs Patrimonial Balanced Europe Sustainable

Informazioni applicabili a ciascuna Classe di Azioni del Comparto

Informazioni supplementari Tutti i profitti, le perdite e le spese associati a un'operazione di copertura valutaria effettuata in relazione alla Classe di azioni con copertura valutaria saranno imputati unicamente a quest'ultima. Alle Classi di azioni con overlay viene addebitata una Commissione aggiuntiva di overlay della Classe di azioni non superiore allo 0,04%. L'elenco delle Classi di Azioni disponibili nell'ambito del presente Comparto è disponibile sul sito <https://am.gs.com>.

Classe di Azioni	Commissione di gestione massima	Commissione di servizio fissa	Commissione di sottoscrizione massima dovuta all/i distributore/i	Commissione di conversione massima
I	0,60%	0,20%	2,00%	-
P	1,20%	0,20%	3,00%	3% in Belgio e 1% altrove
X	2,00%	0,20%	5,00%	3% in Belgio e 1% altrove
R	0,60%	0,20%	3,00%	3% in Belgio e 1% altrove
N	0,50%	0,20%	-	-

GOLDMAN SACHS PATRIMONIAL DEFENSIVE

Obiettivo e politica d'investimento

Questo Comparto, gestito in maniera attiva, mira a una composizione del 75% di strumenti a reddito fisso e del 25% di strumenti azionari. Il Comparto investe principalmente in un portafoglio diversificato di strumenti a reddito fisso e azionari globali denominati in euro.

Questo Comparto mira a realizzare un rendimento superiore a quello dell'indice elencato nell'Appendice II del Prospetto della Società, su un orizzonte temporale di diversi anni. L'Indice è un'ampia rappresentazione dell'universo d'investimento del Comparto. Il Comparto può altresì includere investimenti in titoli che non fanno parte dell'universo dell'Indice.

Il Comparto utilizza, tra l'altro, l'analisi fondamentale e comportamentale che si traduce in asset allocation dinamiche nel tempo. Il posizionamento del Comparto può pertanto discostarsi in misura sostanziale dall'Indice.

Investimenti ammissibili

Il Comparto può investire in valori mobiliari (inclusi warrant su valori mobiliari fino al 10% del suo patrimonio netto), strumenti del mercato monetario, quote di OICVM e di altri OICR e depositi, come indicato nella Parte III, Capitolo III "Limiti d'investimento", Sezione a "Investimenti ammissibili" del prospetto informativo. Gli investimenti in titoli garantiti da attività saranno tuttavia limitati al 20%. Il Comparto può detenere depositi bancari a vista, come ad esempio liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibili in qualsiasi momento. Tali posizioni non possono superare il 20% del patrimonio netto del Comparto in condizioni di mercato normali. I mezzi equivalenti a disponibilità liquide, quali depositi, Strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario, possono essere utilizzati per la gestione della liquidità e in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

Laddove il Comparto investa in warrant su valori mobiliari, è da tener presente che il Valore patrimoniale netto potrà fluttuare più di quanto avverrebbe nel caso di un investimento nei titoli sottostanti, a causa della maggiore volatilità del valore dei warrant.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in Azioni A cinesi emesse da società costituite nella RPC tramite Stock Connect. Il Comparto può pertanto essere soggetto ai rischi legati alla RPC, tra cui, a titolo non esaustivo, il rischio di concentrazione geografica, rischio di cambiamento della situazione politica, sociale o economica della RPC, rischio di liquidità e volatilità, rischio di cambio del RMB e rischi inerenti alla tassazione nella RPC. È inoltre soggetto a rischi specifici applicabili all'investimento tramite Stock Connect, come ad esempio limitazioni di quote, sospensione della negoziazione, fluttuazioni dei prezzi delle Azioni A cinesi, in particolare quando Stock Connect non è funzionante ma il mercato della RPC è aperto, e il rischio operativo. Stock Connect è relativamente nuovo, pertanto alcune regole non sono state testate e sono soggette a modifiche, con possibili ripercussioni sul Comparto. I rischi associati agli investimenti in Azioni A sono descritti in

dettaglio nella Parte III, Capitolo II: "Rischi collegati all'universo d'investimento: descrizione dettagliata".

Allo scopo di conseguire gli obiettivi d'investimento, il Comparto può anche far ricorso a strumenti finanziari derivati tra cui, a titolo non esaustivo, i seguenti:

- opzioni e futures su valori mobiliari o strumenti del mercato monetario
- futures e opzioni su indici
- futures, opzioni e swap su tassi d'interesse
- swap di performance
- credit default swaps
- contratti di cambio a termine e opzioni su valute.

I rischi legati all'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità diverse dalla copertura sono descritti nel prospetto informativo, Parte III, Capitolo II "Rischi collegati all'universo d'investimento: descrizione dettagliata".

Caratteristiche ambientali e sociali

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, come descritto nell'Articolo 8 del Regolamento SFDR. Il Comparto applica la pratica di Stewardship, un approccio di integrazione ESG e criteri di restrizione relativi a svariate attività. **Ulteriori informazioni sono riportate nell'Appendice III: Informativa pre-contrattuale SFDR per i Comparti di cui agli articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR – Modelli.**

La percentuale di investimenti azionari e obbligazionari analizzati sulla base di criteri non finanziari si applica almeno al 90% per i titoli azionari emessi da società a grande capitalizzazione con sede legale in paesi sviluppati, i titoli di debito con rating creditizio investment grade e il debito sovrano emesso da paesi sviluppati, e si applica almeno al 75% per i titoli azionari emessi da grandi capitalizzazioni con sede legale in paesi emergenti, i titoli azionari emessi da piccole e medie capitalizzazioni, i titoli di debito con rating creditizio non investment grade e il debito sovrano emesso da paesi emergenti del Comparto.

Poiché il Comparto può utilizzare criteri diversi per l'analisi della società o dell'emittente e/o un approccio diverso per migliorare l'indicatore non finanziario rispetto all'universo degli investimenti iniziali, ciò potrebbe potenzialmente portare a una incoerenza tra la selezione della società o dell'emittente all'interno delle diverse classi di attività del Comparto.

Principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Il Comparto considera gli effetti negativi di principio sui fattori di sostenibilità, in particolare tramite la Stewardship. Per gli investimenti sostenibili, i principali effetti negativi sono presi in considerazione nell'ambito del test "Non arrecare un danno significativo", come descritto nel quadro d'investimento sostenibile.

Le informazioni sul principio degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nell'Appendice III: Informativa pre-contrattuale SFDR per i Comparti di cui agli articoli 8 e 9 del Regolamento SFDR – Modelli.

Prestito titoli

Sebbene in passato il Comparto non abbia fatto ricorso al prestito titoli, adesso effettuerà operazioni di prestito titoli, a seconda della domanda del mercato, con l'obiettivo di generare reddito supplementare attraverso le commissioni percepite dal prestito titoli. Tale reddito supplementare sosterrà il Comparto nel suo obiettivo d'investimento mediante l'incremento della performance complessiva. Il livello previsto e massimo di patrimonio gestito trasferibile alle controparti tramite operazioni di prestito titoli è riportato nell'Appendice I.

Profilo di rischio del Comparto

Il rischio di mercato complessivo connesso agli strumenti finanziari utilizzati allo scopo di raggiungere gli obiettivi d'investimento è considerato medio. Su questi strumenti finanziari possono incidere svariati fattori, che includono, a titolo meramente esemplificativo, l'andamento dei mercati finanziari, i risultati economici degli emittenti di tali strumenti finanziari, a loro volta influenzati dalla congiuntura economica mondiale, nonché la situazione politico-economica dei singoli paesi. Il rischio di credito atteso, ossia il rischio di insolvenza degli emittenti degli strumenti sottostanti, è medio. Il Comparto presenta un rischio di liquidità basso. I rischi di liquidità possono insorgere quando è difficile vendere uno specifico investimento sottostante. Sul rendimento del Comparto possono inoltre incidere le fluttuazioni valutarie. Non sussiste garanzia in merito al recupero dell'importo originariamente investito. Il rischio associato all'utilizzo di strumenti finanziari derivati è descritto nel presente prospetto informativo, parte III, capitolo II: "Rischi collegati all'universo d'investimento: descrizione dettagliata".

I rischi di sostenibilità possono avere un impatto negativo sui rendimenti del Comparto. I rischi di sostenibilità a cui il Comparto può essere esposto sono, ad esempio:

- a) cambiamento climatico
- b) salute e sicurezza
- c) comportamento aziendale

Sulla base della valutazione dei rischi di sostenibilità, il profilo di rischio di sostenibilità del Comparto può essere classificato come elevato, medio o basso. Il profilo di rischio indica, su base qualitativa, la probabilità e l'entità degli effetti negativi dovuti ai rischi di sostenibilità sulla performance del Comparto. Ciò si basa sul livello e sul risultato dell'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nel processo d'investimento del Comparto. Il profilo di rischio di sostenibilità del Comparto è medio.

L'esposizione complessiva del presente Comparto è calcolata utilizzando il metodo degli impegni.

Profilo dell'investitore tipo

Neutral.

Tipologia del Fondo

Investimenti in strumenti di tipo misto.

Valuta di riferimento

Euro (EUR)

Altro

Il Comparto è incluso nel processo di swing pricing come più dettagliatamente descritto nella "Parte II: Informazioni supplementari" del prospetto, Capitolo X: "Valore patrimoniale netto".

Classi di Azioni del Comparto Goldman Sachs Patrimonial Defensive

Informazioni applicabili a ciascuna Classe di Azioni del Comparto

Informazioni supplementari Tutti i profitti, le perdite e le spese associati a un'operazione di copertura valutaria effettuata in relazione alla Classe di azioni con copertura valutaria saranno imputati unicamente a quest'ultima. Alle Classi di azioni con overlay viene addebitata una Commissione aggiuntiva di overlay della Classe di azioni non superiore allo 0,04%. L'elenco delle Classi di Azioni disponibili nell'ambito del presente Comparto è disponibile sul sito <https://am.gs.com>.

Classe di Azioni	Commissione di servizio massima	Commissione di gestione massima	Commissione di servizio fissa	Commissione di sottoscrizione massima dovuta al/i distributore/i	Commissione di conversione massima
P	-	1,20%	0,15%	3,00%	3% in Belgio e 1% altrove
X	-	2,00%	0,15%	5,00%	3% in Belgio e 1% altrove
R	-	0,60%	0,15%	3,00%	3% in Belgio e 1% altrove
I	-	0,60%	0,15%	2,00%	-
Z	0,15%	-	-	-	-

PARTE III: INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

I. LA SOCIETÀ

La Società è un fondo multi comparto e offre pertanto agli investitori la possibilità di investire in una molteplicità di Comparti. Ciascun Comparto ha la propria politica e il proprio obiettivo di investimento nonché un portafoglio di attività separato.

La Società è una società per azioni ("*Société Anonyme*") dotata dei requisiti di SICAV e soggetta alle disposizioni della legge lussemburghese in materia di società commerciali del 10 agosto 1915 e successive modifiche di volta in volta apportate, nonché della Legge del 2010.

La Società è stata costituita il 9 giugno 1986 mediante la conversione del Fondo comune d'investimento Patrimonial ("*fonds commun de placement*") costituito nel maggio 1960, ai sensi della Legge del 30 marzo 1988 sugli organismi d'investimento collettivo del risparmio. Lo Statuto è stato modificato da ultimo in data 20 agosto 2018. Lo Statuto aggiornato è stato iscritto nel Registro di commercio e delle società di Lussemburgo, dove può essere consultato. Copie dello Statuto potranno essere ritirate gratuitamente su richiesta presso la sede legale della Società.

Lo Statuto della Società può essere modificato di volta in volta in conformità ai requisiti di quorum e maggioranza stabiliti dalla legge del Lussemburgo e dallo Statuto stesso. Il Prospetto informativo, comprese le informazioni sui Comparti, riportate in dettaglio in ogni scheda informativa dei Comparti nel paragrafo "Obiettivo e politica di investimento", può essere modificato di volta in volta dal Consiglio di amministrazione della Società con la previa approvazione della CSSF in conformità alle leggi e ai regolamenti del Lussemburgo.

Il capitale sociale della Società corrisponde in ogni momento alla somma del valore patrimoniale netto dei vari Comparti. È rappresentato da Azioni al portatore o nominative immobilizzate, tutte interamente versate, senza indicazione di valore nominale.

Le variazioni del capitale sociale sono del tutto legittime, senza l'obbligo di pubblicazione e iscrizione nel Registro del commercio e delle società che è invece previsto per gli aumenti e le riduzioni di capitale delle società per azioni (*sociétés anonymes*).

La Società può emettere in qualsiasi momento nuove Azioni a un prezzo determinato in conformità alle disposizioni del capitolo IX "Azioni", senza riservare diritti di prelazione agli azionisti esistenti.

Il capitale sociale minimo è quello stabilito dalla Legge lussemburghese del 2010. Qualora uno o più Comparti della Società detengano Azioni emesse da uno o più altri Comparti della Società, non si terrà conto del valore di tali Azioni nel calcolo del valore patrimoniale netto della Società effettuato ai fini della determinazione del succitato capitale minimo.

La valuta di consolidamento della Società è l'euro.

II. RISCHI COLLEGATI

ALL'UNIVERSO D'INVESTIMENTO: DESCRIZIONE DETTAGLIATA

Osservazioni generali relative ai rischi

L'investimento nelle Azioni comporta dei rischi, che possono comprendere o essere collegati ai rischi azionari e obbligazionari, al rischio di cambio, al rischio di tasso, al rischio di credito, al rischio di volatilità e ai rischi politici. Ognuno dei rischi sopra elencati può anche sussistere in combinazione con altri rischi. Alcuni dei fattori di rischio sono brevemente descritti di seguito. Gli investitori devono avere esperienza d'investimento negli strumenti utilizzati nel quadro della politica d'investimento prevista.

Prima di prendere qualsiasi decisione d'investimento, gli investitori devono in ogni caso essere pienamente consapevoli dei rischi collegati a un investimento nelle Azioni della Società e assicurarsi l'assistenza del proprio consulente di fiducia in materia legale, fiscale e finanziaria, contabile o di altro tipo al fine di ottenere indicazioni complete relativamente (i) all'adeguatezza di un investimento in Azioni in funzione della loro situazione finanziaria e fiscale personale e delle loro circostanze particolari, (ii) alle informazioni contenute nel presente prospetto informativo e (iii) alla politica d'investimento del Comparto (così come descritta nelle schede informative dei singoli Comparti).

È importante notare che un investimento nella Società comporta tanto un potenziale di apprezzamento della quotazione di borsa quanto rischi di deprezzamento della stessa. Le Azioni della Società sono titoli il cui valore è determinato dalle fluttuazioni dei corsi dei valori mobiliari da essa detenuti. Il valore delle Azioni può pertanto aumentare o diminuire rispetto a quello iniziale.

Non vi è alcuna garanzia che gli obiettivi della politica d'investimento possano essere raggiunti.

Rischio di mercato

Si tratta di un rischio di ordine generale che riguarda tutti gli investimenti. Le quotazioni degli strumenti finanziari sono determinate essenzialmente dai mercati finanziari e dai risultati economici degli emittenti, a loro volta influenzati dalla congiuntura economica mondiale e dalle condizioni economiche e politiche di ciascun paese (rischio di mercato).

Rischio di tasso d'interesse

I tassi d'interesse sono determinati da fattori di domanda e offerta sui mercati monetari internazionali, a loro volta influenzati da fattori macroeconomici, speculazione e politiche o interventi di banche centrali e governi. Le fluttuazioni dei tassi d'interesse a breve e/o lungo termine possono ripercuotersi sul valore delle Azioni. Le fluttuazioni dei tassi d'interesse della valuta di denominazione delle Azioni e/o le fluttuazioni dei tassi d'interesse della valuta o delle valute di denominazione del Comparto possono influire sul valore delle Azioni.

Rischio di cambio

Il valore degli investimenti può essere influenzato da una variazione del tasso di cambio nei Comparti in cui è ammesso effettuare investimenti in una valuta diversa da quella di riferimento.

Rischio di credito

Gli investitori devono essere consapevoli che un simile investimento può comportare rischi di credito. Le obbligazioni e i titoli di debito comportano in effetti un rischio di credito legato all'emittente, misurabile sulla base del suo rating creditizio. In linea generale, si ritiene che obbligazioni e titoli di debito emessi da entità a basso rating presentino un rischio di credito e una probabilità d'insolvenza dell'emittente più elevati rispetto a quelli di emittenti con rating creditizio migliore. Se l'emittente delle obbligazioni o dei titoli di debito si trova in difficoltà finanziarie o economiche, ciò può incidere negativamente sul valore di tali titoli (che può azzerarsi) e sui versamenti effettuati in relazione agli stessi (che possono azzerarsi).

Rischio di insolvenza degli emittenti

Sul valore di un investimento può incidere, oltre all'andamento generale dei mercati finanziari, anche la dinamica specifica del singolo emittente. Nemmeno una selezione accurata dei valori mobiliari può escludere il rischio di perdite generate dall'impossibilità di un emittente di far fronte ai suoi obblighi di pagamento contrattuali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può assumere due forme: rischio di liquidità delle attività e rischio di provvista della liquidità. Il rischio di liquidità delle attività si riferisce all'incapacità di un Comparto di acquistare o vendere un titolo o una posizione al suo prezzo di quotazione o valore di mercato a causa di fattori quali un improvviso cambiamento del valore percepito o dell'affidabilità creditizia della posizione oppure a causa di condizioni di mercato sfavorevoli in generale. Il rischio di liquidità del finanziamento si riferisce all'impossibilità di un Comparto di soddisfare una richiesta di rimborso, a causa della sua impossibilità di vendere titoli o posizioni per raccogliere i fondi sufficienti a soddisfare la richiesta di rimborso. I mercati in cui sono negoziati i titoli del Comparto potrebbero registrare anche condizioni sfavorevoli tali da determinare una sospensione delle attività di negoziazione da parte delle borse valori. La riduzione della liquidità dovuta a questi fattori può incidere negativamente sul Valore patrimoniale netto del Comparto e sulla sua capacità di soddisfare puntualmente le richieste di rimborso.

Rischi derivanti da investimenti in Classi di Azioni con copertura valutaria

Le Classi di Azioni con copertura valutaria utilizzano strumenti finanziari derivati per conseguire l'obiettivo d'investimento dichiarato della specifica Classe di Azioni e possono essere distinte in Classi di Azioni con copertura valutaria. A seconda del grado di copertura attuato, gli investitori delle suddette Classi di Azioni potrebbero essere esposti a rischi supplementari (tra cui il rischio di mercato) rispetto alla Classe di Azioni principale del rispettivo Comparto. Le variazioni del Valore patrimoniale netto di tali

Classi di Azioni potrebbero inoltre non essere correlate alla Classe di Azioni principale del Comparto.

Rischio relativo alle passività incrociate per tutte le Classi di azioni (standard e con copertura valutaria)

Il diritto degli Azionisti di qualsiasi Classe di Azioni di partecipare a un Comparto è limitato al patrimonio del Comparto interessato e tutte le attività detenute da un Comparto saranno disponibili per far fronte agli obblighi di quel Comparto, a prescindere dai diversi importi stabiliti come pagabili in relazione alle varie Classi di Azioni. Sebbene la Società possa stipulare contratti derivati in riferimento a una specifica Classe di Azioni, qualunque obbligo derivante da tale contratto interesserà l'intero Comparto e i suoi Azionisti nell'insieme, inclusi quelli delle Classi di Azioni senza copertura valutaria. Gli investitori devono tener presente che ciò può generare per il Comparto saldi di cassa maggiori di quelli che vi sarebbero in assenza di tali Classi di Azioni attive.

Rischio operativo

Un Comparto può essere esposto a un rischio di perdita che può insorgere, ad esempio, a causa di processi interni inadeguati e di errori umani o guasti di sistema presso la Società di gestione, i Gestori degli investimenti o terzi esterni. Tali rischi possono incidere negativamente sulla performance di un Comparto e, pertanto, sul Valore patrimoniale netto per azione e sul capitale investito dall'investitore.

Rischio legale

Gli investimenti possono essere effettuati in giurisdizioni in cui non si applica il diritto lussemburghese o, in caso di controversie legali, in cui il luogo di giurisdizione sia ubicato fuori del Lussemburgo. I diritti e gli obblighi derivanti dei Comparti possono differire dai loro diritti e obblighi in Lussemburgo, a scapito della Società e/o dell'investitore. La Società di gestione e/o i Gestori degli investimenti potrebbero non essere a conoscenza di sviluppi politici o giuridici (ovvero potrebbero venire a conoscenza solo in una data successiva), ivi comprese modifiche al quadro legislativo di tali giurisdizioni. Tali sviluppi possono inoltre comportare limitazioni all'ammissibilità di attivi eventualmente acquistabili o già acquistati. Tale situazione può verificarsi anche in caso di modifica del quadro legislativo lussemburghese che disciplina la Società di gestione e/o i Gestori degli investimenti.

Rischi derivanti da investimenti in derivati (compresi i Total Return Swap)

La Società può ricorrere all'uso di vari strumenti derivati nell'ottica di ridurre i rischi o i costi oppure di generare capitale o reddito addizionale mirato a soddisfare gli obiettivi d'investimento di un Comparto. Alcuni Comparti possono inoltre impiegare derivati in larga misura e/o ai fini di strategie più complesse, ulteriormente descritte nei rispettivi obiettivi d'investimento. Sebbene l'uso prudente di derivati possa essere proficuo, essi implicano anche rischi diversi - e in alcuni casi superiori - rispetto ai rischi associati a investimenti più tradizionali. L'uso di derivati può dare luogo a una forma di leva finanziaria, la quale a sua volta può

determinare una maggiore volatilità e/o variazioni del Valore patrimoniale netto di tali Comparti in misura superiore rispetto a quelle che subirebbero se non fossero stati sottoposti a leva finanziaria, in quanto quest'ultima tende ad amplificare l'effetto di qualsiasi aumento o diminuzione del valore dei titoli in portafoglio dei rispettivi Comparti.

Prima di investire in Azioni, gli investitori devono assicurarsi di aver compreso che i loro investimenti possono essere soggetti ai seguenti fattori di rischio relativi all'uso di strumenti derivati:

- **Rischio di mercato:** in caso di variazione del valore dell'attività sottostante di uno strumento derivato, il valore dello strumento diventerà positivo o negativo a seconda della performance dell'attività sottostante. Per quanto concerne i derivati non in opzioni, la dimensione assoluta della fluttuazione del valore di un derivato sarà molto simile a quella del titolo sottostante o dell'indice di riferimento. Nel caso delle opzioni, la variazione assoluta del valore di un'opzione non è necessariamente simile alla variazione di valore del sottostante poiché dipende da diverse altre variabili, come spiegato in maggiore dettaglio di seguito.
- **Rischio di liquidità:** se un'operazione in strumenti derivati è di entità particolarmente rilevante o se il mercato pertinente è illiquido, potrebbe non essere possibile avviare un'operazione o liquidare una posizione a un prezzo vantaggioso (tuttavia, un Comparto perfezionerà contratti derivati OTC soltanto qualora gli sia consentito liquidare tali operazioni in qualsiasi momento al valore equo).
- **Rischio di controparte:** nello stipulare contratti derivati OTC, i Comparti possono trovarsi esposti a rischi collegati alla solvibilità e liquidità delle sue controparti e alla loro capacità di rispettare le condizioni contrattuali. La Società, per conto dei Comparti, può stipulare contratti a termine, contratti di opzione e di swap, oppure utilizzare altri prodotti derivati, tutti comportanti il rischio che la controparte non onori i propri impegni contrattuali. Il rischio di controparte associato a qualunque Classe di Azioni del Comparto sarà assunto da quest'ultimo nel suo complesso. Al fine di attenuare il rischio, la Società si assicurerà che la negoziazione di strumenti derivati OTC bilaterali sia condotta applicando i seguenti criteri:
 - per la negoziazione di strumenti derivati OTC bilaterali vengono selezionate esclusivamente controparti di qualità elevata. In linea di principio, una controparte bilaterale di derivati OTC deve avere almeno un rating investment grade secondo Fitch, Moody's e/o Standard & Poor's, deve avere forma giuridica di società per azioni e la casa madre deve avere sede legale in un paese OCSE;
 - i derivati OTC bilaterali sono negoziati unicamente laddove tutelati da una solida struttura legale, di norma rappresentata da un master agreement di International Swap and Derivative Association Inc. (ISDA) e un Credit Support Annex (CSA);
 - ad eccezione dei contratti a breve termine su valute utilizzati per la copertura della Classe di Azioni, gli strumenti finanziari derivati negoziati over the counter su base bilaterale devono essere coperti da un processo di garanzia collaterale condotto in base alla frequenza di calcolo del VPN;

- la solvibilità delle controparti deve essere riesaminata almeno annualmente;
- tutte le politiche correlate alla negoziazione di strumenti derivati OTC bilaterali devono essere riesaminate almeno annualmente;
- il rischio di controparte massimo verso le singole controparti è pari al 5% o al 10% del patrimonio netto, come definito nel Capitolo III "Restrizioni d'investimento", Sezione b "Limiti d'investimento", punto 2.
- **Rischio di regolamento:** è il rischio che uno strumento derivato non sia regolato con puntualità, aumentando in tal modo il rischio di controparte prima del regolamento e comportando potenzialmente costi di finanziamento che non verrebbero altrimenti sostenuti. In caso di mancato regolamento, la perdita sostenuta dal Comparto corrisponderà alla differenza di valore tra il contratto originale e quello sostitutivo. Nel caso in cui l'operazione originale non sia sostituita, la perdita sostenuta dal Comparto sarà pari al valore del contratto nel momento in cui esso decade.
- **Altri rischi:** tra gli altri rischi insiti nell'uso di strumenti derivati figura il rischio di errata valutazione. Alcuni strumenti derivati, in particolare gli strumenti derivati OTC, non hanno prezzi osservabili su una borsa valori e pertanto implicano l'uso di formule, con prezzi di titoli sottostanti o indici di riferimento ottenuti da altre fonti di prezzi di mercato. Le opzioni OTC prevedono l'uso di modelli e ipotesi, il che aumenta il rischio di errori nella determinazione dei prezzi. Le valutazioni inadeguate potrebbero determinare requisiti di maggiori pagamenti in contanti alle controparti ovvero una perdita di valore per i Comparti. Gli strumenti derivati non sempre sono perfettamente o persino fortemente correlati al, ovvero replicano il, valore degli attivi, dei tassi o degli indici che dovrebbero replicare. Di conseguenza, il ricorso a strumenti derivati da parte dei Comparti può non essere sempre un mezzo efficace per conseguire l'obiettivo d'investimento dei Comparti, ma anzi potrebbe a volte essere controproducente. In condizioni sfavorevoli, l'utilizzo di strumenti derivati da parte dei Comparti può diventare inefficace e gli stessi Comparti possono subire perdite di significativa entità.

Di seguito è riportato un elenco non esaustivo degli strumenti derivati più comunemente usati dai Comparti pertinenti:

- **Futures su indici azionari, singoli titoli, tassi d'interesse e obbligazioni:** i contratti futures sono contratti a termine, ossia rappresentano un impegno a effettuare un determinato trasferimento economico in una data futura. Lo scambio di valore ha luogo entro la data specificata nel contratto. La maggioranza dei contratti deve essere regolata in contanti e, in presenza della facoltà di una consegna fisica, lo strumento sottostante viene in realtà raramente scambiato. I futures si distinguono dai contratti a termine generici in quanto contengono condizioni standard, sono negoziati su una borsa ufficiale, sono regolamentati da agenzie di vigilanza e sono garantiti da sistemi di compensazione. Inoltre, al fine di assicurare che il pagamento sarà effettuato, i futures hanno sia un margine iniziale che un requisito di margine che si muove in linea

con il valore di mercato dell'attività sottostante che deve essere regolato giornalmente. Il rischio principale sostenuto dall'acquirente o dal venditore di un future scambiato in borsa è costituito dalla variazione di valore dell'indice, titolo, contratto od obbligazione sottostante.

- *Contratti di cambio a termine*: questi contratti implicano lo scambio di un importo in una determinata valuta con un importo in una valuta differente in una data specifica. Una volta stipulato il contratto, il suo valore cambierà in base ai movimenti del tasso di cambio e, nel caso di contratti a termine, dei differenziali del tasso d'interesse. Nella misura in cui detti contratti siano utilizzati per coprire nella valuta base del Comparto le esposizioni a valute diverse da quella base, sussiste il rischio che la copertura possa non essere perfetta e che i movimenti del suo valore possano non compensare esattamente il cambio di valore dell'esposizione valutaria oggetto di copertura. Poiché gli importi lordi del contratto vengono scambiati nella data specificata, vi è il rischio che qualora la controparte con cui è stato stipulato il contratto fallisca tra il momento in cui il Comparto ha effettuato il pagamento ma prima della ricezione da parte dello stesso dell'ammontare dovuto dalla controparte, il Comparto sarà esposto al rischio di controparte in ordine all'ammontare non ricevuto e l'intero capitale di un'operazione potrebbe andare perso.
- *Swap su tassi d'interesse*: uno swap su tassi d'interesse è un contratto OTC tra due parti, che di norma implica lo scambio di un importo di interesse fisso per periodo di pagamento con un pagamento basato su un indice a tasso variabile. Non viene mai scambiato il valore nominale di uno swap su tassi d'interesse, ma soltanto l'importo degli interessi fisso e variabile. Qualora le date di pagamento dei due importi di interessi coincidano, avviene di norma un regolamento netto unico. Il rischio di mercato di questo tipo di strumento è dovuto al cambiamento degli indici di riferimento utilizzati per le gambe fisse e variabili. Ogni contraente dello swap su tassi d'interesse si assume il rischio di credito della controparte e al fine di attenuare questo rischio viene concordato un collaterale.
- *Credit Default Swap (CDS)*: i credit default swap sono contratti finanziari bilaterali in cui una controparte (il "protection buyer") corrisponde un premio periodico alla controparte (il "protection seller") a fronte di un pagamento da parte di quest'ultimo a seguito di un evento di credito relativo a un emittente di riferimento. L'acquirente della protezione acquisisce il diritto di scambiare, con il venditore della protezione, determinate obbligazioni o prestiti emessi dall'emittente di riferimento a fronte del loro valore effettivo o alla pari, per un importo complessivo non superiore al valore nominale del contratto, quando si verifica un evento di credito. Per evento di credito si intende di norma fallimento, insolvenza, amministrazione controllata, ristrutturazione sostanzialmente sfavorevole del debito o inadempimento degli obblighi di pagamento alla scadenza. Un credit default swap consente il trasferimento del rischio di insolvenza e comporta un rischio maggiore rispetto all'investimento diretto in obbligazioni. Se l'evento di credito non si verifica, l'acquirente paga tutti i premi dovuti e lo swap si estingue alla scadenza senza ulteriori pagamenti. Pertanto il rischio assunto dall'acquirente è limitato al valore del premio pagato. Il mercato dei credit default swap può talvolta presentare una maggiore illiquidità rispetto al mercato obbligazionario. Un Comparto che stipuli contratti di credit default swap deve in ogni momento essere in grado di far fronte alle richieste di rimborso.
- *Total Return Swap (TRS)*: questo tipo di contratto rappresenta un derivato che combina default del credito e di mercato e il cui valore varia in funzione delle fluttuazioni dei tassi d'interesse nonché di eventi di credito e delle prospettive per il credito. Un TRS comporta che il profilo di rischio della ricezione di un rendimento totale è simile all'effettiva proprietà del titolo di riferimento sottostante. Inoltre, queste operazioni possono essere meno liquide degli swap su tassi d'interesse e non vi è alcuna standardizzazione dell'indice di riferimento sottostante; ciò può incidere sfavorevolmente sulla capacità di liquidare una posizione in TRS o sul prezzo al quale tale liquidazione viene effettuata. Il contratto swap è un contratto tra due parti e pertanto ogni parte si assume il rischio dell'altra controparte; al fine di attenuare questo rischio viene concordato un collaterale.
- *Opzioni negoziate in borsa e OTC*: le opzioni sono strumenti complessi il cui valore dipende da molte variabili, come ad esempio il prezzo di esercizio del sottostante (rispetto al prezzo a pronti sia nel momento in cui l'opzione viene esercitata che successivamente), la scadenza residua dell'opzione, il tipo di opzione (europea o americana o di altro tipo) e la volatilità. Il contributo più significativo al rischio di mercato derivante dalle opzioni è dato dal rischio di mercato associato al sottostante quando l'opzione ha un valore intrinseco (ossia è "in-the-money"), oppure il prezzo di esercizio è prossimo al prezzo del sottostante ("near-the-money"). In questi casi, la variazione di valore del sottostante influirà in modo significativo sulla variazione di valore dell'opzione. Anche le altre variabili sono importanti e tale importanza aumenterà verosimilmente man mano che il prezzo di esercizio si allontana dal prezzo del sottostante. A differenza dei contratti di opzione scambiati in borsa (i quali vengono regolati tramite una stanza di compensazione), i contratti di opzioni OTC sono negoziati privatamente tra due parti e non sono standardizzati. Ogni parte deve inoltre assumersi il rischio di credito dell'altra; al fine di attenuare questo rischio viene concordato un collaterale. Un'opzione OTC può essere meno liquida rispetto a un'opzione negoziata in borsa e questo potrebbe incidere negativamente sulla capacità di liquidare una posizione in opzioni, o sul prezzo al quale tale liquidazione viene effettuata.

Rischi derivanti dall'utilizzo di SFT (incluse operazioni di prestito titoli, operazioni di vendita con patto di riacquisto e operazioni di acquisto con patto di rivendita)

Le operazioni di prestito titoli, le operazioni di vendita con patto di riacquisto e le operazioni di acquisto con patto di rivendita comportano alcuni rischi. Non vi è alcuna garanzia che un Comparto realizzerà l'obiettivo per il quale ha effettuato una transazione. In caso di inadempimento di una controparte o di difficoltà operative, i titoli concessi in prestito

possono essere recuperati successivamente e solo in parte, il che può limitare la capacità del Comparto di completare la vendita di titoli o di soddisfare le richieste di rimborso. L'esposizione del Comparto alla controparte sarà attenuata dal fatto che quest'ultima perderà il diritto alla restituzione della garanzia collaterale qualora si renda inadempiente sulla transazione. Se il collaterale è rappresentato da titoli, vi è il rischio che i proventi della vendita non bastino per estinguere il debito della controparte verso il Comparto o per acquistare titoli sostitutivi di quelli prestati alla controparte. Se il Comparto reinvestirà il contante ricevuto come garanzia collaterale, vi è il rischio che il rendimento dell'investimento sia inferiore all'interesse su quella liquidità dovuta alla controparte e che l'importo rimborsato sia minore di quello investito. Esiste inoltre il rischio che l'investimento diventi illiquido, il che limiterebbe la capacità del Comparto di recuperare i titoli concessi in prestito. Ciò potrebbe a sua volta limitare la capacità dello stesso di completare la vendita o di soddisfare le richieste di rimborso.

Il valore dei titoli concessi in prestito può aumentare. Pertanto, la garanzia collaterale ricevuta potrebbe non essere più sufficiente a coprire completamente la richiesta di consegna o rimborso della garanzia collaterale da parte del Comparto nei confronti di una controparte. Il Comparto può depositare la garanzia collaterale in conti bloccati. Tuttavia, l'istituto di credito che custodisce i depositi potrebbe diventare insolvente. Al completamento dell'operazione, la garanzia collaterale depositata potrebbe non essere più interamente disponibile, sebbene il Comparto sia obbligato a restituire l'importo della garanzia collaterale inizialmente concessa. Il Comparto può pertanto essere tenuto a compensare le perdite sostenute dal deposito della garanzia collaterale.

Inoltre, la gestione della garanzia collaterale richiede l'uso di sistemi e alcune definizioni di processo. L'inadeguatezza dei processi nonché gli errori umani o di sistema a livello della Società di gestione, dei Gestori degli investimenti o di terzi in relazione alla gestione della garanzia collaterale potrebbero comportare il rischio che gli attivi, che fungono da garanzia collaterale, perdano valore e non siano più sufficienti a coprire interamente la richiesta di consegna o restituzione della garanzia collaterale da parte del Comparto a fronte di una controparte.

Rischio connesso a investimenti in Asset-Backed Securities (ABS) e Mortgage-Backed Securities (MBS)

Gli Asset-Backed Securities possono comprendere pool di attività quali prestiti legati a carte di credito, crediti per il finanziamento di automobili, mutui ipotecari su immobili residenziali o commerciali, collateralised debt obligations (CMO) e collateralised debt obligations (CDO), titoli ipotecari pass -tramite di agenzie e covered bond. Tali titoli possono essere soggetti a un più elevato rischio di credito, di liquidità e di tasso d'interesse rispetto ad altri titoli a reddito fisso come le obbligazioni societarie. Gli ABS e gli MBS conferiscono ai possessori il diritto a ricevere pagamenti che dipendono principalmente dai flussi di cassa derivanti da uno specifico pool di attività finanziarie.

Gli ABS e gli MBS sono spesso esposti ai rischi di allungamento delle scadenze o di rimborso anticipato, che possono avere un impatto significativo sui tempi e sulle

dimensioni dei flussi di cassa corrisposti dai titoli e incidere negativamente sulle performance degli stessi.

Rischi derivanti da investimenti in titoli convertibili

Un titolo convertibile consiste in genere in un'obbligazione debitoria, un'azione privilegiata o altro titolo equivalente che corrisponde interessi o dividendi e può essere convertito in un'azione ordinaria dal detentore, entro un periodo di tempo specificato. Il valore dei titoli convertibili può aumentare e diminuire insieme al valore di mercato del titolo sottostante oppure, come un titolo di debito, varia insieme alle variazioni dei tassi d'interesse e della qualità creditizia dell'emittente. Un titolo convertibile tende a evidenziare una performance più simile a un titolo azionario quando il prezzo del titolo sottostante è alto rispetto al prezzo di conversione (perché la maggior parte del valore del titolo è nell'opzione da convertire) e più simile a un titolo di debito quando il prezzo del titolo sottostante è basso rispetto al prezzo di conversione (perché l'opzione da convertire ha meno valore). Poiché il suo valore può essere influenzato da molti fattori diversi, un titolo convertibile non è sensibile a variazioni dei tassi d'interesse come un titolo di debito non convertibile analogo e generalmente ha meno potenziale di guadagno o perdita rispetto al titolo sottostante.

Rischi derivanti da investimenti in obbligazioni convertibili contingenti ("CoCo")

Le obbligazioni convertibili contingenti sono una tipologia di titoli di debito ibridi, destinati o a essere automaticamente convertiti in azioni o a vedere il proprio capitale svalutato al verificarsi di determinati "fattori scatenanti" (i cd. Trigger) legati alle soglie del patrimonio di vigilanza o qualora le autorità di vigilanza dell'istituto bancario emittente lo ritengano necessario. Le CoCo avranno caratteristiche uniche di conversione in azioni o di svalutazione del capitale proprio, cucite su misura in base alle specificità dell'istituto bancario emittente e i relativi requisiti normativi. Di seguito si riportano alcuni rischi aggiuntivi associati alle CoCo:

- Rischio collegato ai livelli degli eventi trigger: i livelli degli eventi trigger differiscono e determinano l'esposizione al rischio di conversione a seconda della struttura patrimoniale dell'emittente. I trigger di conversione saranno resi noti nel prospetto di ogni emissione. Il trigger potrebbe essere attivato sia da una perdita significativa di capitale, rappresentata nel numeratore, sia da un aumento delle attività ponderate per il rischio, misurate nel denominatore.
- Rischio di inversione della struttura patrimoniale: contrariamente alla classica gerarchia del capitale, coloro che investono in CoCo possono subire una perdita di capitale quando invece ciò non accade per gli azionisti, ad esempio quando si innesca una CoCo ad alto trigger con conseguente svalutazione del capitale. Quanto precede è in contrasto rispetto all'abituale gerarchia della struttura del capitale, in cui si prevede che gli azionisti siano i primi a subire la perdita. Ciò è meno probabile con le CoCo a basso trigger, caso in cui gli azionisti avranno già subito delle perdite. Inoltre i CoCo con un evento trigger maggiore possono subire perdite non tali da destare preoccupazione, ma superiori rispetto a CoCo e titoli azionari con un evento trigger minore.

- Rischio di liquidità e di concentrazione: in condizioni di mercato normali, i CoCo rappresentano principalmente investimenti facilmente liquidabili. La struttura degli strumenti è innovativa ma non testata. In condizioni di mercato difficili, quando le caratteristiche sottostanti a questi strumenti verranno messe alla prova, non è possibile sapere come si comporteranno. Nel caso in cui un singolo emittente attivi un evento trigger o sospenda i pagamenti delle cedole, non è possibile sapere se il mercato considererà il problema come un evento idiosincratico o sistemico. In quest'ultimo caso, è possibile che si scateni un potenziale contagio dei prezzi e che dilaghi la volatilità nell'intera classe di attività. Inoltre, in un mercato illiquido, la formazione dei prezzi può essere sempre più ardua. Sebbene diversificato dal punto di vista di una singola società, la natura dell'universo di investimento significa che il fondo può essere concentrato in un settore industriale specifico e che il Valore patrimoniale netto del Comparto possa essere più volatile a causa di questa concentrazione di partecipazioni rispetto a un Comparto che si diversifica in un maggior numero di settori.
- Rischio di valutazione: l'attrattiva del rendimento di questa tipologia di strumenti può non essere l'unico criterio guida che determina la valutazione e le decisioni di investimento. Dovrebbe essere visto come un premio di complessità e di rischio, gli investitori devono considerare in toto i rischi sottostanti.
- Rischio legato all'incertezza della data di rimborso: dal momento che le CoCo possono essere emesse come titoli perpetui, gli investitori potrebbero non essere in grado di recuperare il capitale alla data di rimborso anticipato, se prevista, o a qualsiasi altra data.
- Rischio di cancellazione del coupon: per alcuni tipi di obbligazioni CoCo il pagamento dei coupon è discrezionale e può essere annullato dall'emittente in qualsiasi momento e per un periodo indeterminato.

Rischi legati agli investimenti in titoli in sofferenza e insolventi

I titoli in sofferenza possono essere definiti titoli di debito ufficialmente in fase di ristrutturazione o di insolvenza e il cui rating (attribuito da almeno una delle principali agenzie di rating) sia inferiore a CCC-. L'investimento in titoli in sofferenza può comportare rischi aggiuntivi per un Comparto. Tali titoli sono in prevalenza considerati speculativi rispetto alla capacità dell'emittente di pagare gli interessi e il capitale o di mantenere altre condizioni dei documenti di offerta per un lungo periodo di tempo. Sono titoli generalmente non garantiti e possono essere subordinati ad altri titoli in circolazione e ai creditori dell'emittente. Sebbene tali aspetti possano avere alcune caratteristiche di qualità e di sicurezza, queste ultime sono ampiamente superate dalle grandi incertezze e dagli importanti rischi connessi all'esposizione a condizioni economiche sfavorevoli. Pertanto, un Comparto può perdere l'intero investimento, può essere tenuto ad accettare contanti o titoli di valore inferiore all'investimento iniziale e/o può essere tenuto ad accettare pagamenti lungo un periodo di tempo prolungato. Il recupero degli interessi e del capitale può comportare costi aggiuntivi per il Comparto interessato.

In tali circostanze i rendimenti generati dagli investimenti del Comparto potrebbero non ricompensare adeguatamente gli azionisti per i rischi assunti.

Rischi collegati ai titoli soggetti alla Regola 144A

I titoli soggetti alla Rule 144A sono valori mobiliari statunitensi trasferibili tramite un regime di collocamento privato (ossia senza registrazione presso la Securities and Exchange Commission), ai quali può essere associato un "diritto di registrazione" registrato ai sensi della Legge sui valori mobiliari (Securities Act); tali diritti di registrazione offrono un diritto di scambio con titoli di debito equivalenti o con titoli azionari. La vendita di titoli soggetti alla Rule 144A è limitata ad acquirenti istituzionali qualificati (secondo la definizione di cui al Securities Act). Il vantaggio per gli investitori possono essere i rendimenti più alti dovuti alle minori spese amministrative. Tuttavia la diffusione di operazioni sul mercato secondario in titoli soggetti alla Rule 144A è limitata ed è disponibile esclusivamente ad acquirenti istituzionali qualificati. Ciò potrebbe aumentare la volatilità dei prezzi dei titoli e, in condizioni estreme, ridurre la liquidità di un particolare titolo soggetto alla Rule 144A.

Rischi legati agli investimenti nei mercati emergenti

Un Comparto può investire in mercati meno sviluppati o emergenti. Questi mercati possono essere volatili e illiquidi e gli investimenti del Comparto in tali mercati può essere considerato speculativo e soggetto a notevoli ritardi di regolamento. Le prassi relative al regolamento delle operazioni in titoli nei mercati emergenti comportano un rischio più elevato rispetto a quelle dei mercati sviluppati, in parte perché il Comparto dovrà ricorrere a intermediari e controparti con capitali meno consistenti; inoltre la custodia e la registrazione delle attività in alcuni paesi potrebbero non essere affidabili. Il ritardo nel regolamento potrebbe determinare la perdita di opportunità d'investimento nel caso in cui un Comparto non sia in grado di acquisire o alienare un titolo. Il rischio di fluttuazioni significative del valore patrimoniale netto e di sospensione dei rimborsi in tali Comparti può essere superiore rispetto a quello insito in Comparti che investono nei principali mercati mondiali. I mercati emergenti possono inoltre presentare un rischio più elevato d'instabilità politica, economica, sociale e religiosa e di variazioni sfavorevoli di regolamenti e leggi governativi e le attività potrebbero essere acquisite forzatamente senza un adeguato compenso. Le attività di un Comparto che investe in tali mercati, nonché il reddito da esso derivante, possono inoltre risentire negativamente delle fluttuazioni dei tassi di cambio e dei regolamenti fiscali e sul controllo dei cambi e il valore patrimoniale netto delle Azioni di tale Comparto potrebbe pertanto essere soggetto a un livello significativo di volatilità. Alcuni di questi mercati potrebbero non essere soggetti a standard e prassi contabili, di revisione e rendicontazione finanziaria paragonabili a quelli di paesi più sviluppati e i mercati dei titoli di tali paesi potrebbero essere soggetti a chiusure impreviste.

Rischi legati agli investimenti in Russia

Gli investimenti in Russia sono oggetto, al momento, di alcuni rischi elevati relativi alla proprietà e alla custodia dei titoli. In Russia, ciò è evidenziato dai movimenti contabili di

una società o del suo registro. La Banca depositaria o qualsiasi suo corrispondente non detiene alcun certificato rappresentante la proprietà di società russe, neanche in un valido sistema di deposito centrale. Come risultato di questo sistema, della mancanza di regolamentazione e controllo dello stato e del fatto che il concetto di obbligo fiduciario non sia molto diffuso, la Società potrebbe perdere l'iscrizione o la proprietà dei suoi titoli russi per causa di frode, negligenza o anche semplice svista da parte del management, senza vie di ricorso legale soddisfacenti, il che potrebbe causare agli Azionisti una diluizione o una perdita dell'investimento.

Alcuni Comparti possono investire una parte significativa del loro patrimonio netto in titoli od obbligazioni societarie emesse da società con sede legale, domicilio o sede operativa in Russia, così come, eventualmente, in titoli di debito emessi dal governo russo, come illustrato nelle schede informative dei Comparti interessati. Gli investimenti in Valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario non quotati su borse o negoziati in un Mercato regolamentato o in un altro Mercato regolamentato di uno Stato membro o non membro, secondo la definizione della Legge del 2010 che include i Valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario russi, non devono eccedere il 10% del patrimonio dei Comparti interessati. I mercati russi, infatti, possono essere esposti a rischi di liquidità e quindi la liquidazione degli attivi potrebbe essere talvolta lunga o difficile. Tuttavia, gli investimenti in Valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario quotati o negoziati sulla "Moscow Interbank Currency Exchange – Russian Trade System" (MICEX-RTS) non sono soggetti al limite del 10% degli attivi del Comparto, dato che questi mercati sono riconosciuti come Mercati regolamentati.

Rischi derivanti dagli investimenti in Cina tramite Stock Connect

Oltre ai rischi menzionati nella sezione "Rischi legati agli investimenti nei mercati emergenti", gli investimenti in Azioni Cina A sono soggetti a ulteriori fattori di rischio. In particolare, si informano gli Azionisti che Stock Connect è un nuovo sistema di negoziazione, i cui regolamenti non sono stati testati e sono passibili di modifica. Stock Connect è soggetto a limitazioni di quote che potrebbero limitare la capacità del Comparto di negoziare puntualmente tramite tale sistema. Ciò potrebbe incidere sulla capacità del Comparto di implementare efficacemente la propria strategia d'investimento. Si informano inoltre gli Azionisti che ai sensi dei regolamenti in materia, un titolo può essere ritirato dall'ambito di Stock Connect oppure può essere sospeso. Ciò potrebbe incidere negativamente sulla capacità del Comparto di raggiungere il suo obiettivo d'investimento, ad esempio quando il Gestore degli investimenti desidera acquistare un titolo che viene ritirato dall'ambito di Stock Connect.

a. Esaurimento di quote

Quando la rispettiva quota residua complessiva per il collegamento Northbound Trading è inferiore alla quota giornaliera, gli ordini di acquisto corrispondenti saranno sospesi il giorno di negoziazione successivo (gli ordini di vendita continueranno a essere accettati) fino a quando la quota residua complessiva tornerà al livello della quota giornaliera. Una volta esaurita la quota giornaliera, sarà immediatamente sospesa anche l'accettazione degli ordini di

acquisto e non saranno ammessi ulteriori ordini di acquisto per la parte rimanente del giorno. Gli ordini di acquisto accettati non saranno interessati dall'esaurimento della quota giornaliera, mentre gli ordini di vendita continueranno a essere accettati. A seconda della situazione della quota residua complessiva, i servizi di acquisto saranno riattivati il giorno di negoziazione successivo.

Ai sensi della normativa attualmente vigente nella Cina continentale, la partecipazione di un singolo investitore estero in una società quotata (anche tramite altri organismi d'investimento, come QFII e RQFII) non può superare il 10% delle Azioni emesse totali della società, mentre la partecipazione di tutti gli investitori esteri nelle Azioni A della società quotata non può superare il 30% delle azioni emesse totali della stessa. Qualora la partecipazione estera complessiva superi la soglia del 30%, la SICAV e/o il Comparto interessata/o dovranno vendere le Azioni in base al criterio Last in, First Out entro cinque giorni di negoziazione.

Inoltre, la SSE e la SZSE impongono un limite di prezzo giornaliero sulla negoziazione di titoli e fondi comuni con un tetto massimo/minimo di prezzo giornaliero del 10% e del 5% per titoli con trattamento speciale. In periodi con fluttuazioni al rialzo dei prezzi, si informano gli investitori che la negoziazione di titoli altamente volatili potrebbe essere sospesa.

b. Ritiro di titoli ammissibili e restrizioni alla negoziazione

Un titolo può essere ritirato dall'ambito dei titoli ammissibili alla negoziazione tramite Stock Connect per varie ragioni, e in tal caso il titolo potrebbe essere soltanto venduto, ma non potrà essere acquistato. Ciò potrebbe incidere sul portafoglio o sulle strategie d'investimento del Gestore degli investimenti. In base al sistema Stock Connect, al Gestore degli investimenti sarà consentito soltanto vendere Azioni Cina A, ma non potrà continuare ad acquistarle, qualora: (i) l'Azione Cina A cessi successivamente di essere un titolo costituente degli indici pertinenti; (ii) l'Azione Cina A sia successivamente soggetta a "un'allerta di rischio"; e/o (iii) l'azione H corrispondente all'Azione Cina A cessi successivamente di essere negoziata sulla SEHK.

c. Differenza tra giorni e orari di negoziazione

A causa di differenze tra le festività pubbliche di Hong Kong e della Cina Continentale o per altre ragioni, come ad es. cattive condizioni climatiche, potrebbero sorgere differenze tra giorni e orari di negoziazione dei mercati SSE e SEHK. Stock Connect sarà operativo soltanto nei giorni in cui tutti i mercati sono aperti per la negoziazione e quando le banche in tutti i mercati sono aperte nei giorni di regolamento corrispondenti. Potrebbe pertanto talvolta accadere, ad esempio, che un giorno sia un giorno di negoziazione normale per il mercato della Cina continentale, ma non sia possibile svolgere alcuna negoziazione di Azioni Cina A a Hong Kong.

d. Restrizioni alla negoziazione giornaliera

Con alcune eccezioni, sul mercato delle Azioni Cina A non è generalmente consentita la negoziazione giornaliera (turnaround). Qualora un Comparto acquisti titoli Stock Connect in un giorno di negoziazione (N), il Comparto

potrebbe non essere in grado di vendere tali titoli fino a o dopo N+1 giorno.

e. Assenza di protezione da parte del Fondo di indennizzo degli investitori (Investor Compensation Fund)

L'investimento tramite la negoziazione Northbound in base al sistema Stock Connect viene effettuato tramite broker ed è soggetto ai rischi di inadempimento dei loro obblighi. Gli investimenti del Comparto effettuati tramite la negoziazione Northbound non sono coperti dal Fondo di indennizzo degli investitori di Hong Kong, istituito al fine di indennizzare gli investitori di qualsiasi nazionalità che subiscano perdite pecuniarie a seguito di insolvenza di un intermediario autorizzato o di un istituto finanziario autorizzato in relazione a prodotti negoziati in borsa a Hong Kong. Poiché nella negoziazione Northbound tramite Stock Connect le insolvenze non riguardano prodotti quotati o negoziati sulla SEHK o su Hong Kong Futures Exchange Limited, esse non sono coperte dal Fondo di indennizzo degli investitori. Pertanto nella sua negoziazione in Azioni A tramite Stock Connect, il Comparto è esposto ai rischi di insolvenza del/dei broker di cui si avvale.

f. Costi di negoziazione

Oltre a pagare commissioni di negoziazione e imposte di bollo in relazione alla negoziazione di Azioni Cina A, i Comparti che effettuano negoziazioni Northbound devono tenere conto anche di eventuali nuove commissioni e tasse sul portafoglio che possono essere imposte dalle autorità competenti.

g. Rischio valutario dell'RMB

In conformità alla rispettiva politica d'investimento, i Comparti possono partecipare al mercato del renminbi offshore, che consente agli investitori di effettuare liberamente transazioni in CNH al di fuori della Cina continentale. Il tasso di cambio CNH è un tasso di cambio fluttuante manovrato basato sulla domanda e offerta del mercato, con riferimento a un paniere di valute estere. È consentita l'oscillazione del prezzo di contrattazione giornaliero del CNH rispetto ad altre valute principali sul mercato interbancario dei cambi, entro una fascia ristretta della parità centrale pubblicata dalla RPC. Attualmente, l'RMB non è liberamente convertibile e la convertibilità da CNH a CNY è un processo valutario manovrato subordinato alle politiche di controllo dei cambi e di restrizioni al rimpatrio (di capitali) imposte dal governo della RPC in coordinamento con l'autorità monetaria di Hong Kong (HKMA).

Ai sensi delle normative vigenti nella RPC, il valore del CNH e quello del CNY possono differire a causa di una serie di fattori tra cui, a titolo non esaustivo, le summenzionate politiche di controllo dei cambi e restrizioni al rimpatrio (di capitali); di conseguenza, sono soggetti a fluttuazioni. Inoltre, è possibile che la disponibilità di CNH sia esigua e che i pagamenti vengano differiti a causa di restrizioni normative imposte dal governo della RPC.

h. Titolarità effettiva delle Azioni Cina A ai sensi dell'ambito del programma Stock Connect

Dopo il regolamento, le Azioni Cina A saranno detenute da broker o depositari - in qualità di membri della stanza di compensazione - in conti tenuti presso il Central Clearing and Settlement System ("CCASS") di Hong Kong gestito

dalla Hong Kong Securities and Clearing Corporation Limited ("HKSCC") quale sistema centralizzato di deposito titoli di Hong Kong e detentore prestanome. A sua volta, HKSCC detiene le Azioni Cina A di tutti i suoi partecipanti tramite un "unico conto titoli omnibus del prestanome" a suo nome registrato presso ChinaClear, il sistema di deposito centralizzato dei titoli della Cina continentale. Poiché HKSCC è soltanto un detentore prestanome e non è il titolare effettivo delle Azioni Cina A, nell'improbabile evento che HKSCC sia assoggettata a procedure di liquidazione a Hong Kong, si avvertono gli Azionisti che le Azioni Cina A non saranno considerate parte del patrimonio generale di HKSCC disponibile per la distribuzione ai creditori, anche ai sensi della legge della RPC. Tuttavia, HKSCC non sarà tenuta a intraprendere azioni legali o ad avviare procedimenti giudiziari al fine di far valere i diritti per conto degli investitori in Azioni Cina A nella Cina continentale. Gli investitori esteri, come i Comparti interessati, che investono tramite Stock Connect e che detengono le Azioni Cina A tramite HKSCC, sono i titolari effettivi delle attività e pertanto possono esercitare i propri diritti soltanto tramite il prestanome.

i. Controlli pre-operazione

La legge della RPC prevede che la SSE e/o la SZSE possano rifiutare un ordine di vendita qualora un investitore non abbia a disposizione Azioni Cina A a sufficienza nel suo conto. SEHK applicherà un controllo analogo su tutti gli ordini di vendita di titoli Stock Connect sul collegamento Northbound Trading al livello di membri della borsa registrati della SEHK ("Membri della borsa") al fine di assicurare che non vi siano vendite eccessive da parte di alcun singolo membro della borsa ("Controlli pre-operazione"). Inoltre, agli investitori Stock Connect sarà chiesto di soddisfare eventuali requisiti relativi ai Controlli pre-operazione imposti dall'autorità di regolamentazione, dall'organo di vigilanza o da altre un'autorità competenti aventi giurisdizione, potere o responsabilità in ordine a Stock Connect ("Autorità Stock Connect").

Tale obbligo di Controllo pre-operazione può prevedere una consegna pre-operazione dei titoli Stock Connect da un depositario nazionale dell'investitore Stock Connect o da un subdepositario del Membro della borsa, che deterrà e terrà in custodia tali titoli nell'intento di assicurare che essi possano essere negoziati in un determinato giorno di negoziazione. Sussiste il rischio che i creditori del Membro della borsa possano cercare di sostenere che tali titoli sono di proprietà del Membro della borsa e non dell'investitore Stock Connect, qualora non sia chiarito che il Membro della borsa agisce in qualità di depositario in ordine ai titoli a beneficio dell'investitore Stock Connect. Quando un Comparto negozia Azioni Cina A tramite un broker che è un Membro della borsa e si avvale del sub depositario come agente di compensazione, non è necessaria la consegna pre-operazione e il suddetto rischio è attenuato.

j. Problematiche relative all'esecuzione

Le operazioni Stock Connect possono, ai sensi del regolamento di Stock Connect, essere eseguite attraverso uno o più broker, i quali possono essere nominati dalla SICAV per il collegamento Northbound Trading. Considerati gli obblighi di Controllo pre-operazione e pertanto di consegna pre-operazione dei titoli Stock Connect a un Membro della borsa, il Gestore degli investimenti può

stabilire che è nell'interesse di un Comparto che lo stesso esegua operazioni Stock Connect soltanto tramite un broker affiliato al subdepositario della SICAV che sia un Membro della borsa. In tale circostanza, sebbene il Gestore degli investimenti sarà consapevole dei propri obblighi di migliore esecuzione, non sarà in grado di negoziare tramite molteplici broker e qualsiasi passaggio a un nuovo broker non sarà possibile senza un cambiamento paragonabile degli accordi di subdeposito della SICAV.

k. Normative dei mercati locali, restrizioni alle partecipazioni estere e obblighi di informativa

In base al sistema Stock Connect, le società quotate di Azioni Cina A e la negoziazione di Azioni Cina A sono soggette alla normativa di mercato e agli obblighi di informativa del mercato delle Azioni Cina A. Eventuali modifiche di leggi, regolamenti e politiche del mercato delle Azioni Cina A o della normativa relativa a Stock Connect potrebbero incidere sui prezzi delle azioni.

Ai sensi della normativa vigente nella RPC, quando un investitore detiene fino al 5% delle azioni di una società quotata sulla SSE e/o sulla SZSE, l'investitore è tenuto a comunicare la propria partecipazione entro tre giorni lavorativi durante i quali non può essere effettuata la negoziazione delle azioni della società. Inoltre, ai sensi della Legge sui valori mobiliari della RPC, un azionista detentore di almeno il 5% delle azioni emesse totali di una società quotata nella RPC ("azionista principale") dovrà restituire eventuali profitti ottenuti dall'acquisto e dalla vendita di azioni di detta società qualora entrambe le operazioni si siano verificate entro un periodo di sei mesi. Nel caso in cui il Comparto diventi un azionista principale di una società quotata nella RPC investendo in Azioni Cina A tramite Stock Connect, i profitti eventualmente ottenuti dal Comparto da tali investimenti potrebbero essere limitati e pertanto la performance del Comparto potrebbe risentirne. In base alle pratiche vigenti nella Cina continentale, il Comparto, in qualità di titolare effettivo di Azioni Cina A negoziate tramite Stock Connect, non può nominare delegati che partecipino alle assemblee degli azionisti per suo conto.

l. Considerazioni fiscali sul sistema Stock Connect

MDF, CSRC e ASF hanno provvisoriamente introdotto un'imposta sul reddito delle imprese della RPC in relazione a plusvalenze conseguite dagli investitori di Hong Kong ed esteri sulla negoziazione di Azioni A tramite Stock Connect.

La durata del periodo di esenzione temporanea non è stata dichiarata ed è soggetta a revoca da parte delle autorità fiscali della RPC con o senza preavviso.

Qualora l'esenzione sia revocata o modificata, sussiste il rischio che le autorità fiscali della RPC possano cercare di riscuotere imposte su plusvalenze realizzate sugli investimenti del Comparto nella RPC. Nel caso di revoca dell'esenzione temporanea, il Comparto sarebbe soggetto a imposta della RPC relativamente ai guadagni conseguiti sui suoi investimenti, direttamente e indirettamente, e la passività fiscale risultante sarebbe infine a carico degli investitori.

A seconda della disponibilità di un trattato fiscale applicabile, una passività fiscale può essere ridotta e, in tal caso, tali benefici si trasferiranno agli investitori.

Si invitano gli Azionisti a rivolgersi al proprio consulente fiscale sulla loro posizione rispetto al loro investimento in uno dei Comparti.

m. Rischi di compensazione, regolamento e custodia

HKSCC e ChinaClear hanno istituito collegamenti di compensazione tra le due borse e ciascuna diventerà un membro dell'altra al fine di agevolare la compensazione e il regolamento di operazioni transfrontaliere. Per le operazioni transfrontaliere avviate in un mercato, la stanza di compensazione di tale mercato da una parte effettuerà compensazioni e regolamenti nei confronti dei propri membri, dall'altra si impegnerà ad adempiere agli obblighi di compensazione e regolamento dei propri membri nei confronti della stanza di compensazione controparte. Gli investitori di Hong Kong ed esteri che hanno acquistato titoli Stock Connect tramite il collegamento Northbound Trading dovrebbero mantenere tali titoli nei conti titoli dei loro broker o depositari tenuti presso CCASS (gestito da HKSCC).

n. Priorità degli ordini

Gli ordini di negoziazione vengono inseriti nel sistema China Stock Connect ("CSC") in ordine temporale. Gli ordini di negoziazione non possono essere modificati, ma possono essere annullati e reinseriti nel CSC come nuovi ordini con la priorità più bassa. A causa di restrizioni alle quote o di interventi sul mercato, non può essere garantito che le operazioni eseguite tramite un broker saranno portate a termine.

o. Rischio di insolvenza di ChinaClear

ChinaClear ha istituito un sistema e misure di gestione del rischio che sono approvate e controllate dalla CSRC. Ai sensi del Regolamento generale di CCASS, qualora ChinaClear (in qualità di controparte centrale ospite) sia insolvente, HKSCC cercherà in buona fede di recuperare i titoli Stock Connect in circolazione e il denaro da ChinaClear tramite i canali legali disponibili e tramite il processo di liquidazione di ChinaClear, ove applicabile.

A sua volta, HKSCC distribuirà in percentuale ai membri della stanza di compensazione i titoli Stock Connect e/o il denaro recuperati, come previsto dalle autorità Stock Connect pertinenti. Sebbene la probabilità di insolvenza di ChinaClear sia considerata remota, il Comparto deve essere consapevole di questa disposizione e di questa potenziale esposizione prima di effettuare negoziazioni sul collegamento Northbound Trading.

p. Rischio di insolvenza di HKSCC

Il mancato o ritardato adempimento dei propri obblighi da parte di HKSCC potrebbe determinare un mancato regolamento, o la perdita, dei titoli Stock Connect e/o del denaro a essi relativo, con conseguenti perdite a carico del Comparto e dei suoi investitori.

q. Proprietà dei titoli Stock Connect

I titoli Stock Connect non sono certificati e sono detenuti da HKSCC per i propri titolari di conto. Il deposito e il prelievo fisici di titoli Stock Connect non sono disponibili nel collegamento Northbound Trading per i Comparti. La titolarità o gli interessi e i diritti del Comparto nei titoli Stock Connect (siano essi legali, basati sull'equity o di altra natura) saranno soggetti ai requisiti applicabili, comprese le leggi in materia di obbligo di comunicazione di partecipazioni o

restrizioni alla partecipazione estera. Non è certo se i tribunali cinesi riconosceranno le interessenze partecipative degli investitori al fine di consentire agli stessi di intraprendere un'azione legale nei confronti di entità cinesi in caso di controversia.

Quanto sopra riportato non può coprire tutti i rischi relativi a Stock Connect e le leggi, le normative e i regolamenti menzionati sono soggetti a modifica. Si tratta di un'area complessa della legge e si invitano pertanto gli Azionisti a rivolgersi a un consulente professionale indipendente.

Rischi di sostenibilità

I rischi di sostenibilità possono rappresentare un rischio a sé stante o avere un impatto su altri rischi del portafoglio e contribuire al profilo di rischio complessivo, analogamente ai rischi di mercato, di liquidità, di credito o operativi. I rischi di sostenibilità possono avere un impatto negativo sui rendimenti del comparto. La valutazione dei rischi di sostenibilità, definita nell'Articolo 2 (22) del Regolamento SFDR, è integrata nel processo decisionale d'investimento mediante l'applicazione dei criteri d'investimento responsabile specifici del Comparto e, ove applicabile, l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) pertinenti.

Il processo di valutazione del rischio di sostenibilità viene eseguito nell'ambito dell'analisi degli investimenti tenendo conto dei fattori ESG in funzione della strategia d'investimento sottostante. Per gli emittenti societari, la matrice di materialità ESG della Società di gestione fornisce linee guida sui fattori ESG rilevanti. Per i rischi ambientali, i fattori rilevanti presi in considerazione possono includere il cambiamento climatico, l'utilizzo delle risorse e l'inquinamento. Per i rischi sociali, i fattori rilevanti presi in considerazione comprendono i diritti umani e il capitale umano. Per i rischi di governance, i fattori rilevanti presi in considerazione possono includere la condotta e la corporate governance. La valutazione del rischio di sostenibilità viene effettuata utilizzando dati interni e/o dati di fornitori esterni, alcuni dei quali sono specializzati in dati relativi ai fattori ESG. Per gli investimenti in cui vi sia un'indicazione di condotta o attività non conformi ai criteri d'investimento responsabile, la Società di gestione deciderà se interpellare l'emittente (c.d. "engagement") o escluderlo dall'universo degli investimenti idonei di un Comparto. In virtù della scelta di applicare criteri d'investimento responsabile, l'universo d'investimento di un Comparto può differire dall'Indice, ove applicabile. La pratica della Stewardship rientra nel processo d'investimento della Società di gestione e riveste un ruolo importante nel contribuire a minimizzare e mitigare i rischi di sostenibilità, nonché nel migliorare nel tempo il valore economico e sociale a lungo termine dell'emittente.

Per gli emittenti sovrani, i fattori ESG presi in considerazione per la valutazione del rischio di sostenibilità sono ampiamente classificati in fattori di stabilità e sviluppo. Per quanto riguarda la stabilità, i fattori presi in considerazione possono comprendere violenza e terrorismo, frazionamento, tensioni socio-economiche, disordini politici e calamità naturali. Per lo sviluppo, i fattori possono essere ulteriormente suddivisi in rischi ambientali, sociali e di governance. I rischi ambientali possono includere biodiversità e habitat, disboscamento e qualità dell'aria. Per i rischi sociali, i fattori presi in considerazione possono

includere l'iscrizione scolastica, la spesa per la ricerca e lo sviluppo e l'accesso all'elettricità. Per i rischi di governance, i fattori presi in considerazione possono includere l'efficacia del governo, lo Stato di diritto e il livello di democrazia. La valutazione del rischio viene effettuata utilizzando dati interni e/o di fornitori esterni, alcuni dei quali sono specializzati in dati relativi ai fattori ESG.

Possono verificarsi casi in cui, in base alla strategia del Comparto, se ritenuto necessario, i fattori ESG presi in considerazione per la valutazione dei rischi di sostenibilità differiscono da quelli descritti in precedenza, in quanto la tipologia e la qualità dei dati e la loro disponibilità possono variare. Inoltre, nei casi in cui sia stato nominato un Gestore degli investimenti per un Comparto, il processo di integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo d'investimento può differire da quello sopra descritto per il rispettivo Comparto. Tuttavia, in tali casi si garantisce che la deviazione non causi differenze sostanziali.

Normativa come holding bancaria

Goldman Sachs, capogruppo ultima della Società di gestione, è regolamentata come holding bancaria ai sensi della legge statunitense Bank Holding Company Act del 1956 e successive modifiche (la "BHCA"), che generalmente vieta alle holding bancarie di svolgere attività commerciali diverse dalle attività bancarie e da determinate attività strettamente correlate. Goldman Sachs ha scelto di essere una holding finanziaria ai sensi della BHCA e, in quanto tale, può condurre una gamma più ampia di attività finanziarie e correlate, a condizione che Goldman Sachs continui a soddisfare determinati requisiti di idoneità.

Poiché si ritiene che Goldman Sachs attualmente "controlli" la Società ai sensi della BHCA, si prevede che le restrizioni imposte dalla BHCA e dai regolamenti correlati si applicheranno alla Società. Di conseguenza, la BHCA e altre leggi, norme, regolamenti e linee guida bancarie applicabili, nonché la loro interpretazione e amministrazione da parte delle competenti agenzie di regolamentazione, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Consiglio di amministrazione del Federal Reserve System ("Federal Reserve"), potrebbero limitare le operazioni e i rapporti tra i (Sub)Gestori degli investimenti affiliati; la Società di Gestione, il Consiglio di Amministrazione, Goldman Sachs e le proprie Affiliate, da un lato, e la Società, dall'altro, oltre a potere limitare gli investimenti e le transazioni poste in essere dalla Società e l'operatività della stessa.

Inoltre, le normative BHCA applicabili a Goldman Sachs e alla Società potrebbero, tra le altre cose, limitare la capacità della Società di effettuare determinati investimenti o la portata di determinati investimenti, imporre un periodo di detenzione massimo su alcuni o su tutti gli investimenti della Società, limitare la capacità della Società di gestione e dei (Sub)Gestori degli investimenti affiliati di partecipare alla gestione e all'operatività delle società in cui la Società investe e limitare la capacità di Goldman Sachs di investire nella Società. Inoltre, alcune normative BHCA potrebbero richiedere l'aggregazione delle posizioni possedute, detenute o controllate da entità correlate. Pertanto, in talune circostanze, le posizioni detenute da Goldman Sachs (inclusi la Società di gestione e i (Sub)Gestori degli investimenti affiliati) per i propri conti e per quelli dei clienti potrebbero dover essere aggregate con le posizioni detenute dai

Comparti. Inoltre, la Società può decidere che la totalità o una parte delle proprie partecipazioni in altri emittenti, compresi i Comparti, (a) siano partecipazioni senza diritto di voto, indipendentemente dal fatto che siano state successivamente trasferite in tutto o in parte ad altri soggetti, (b) non siano incluse nel determinare se la percentuale richiesta delle partecipazioni con diritti di voto abbia acconsentito a, approvato o intrapreso azioni ai sensi dei documenti di riferimento di tali emittenti, e (c) che siano trattate per tutti gli altri fini nell'ambito di una singola classe di partecipazioni con tutte le altre partecipazioni in tale emittente, con l'intento di impedire alla Società di essere considerata la "controllante" di tali emittenti ai fini della BHCA. In questo caso, qualora le normative BHCA impongano un limite massimo all'importo di una posizione che può essere detenuta, Goldman Sachs può avvalersi della capacità disponibile per effettuare investimenti per i propri conti o per i conti di altri clienti, il che potrebbe imporre a un Comparto di limitare e/o liquidare alcuni investimenti. Si veda la Parte III: Informazioni supplementari, XVIII "Conflitti di interessi".

Il potenziale impatto futuro di queste restrizioni è incerto. Tali restrizioni possono incidere sulla capacità della Società di gestione o dei (Sub)Gestori degli investimenti affiliati di perseguire determinate strategie nell'ambito del programma d'investimento di un Comparto e possono altrimenti avere un effetto negativo sostanziale sui Comparti. Inoltre, Goldman Sachs potrebbe cessare in futuro di qualificarsi come "holding finanziaria", il che potrebbe assoggettare i Comparti a ulteriori restrizioni. Inoltre, non vi è alcuna garanzia in merito all'impatto su Goldman Sachs o sulla Società di eventuali modifiche che possano intervenire nel diritto bancario statunitense, ivi comprese nuove norme o regolamenti promulgati dalle agenzie di vigilanza e controllo, compresa la Federal Reserve, o che l'impatto di tali modifiche di legge non abbia un effetto negativo sostanziale sui Comparti.

Goldman Sachs in futuro potrà, a sua esclusiva discrezione e senza darne previa comunicazione agli Azionisti, ristrutturare il/i (Sub)Gestore/i degli investimenti affiliato/i e/o la Società di gestione al fine di ridurre o eliminare l'impatto o l'applicabilità di eventuali restrizioni normative bancarie su Goldman Sachs, sui Comparti o altri fondi e conti gestiti dalla Società di gestione e dai suoi (Sub)Gestori degli investimenti affiliati. Goldman Sachs può cercare di raggiungere questo risultato sostituendo la Società di Gestione o i suoi (Sub)Gestori degli investimenti affiliati da un'altra entità, ovvero con altri mezzi da essa stabiliti. Qualsiasi Società di Gestione sostitutiva o i suoi (Sub)Gestori degli investimenti affiliati possono non essere affiliati a Goldman Sachs.

CFTC

La Commodity Futures Trading Commission (la "CFTC") e varie borse valori possono avere regole che limitano le posizioni nette lunghe o corte massime che un soggetto o gruppo può possedere, detenere o controllare in qualsiasi contratto future o opzione su tale contratto future. Tali limiti possono impedire a un Comparto di acquisire posizioni che sarebbero altrimenti state auspicabili o redditizie.

Inoltre, ai sensi del Dodd-Frank Act, la CFTC ha recentemente riproposto le norme sui limiti di posizione per

contratti future e di opzione su 25 materie prime agricole, energetiche e metalliche, insieme a future, opzioni e swap economicamente equivalenti. Le suddette norme e le modifiche pendenti alle stesse potrebbero ostacolare la capacità dei (Sub)Gestori degli investimenti affiliati di negoziare tali contratti e potrebbero avere un effetto negativo sull'operatività e sulla redditività dei Comparti e della Società. La CFTC ha inoltre recentemente adottato alcune norme e modifiche delle norme che integrano criteri di aggregazione più restrittivi sotto alcuni aspetti rispetto alle norme attuali e che potrebbero ostacolare la capacità dei Comparti di negoziare determinati contratti. L'applicazione delle norme di aggregazione adottate di recente e delle norme sui limiti di posizione proposte è incerta sotto vari aspetti e può richiedere a un soggetto di aggregare alcune partecipazioni su materie prime dei Comparti con le proprie posizioni in tali partecipazioni in materie prime.

Le regole di aggregazione adottate di recente richiedono, tra le altre cose, che un soggetto aggreghi le proprie posizioni in tutti i pool o conti che hanno strategie di negoziazione sostanzialmente identiche. Questo requisito si applica se un soggetto detiene posizioni in uno o più conti o pool con strategie di negoziazione sostanzialmente identiche o se controlla la negoziazione di tali posizioni senza detenerle direttamente, indipendentemente dalla disponibilità di eventuali esenzioni. Ogni Azionista è responsabile della conformità a tale requisito in relazione al proprio investimento in un comparto e a qualsiasi altro investimento effettuato. Si consiglia di consultare i propri consulenti legali in merito a tale requisito. Non è ancora certo l'eventuale impatto che queste nuove norme potrebbero avere sui Comparti, ma eventuali limitazioni agli investimenti da parte dei Comparti che potrebbero rendersi necessarie a seguito dell'applicazione di tali norme potrebbero avere un effetto negativo sui Comparti.

Nella misura richiesta, la Società di gestione gestisce ciascun Comparto ai sensi di una delle possibili esenzioni ai fini della CFTC e, a seconda dell'esenzione applicabile, alcune normative CFTC relative ai commodity pool operator ("CPO") si applicheranno alla gestione di un Comparto.

La Società di gestione gestirà ciascun Comparto come se la Società di gestione fosse esente dalla registrazione in veste di CPO ai sensi della Rule 4.13(a)(3) dell'U.S. Commodity Exchange Act ("Esenzione di cui alla Rule 4.13(a)(3)"). La Società di gestione prevede di potersi avvalere dell'Esenzione di cui alla Rule 4.13(a)(3) in relazione a ciascun Comparto in virtù del soddisfacimento dei criteri per tale esenzione, che comprendono quanto segue: (i) l'offerta e la vendita delle azioni sono esenti dalla registrazione ai sensi della Legge del 1933 e non sono condotte attività di commercializzazione al pubblico negli Stati Uniti; (ii) il Comparto soddisferà in ogni momento i limiti di negoziazione de minimis previsti dalla Rule 4.13(a)(3)(ii) in relazione a eventuali "partecipazioni in materie prime"; (iii) i (Sub)Gestori degli investimenti affiliati ritengono ragionevolmente che ogni soggetto che partecipa al Comparto soddisfi i criteri di idoneità degli investitori ai sensi della Rule 4.13(a)(3); e (iv) che le Azioni non saranno commercializzate come o all'interno di un veicolo per la negoziazione sui mercati dei future o delle opzioni su materie prime. Al fine di avvalersi dell'Esenzione di cui alla Rule 4.13(a)(3), un Comparto può effettuare esclusivamente un numero limitato di operazioni su materie prime, comprese

operazioni su contratti future e swap. A causa di tali limitazioni, il Comparto potrebbe non essere in grado di effettuare determinate operazioni, il che potrebbe incidere negativamente sulla performance del Comparto.

Si prega inoltre di notare che laddove le Azioni di un Comparto siano attualmente offerte e vendute esclusivamente a Soggetti non statunitensi, la Società di gestione non sarà tenuta a gestire il Comparto come "commodity pool" soggetto alla regolamentazione della CFTC in virtù di un'esenzione da tale registrazione. Nella misura in cui in futuro la Società possa offrire Azioni di un Comparto a Soggetti statunitensi, prima di farlo, la Società di gestione si conformerà alle norme e ai regolamenti CFTC applicabili o si avvarrà di un'apposita esenzione da tali norme e regolamenti.

Laddove la Società di gestione gestisca la Società come se fosse esente dalla registrazione in qualità di CPO, la Società di gestione non sarà tenuta a consegnare agli Azionisti della Società un documento informativo conforme alla CFTC e una relazione annuale certificata. A scanso di equivoci, ciò non avrà alcun impatto sulle altre relazioni che gli Azionisti della Società riceveranno, secondo quanto descritto nel presente Prospetto informativo e nella Scheda informativa di un Comparto.

La Volcker Rule

Ai sensi della cosiddetta "Volcker Rule" del Dodd-Frank Act, Goldman Sachs può "sponsorizzare" o gestire hedge fund e fondi di private equity o altri fondi che si avvalgono esclusivamente della Sezione 3(c)(1) o alla Sezione 3(c)(7) dell'U.S. Investment Company Act del 1940, e successive modifiche, o che rientrano altrimenti nella definizione di "fondo coperto" ai fini della Sezione 13 della BHCA, comunemente nota come "Volcker Rule", solo se determinate condizioni sono soddisfatte.

Ai fini della Volcker Rule, si prevede che una maggioranza sostanziale e, potenzialmente, tutti i Comparti non saranno trattati come "fondi coperti".

Se (i) una o più agenzie di regolamentazione che adottano la Volcker Rule fossero in disaccordo con il trattamento di un Comparto come escluso dalla definizione di "fondo coperto", (ii) vi sono modifiche alle leggi o alle norme che disciplinano l'Investment Company Act e/o lo status di applicazione della Volcker Rule a un comparto, o (iii) tali agenzie o i loro dipendenti forniscono linee guida più specifiche o diverse in merito all'applicazione delle disposizioni pertinenti e delle norme di cui all'Investment Company Act e/o alla Volcker Rule, Goldman Sachs e/o il Comparto dovranno adeguare le proprie strategie o attività operative e potrebbero dover effettuare vendite delle attività, o in un momento o a un prezzo che non avrebbero altrimenti scelto, di modo che il Comparto non sia ritenuto un "fondo coperto" ai sensi della Volcker Rule, anche in conseguenza dell'obbligo in capo a Goldman Sachs di spostare una parte o la totalità del proprio investimento (se del caso) tramite il Comparto affinché sia in parallelo al Comparto stesso, e comunque nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, ivi compresi gli standard di sicurezza e solidità applicabili, o altra normativa.

Nella misura in cui una Società o un Comparto siano trattati, tra le altre cose, come fondi coperti ai sensi della Volcker, le condizioni della Volcker Rule vietano generalmente alle

entità bancarie (compresa Goldman Sachs) di effettuare "operazioni coperte" e talune altre operazioni con hedge fund o fondi di private equity gestiti dalle affiliate delle entità bancarie, o con veicoli di investimento controllati da tali hedge fund o fondi di private equity. Fatte salve alcune eccezioni, le "operazioni coperte" comprendono prestiti o estensioni di credito, acquisti di attività e talune altre operazioni (comprese operazioni in strumenti finanziari derivati e garanzie) che potrebbero indurre le entità bancarie o le loro affiliate ad avere un'esposizione creditizia ai fondi gestiti dalle loro affiliate. Inoltre, la Volcker Rule impone che talune altre operazioni tra Goldman Sachs e tali entità siano effettuate a condizioni di mercato. La Società non prevede che alcun Comparto intraprenderà tali operazioni con Goldman Sachs in misura sostanziale e, di conseguenza, qualsiasi divieto sulle operazioni coperte tra Goldman Sachs e un Comparto trattato come un fondo coperto non dovrebbe avere un effetto sostanziale sul Comparto.

Inoltre, la Volcker Rule vieta a qualsiasi entità bancaria di svolgere attività che comportino o determinino un conflitto di interessi sostanziale tra l'entità bancaria e i suoi clienti, utenti o controparti, o che comporterebbe, direttamente o indirettamente, un'esposizione sostanziale dell'entità bancaria ad attività ad alto rischio o strategie di negoziazione ad alto rischio. Le politiche e le procedure di Goldman Sachs sono concepite per identificare e limitare l'esposizione a tali conflitti di interessi sostanziali, ad attività e strategie di negoziazione ad alto rischio nelle proprie attività di negoziazione e di investimento, comprese le attività correlate alla Società. Eventuali requisiti o restrizioni imposti dalle politiche e dalle procedure di Goldman Sachs o dalle agenzie previste dalla Volcker Rule potrebbero incidere negativamente sui Comparti, anche perché i requisiti o le restrizioni potrebbero comportare, tra le altre cose, la rinuncia da parte di un Comparto a determinati investimenti o strategie d'investimento o l'adozione di altre azioni, o l'astensione dall'adottare determinate azioni, che potrebbero svantaggiare il Comparto stesso.

Come indicato in precedenza, ai sensi della Volcker Rule, Goldman Sachs può "sponsorizzare" e gestire i fondi coperti solo se determinate condizioni sono soddisfatte. Sebbene Goldman Sachs intenda soddisfare tali condizioni, se per qualsiasi motivo Goldman Sachs non fosse in grado di, o decidesse di non soddisfare tali condizioni o qualsiasi altra condizione ai sensi della Volcker Rule, Goldman Sachs potrebbe non essere più in grado di sponsorizzare la Società e i Comparti. In tal caso, la struttura, il funzionamento e la governance della Società potrebbero dover essere modificati in modo tale che Goldman Sachs non sia più considerata sponsor della Società e dei Comparti o, in alternativa, potrebbe essere necessario chiudere la Società e i Comparti.

Inoltre, altre sezioni del Dodd-Frank Act possono incidere negativamente sulla capacità dei Comparti di perseguire le proprie strategie di negoziazione e potrebbero richiedere modifiche sostanziali alle attività e all'operatività dei Comparti, ovvero avere altri effetti negativi su di essi.

Goldman Sachs in futuro potrà, a sua esclusiva discrezione e senza darne previa comunicazione agli Azionisti, ristrutturare la Società di gestione e i suoi (Sub)Gestori degli investimenti affiliati o suggerire al Consiglio di Amministrazione di provvedere alla ristrutturazione della

Società, al fine di ridurre o eliminare l'impatto o l'applicabilità della Volcker Rule su Goldman Sachs, sui Comparti o altri fondi e conti gestiti dalla Società di gestione, dai (Sub)Gestori degli investimenti affiliati e dalle rispettive Affiliate.

Goldman Sachs può cercare di raggiungere questo risultato riducendo l'importo dell'eventuale investimento di Goldman Sachs nella Società o con altri mezzi da essa stabiliti.

Nella misura in cui i Comparti siano trattati come fondi coperti Volcker, si informano i potenziali investitori di tali Comparti che eventuali perdite nei Comparti saranno esclusivamente a carico degli investitori nei Comparti e non di Goldman Sachs; pertanto, le perdite di Goldman Sachs nei Comparti saranno limitate a eventuali perdite in qualità di investitore nel Comparto. Le partecipazioni nel comparto non sono garantite dalla U.S. Federal Deposit Insurance Corporation e non sono depositi, obbligazioni di, né in alcun modo avallati o garantiti da Goldman Sachs o da qualsiasi altra entità bancaria. Gli investimenti nel Comparto sono soggetti a notevoli rischi d'investimento, tra cui, tra gli altri, quelli descritti nel presente documento, compresa la possibilità di perdita parziale o totale dell'investimento di un investitore.

Potenziale ristrutturazione della Società, della Società di gestione, dei Gestori degli investimenti affiliati e dei Subgestori degli investimenti affiliati

Goldman Sachs in futuro potrà, a sua esclusiva discrezione e senza darne previa comunicazione agli Azionisti, fatti salvi i termini dello Statuto e della legge applicabile, ristrutturare la Società di gestione, i Gestori degli investimenti affiliati o qualsiasi Subgestore degli investimenti affiliato (o proporre al Consiglio di Amministrazione la ristrutturazione della Società o della sua struttura di gestione) (ivi compresa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la riduzione dei diritti economici o di voto di Goldman Sachs nella Società, nella Società di gestione, nel Gestore degli investimenti affiliato o in un eventuale Subgestore degli investimenti affiliato al fine di (i) rispettare o ridurre o eliminare l'impatto o l'applicabilità di eventuali restrizioni normative su Goldman Sachs, sulla Società o su altri fondi e conti gestiti dalla Società di gestione, dai Gestori degli investimenti affiliati o da un eventuale Subgestore degli investimenti affiliato e dalle rispettive Affiliate, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la BHCA e la Volcker Rule, il che potrebbe comprendere il conferimento di ulteriori poteri (o la riduzione dei poteri o delle autorità precedentemente conferite) alla Società di gestione, ai Gestori degli investimenti affiliati o a qualsiasi eventuale Subgestore degli investimenti affiliato, (ii) la conformità alla Direttiva OICVM (a seguito o meno di eventuali modifiche alla Direttiva OICVM), o (iii) il permesso alla Società di commercializzare su base passportata o in altro modo in uno o più Stati membri o in altre giurisdizioni eventualmente stabilite dalla Società di gestione. Goldman Sachs può cercare di raggiungere questo risultato rimuovendo o modificando la sede legale della Società di gestione, dei Gestori degli investimenti affiliati o di qualsiasi eventuale Subgestore degli investimenti affiliato, facendo in modo che Goldman Sachs Asset Management B.V. venga sostituita da un'altra entità in qualità di Società di gestione, o di qualsiasi entità citata nella "Parte I: Informazioni

essenziali relative alla Società" del Prospetto informativo, in qualità di Gestori degli investimenti affiliati e/o di Subgestori degli investimenti affiliati, trasferimento la proprietà di uno qualsiasi dei Subgestori degli investimenti affiliati, nominando un gestore degli investimenti separato (inclusi i Gestori degli investimenti affiliati/Subgestori degli investimenti affiliati o le eventuali rispettive Affiliate), al fine di gestire gli investimenti della Società o di un Comparto, o qualsiasi combinazione di quanto precede, riducendo l'importo dell'investimento di Goldman Sachs nella Società o in un Comparto (se del caso) o con qualsiasi altro mezzo stabilito dalla stessa, a sua esclusiva discrezione. Qualsiasi cessionario o avente causa di tale gestore degli investimenti, sub-gestore degli investimenti o società di gestione potrebbe non essere affiliato a Goldman Sachs. In relazione a tali modifiche, la Società di gestione, i Gestori degli investimenti affiliati e/o i Subgestori degli investimenti affiliati possono, a loro esclusiva discrezione, cedere il diritto di ricevere la Commissione di gestione, in toto o in parte, e/o la commissione di performance, ovvero far sì che un'altra entità venga ammessa alla Società al fine di ricevere la totalità o una parte di tale commissione di gestione e/o di performance e far sì che la Società paghi la totalità o una parte della Commissione di gestione e/o di qualsiasi commissione di performance a qualsiasi Società di gestione, Gestore degli investimenti affiliato e/o Subgestore degli investimenti affiliato.

III. LIMITI D'INVESTIMENTO

Nell'interesse degli azionisti e al fine di assicurare un'ampia diversificazione dei rischi, la Società si impegna a rispettare le seguenti regole:

a. Investimenti ammissibili

1. La Società può investire il patrimonio di ciascun Comparto in:
 - a. valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati su un mercato regolamentato ai sensi dell'articolo 1 (13) della Direttiva 2004/39/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 21 aprile 2004 sui Mercati degli strumenti finanziari (MiFID) e sue successive modifiche e integrazioni;
 - b. valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati su un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico di uno Stato membro dell'Unione europea;
 - c. valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale su una borsa valori di uno Stato non membro dell'UE o negoziati su un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, di uno Stato non membro dell'UE, a condizione che la borsa e il mercato in questione siano situati in uno degli Stati membri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("OCSE") o in un paese di Europa, Nord America, Sud America, Africa, Asia e Oceania;
 - d. valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di nuova emissione, a condizione che:
 - i. il regolamento di emissione comprenda l'impegno a presentare la domanda per l'ammissione alla

- quotazione ufficiale su una borsa valori o su un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, situato in uno Stato membro dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE") o in un paese di Europa, Nord America, Sud America, Africa, Asia e Oceania;
- ii. tale ammissione sia ottenuta entro un anno dall'emissione;
- e. Quote di OICVM autorizzati ai sensi della Direttiva OICVM e/o di altri organismi di investimento collettivo del risparmio ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettere a) e b) della Direttiva, situati in uno Stato membro o altrove, a condizione che:
- i. tali altri OICR siano autorizzati ai sensi di leggi che li assoggettino a una forma di vigilanza ritenuta dall'autorità di vigilanza lussemburghese (*Commission de Surveillance du Secteur Financier, CSSF*) equivalente a quella prevista dalla legislazione UE e sia assicurata una sufficiente cooperazione tra le autorità competenti;
- ii. il livello di tutela dei titolari di quote di tali altri OICR sia equivalente a quello previsto per i titolari di quote di un OICVM e, in particolare, le regole di autonomia patrimoniale, assunzione e concessione di prestiti e vendita allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva OICVM;
- iii. l'attività di tali altri OICR sia oggetto di relazioni semestrali e annuali che consentano la valutazione delle attività e delle passività, del reddito e della gestione nel periodo in esame;
- iv. gli OICVM o tali altri OICR di cui s'intendono acquisire quote non possano, a norma del proprio statuto, investire complessivamente più del 10% del proprio patrimonio in quote di altri OICVM o OICR;
- f. Depositi a vista o revocabili o con scadenza non superiore a 12 mesi presso istituti di credito, a condizione che l'istituto in questione abbia sede legale in uno Stato membro dell'Unione europea oppure, se la sede legale dell'istituto di credito è situata in uno Stato non membro, a condizione che esso sia soggetto a disposizioni di vigilanza prudenziale considerate dalla CSSF equivalenti a quelle previste dal diritto comunitario;
- g. strumenti finanziari derivati, inclusi gli strumenti assimilabili con regolamento in contanti, negoziati su uno dei mercati regolamentati citati alle precedenti lettere (a), (b) e (c) e/o strumenti finanziari derivati negoziati over the counter ("derivati OTC"), a condizione che:
- i. il sottostante sia costituito da strumenti elencati al presente punto 1 ovvero da Indici, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute, in cui l'OICVM possa investire in conformità ai propri obiettivi d'investimento;
- ii. le controparti delle operazioni in derivati OTC siano istituzioni finanziarie di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni e siano inoltre soggette a vigilanza prudenziale
- iii. i derivati OTC siano oggetto di una valutazione giornaliera attendibile e verificabile e possano essere venduti, liquidati o chiusi con un'operazione di segno opposto in qualsiasi momento al rispettivo valore equo su iniziativa della Società.
- h. strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un mercato regolamentato, che siano liquidi e il cui valore possa essere calcolato con esattezza in ogni momento, purché l'emissione e l'emittente di tali strumenti siano soggetti alle disposizioni sulla tutela degli investitori e del risparmio, e a condizione che siano:
- i. emessi o garantiti da un ente statale, regionale o locale o banca centrale di uno Stato membro dell'Unione europea, dalla Banca centrale europea, dall'Unione europea o dalla Banca europea per gli investimenti, da uno Stato non membro o, nel caso di uno Stato federale, da uno Stato della federazione, o da un organismo internazionale di diritto pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'Unione europea, o
- ii. emessi da una società i cui titoli siano negoziati su uno dei mercati regolamentati citati alle precedenti lettere (a), (b) e (c), o
- iii. emessi o garantiti da un'istituzione soggetta a vigilanza prudenziale, in conformità ai criteri definiti dal diritto comunitario, o da un'istituzione che sia soggetta e ottemperi a disposizioni di vigilanza considerate dalla CSSF almeno equivalenti a quelle previste dal diritto comunitario, o
- iv. emessi da altri organismi appartenenti a categorie autorizzate dalla CSSF, a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a disposizioni per la tutela degli investitori equivalenti a quelle previste dai precedenti sottoparagrafi i), ii) e iii) e a condizione che l'emittente sia una società con capitale e riserve non inferiori a dieci milioni di euro (EUR 10.000.000) che rediga e pubblichi il proprio bilancio d'esercizio in conformità alla quarta Direttiva 78/660/CEE, o sia un'entità che, nell'ambito di un gruppo di imprese comprendente una o più società quotate, sia responsabile del finanziamento del gruppo o sia un'entità dedicata al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficino di una linea di credito bancaria.
- i. Azioni emesse da uno o più altri Comparti della Società, purché:
- i. il Comparto target non investa a sua volta nel Comparto che investe in tale Comparto target;
- ii. gli obiettivi d'investimento del Comparto target che si intende acquistare non gli consentano di investire oltre il 10% del patrimonio in Azioni di altri Comparti target della Società;
- iii. i diritti di voto associati alle Azioni pertinenti resteranno sospesi fintanto che le Azioni rimarranno nel portafoglio del Comparto investitore, fatte salve le opportune procedure contabili e le relazioni periodiche;
- iv. fintanto che le Azioni del Comparto target resteranno nel portafoglio del Comparto investitore, non si terrà conto del loro valore nel computo del patrimonio netto della Società ai fini della verifica del patrimonio netto minimo stabilito dalla Legge del 2010;
- v. le commissioni di gestione, sottoscrizione o rimborso non saranno addebitate due volte, ovvero sia dal Comparto investitore nel Comparto target sia da quest'ultimo;
- j. quote di un OICVM master o di un Comparto master di un tale OICVM.
2. Inoltre, la Società:

- a. può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli di cui al precedente punto 1;
- b. non può acquistare metalli preziosi o certificati rappresentativi di metalli preziosi;
3. La Società può detenere in via accessoria attività liquide per ciascun Comparto.

b. Limiti d'investimento

1. La Società non può investire:
 - a. più del 10% del patrimonio netto di ciascun Comparto in valori mobiliari o in strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente;
 - b. più del 20% del patrimonio netto di ciascun Comparto in depositi presso la stessa entità.
2. Il rischio di controparte della Società in un'operazione su strumenti derivati OTC non può superare il 10% del patrimonio netto di ciascun Comparto se la controparte è un istituto di credito di cui al punto 1 (f) della Sezione a "Investimenti ammissibili" della "Parte III: Informazioni supplementari" del prospetto della Società, Capitolo III. "Limiti d'investimento", o il 5% del patrimonio netto del relativo Comparto negli altri casi.
3.
 - a. il valore complessivo dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario degli emittenti nei quali un Comparto investa più del 5% del proprio patrimonio netto non può superare il 40% del valore di tale patrimonio; il limite non si applica ai depositi presso istituti di credito soggetti a vigilanza né alle operazioni su derivati OTC con tali istituti;
 - b. Fatti salvi i limiti individuali stabiliti ai precedenti punti 1 e 2, la Società non può cumulare:
 - i. investimenti in valori mobiliari o in strumenti del mercato monetario di un unico emittente,
 - ii. depositi presso un'unica entità e/o
 - iii. rischi derivanti da operazioni su strumenti derivati OTC con un'unica entità,di ammontare superiore al 20% del patrimonio netto di ciascun Comparto.
 - c. Il limite del 10% previsto al precedente punto 1 (a) può salire fino al 35% se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione europea, dai suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato terzo o da organismi internazionali di diritto pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri.
 - d. Il limite del 10% di cui al precedente punto 1 (a) può essere aumentato fino a un massimo del 25% per le obbligazioni che rientrano nella definizione di "obbligazioni garantite" di cui al punto (1) dell'Articolo 3 della Direttiva (UE) 2019/2162 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativa all'emissione di obbligazioni garantite e alla vigilanza pubblica delle obbligazioni garantite e che modifica la direttiva 2009/65/CE e la direttiva 2014/59/UE, nonché per determinate obbligazioni emesse prima del giorno 8 luglio 2022 da un ente creditizio con sede legale in uno Stato membro dell'Unione europea e soggetto, per legge, a speciale vigilanza pubblica volta alla tutela degli obbligazionisti. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di tali obbligazioni prima del giorno 8 luglio 2022 devono essere investite, in conformità alla

Legge, in attività che coprano a sufficienza, per tutta la durata delle obbligazioni, le relative passività e siano destinate in via prioritaria, in caso di default dell'emittente, al rimborso del capitale e al pagamento degli interessi maturati. Se la Società investe più del 5% del patrimonio netto di un Comparto nelle obbligazioni di cui alla presente lettera emesse da uno stesso emittente, il valore complessivo di tali investimenti non può superare l'80% del Valore patrimoniale netto del Comparto interessato.

- e. I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui al precedente punto 3 (c) e (d) non vengono considerati per l'applicazione del limite del 40% menzionato al punto 3 (a);
- f. I limiti di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 (a), (b), (c) e (d) non possono essere cumulati; pertanto, gli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente, in depositi e strumenti derivati presso il medesimo emittente ai sensi dei precedenti punti 1, 2 e 3 (a), (b), (c) e (d) non possono complessivamente superare il 35% del patrimonio netto del Comparto interessato.
4. Le società raggruppate ai fini del consolidamento del bilancio, ai sensi della Direttiva 83/349/CEE del 13 giugno 1983 o conformemente a principi contabili internazionali riconosciuti, sono considerate come un'unica entità ai fini del calcolo dei limiti di cui sopra.
5. La Società è autorizzata per ciascuno dei suoi Comparti a investire cumulativamente fino al 20% del patrimonio netto del Comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo.
6.
 - a. In deroga ai limiti che precedono, e restando salvi i limiti previsti al successivo punto 9, i limiti indicati ai precedenti punti da 1 a 5 sono aumentati a un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni di un unico emittente se la politica d'investimento del Comparto ha per obiettivo la replica di uno specifico indice azionario od obbligazionario riconosciuto dalla CSSF a condizione che:
 - i. la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata;
 - ii. l'indice sia un parametro rappresentativo del mercato cui si riferisce;
 - iii. l'indice venga pubblicato con modalità adeguate.
 - b. Il limite sopraindicato può salire al 35% se ciò è giustificato da condizioni straordinarie dei mercati, in particolare dei mercati regolamentati in cui determinati valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono largamente predominanti. L'investimento fino a tale limite è autorizzato per un solo emittente.
7. **In deroga ai limiti di cui ai precedenti punti da 1 a 5, la Società è autorizzata a investire, secondo il principio della ripartizione dei rischi, fino al 100% del patrimonio netto di ciascun Comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione europea o dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), da enti pubblici territoriali di uno Stato membro dell'Unione europea o da organismi internazionali di diritto pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'Unione europea, a condizione che tali valori mobiliari e strumenti del mercato monetario appartengano almeno a sei diverse emissioni e che i valori**

mobiliari e strumenti del mercato monetario di ogni emissione non superino il 30% del patrimonio netto del relativo Comparto.

- 8.
- a. La Società può acquistare, per ciascun Comparto, quote di OICVM e/o altri OICR indicati nella Sezione a "Investimenti ammissibili" nella "Parte III: Informazioni supplementari" del prospetto della Società, Capitolo III. "Limiti d'investimento", punto 1 (e), a condizione che non investa più del 20% del proprio patrimonio netto in uno stesso OICVM o altro OICR. Ai fini di tale limite d'investimento, ciascun Comparto di un OICR multi comparto deve essere considerato come un emittente distinto, a condizione che sia rispettato il principio dell'autonomia patrimoniale dei diversi Comparti nei confronti di terzi.
- b. Gli investimenti in quote di OICR diversi dagli OICVM non possono superare complessivamente il 30% del patrimonio netto di ciascun Comparto. Se la Società acquista quote di OICVM e/o di altri OICR, i patrimoni di tali OICVM o altri OICR non si cumulano ai fini dei limiti previsti ai precedenti punti 1, 2, 3, 4 e 5.
- c. Se la Società investe in quote di altri OICVM e/o di altri OICR amministrati, direttamente o per delega, dalla stessa società di gestione o da altra società alla quale la società di gestione è collegata attraverso un sistema di gestione o di controllo comune o attraverso una partecipazione rilevante diretta o indiretta, tale società di gestione o altra società non può addebitare commissioni di sottoscrizione o di rimborso per l'investimento della Società nelle quote degli altri OICVM e/o altri OICR.
9. Per l'insieme dei Comparti, la Società non può acquistare:
- a. Azioni con diritto di voto che le consentano di esercitare una influenza notevole sulla gestione di un emittente;
- b. inoltre, non può acquistare più del:
- i. 10% delle Azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente;
 - ii. 10% delle obbligazioni di uno stesso emittente;
 - iii. 25% delle quote di uno stesso OICVM e/o altro OICR;
 - iv. 10% degli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.

I limiti previsti ai precedenti punti ii, iii e iv possono non essere rispettati all'atto dell'acquisto se, in quel momento, l'importo lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario, oppure l'importo netto dei titoli emessi non può essere calcolato.

I limiti previsti alle precedenti lettere a e b non sono applicabili a:

- i. valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione europea o dai suoi enti pubblici territoriali;
- ii. valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non membro dell'Unione europea;
- iii. valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da organismi internazionali di diritto pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'Unione europea;
- iv. Azioni detenute dalla Società nel capitale di una società di uno Stato non membro dell'Unione

europea che investe il suo patrimonio essenzialmente in titoli di emittenti residenti in tale Stato se, in base alla legislazione di quest'ultimo, tale partecipazione costituisce per la Società l'unica possibilità di investire in titoli di emittenti di tale Stato. Questa deroga è tuttavia applicabile solo a condizione che la società dello Stato non membro dell'Unione europea rispetti nella sua politica d'investimento i limiti stabiliti dalle disposizioni di cui alla Sezione b, ad eccezione dei punti 6 e 7. In caso di superamento dei limiti di cui alla Sezione b, ad eccezione dei punti 6, 7 e 9, si applica per analogia l'articolo 49 della legge del 2010;

- v. Azioni detenute da una o più società d'investimento nel capitale di società controllate che esercitano, esclusivamente per conto delle società d'investimento, attività di gestione, di consulenza o di commercializzazione nel paese in cui è ubicata la società controllata, relativamente al rimborso di quote su richiesta dei titolari.
10. Per quanto concerne le operazioni in prodotti derivati, la Società rispetterà i limiti e le restrizioni stabiliti nella successiva "Parte III: Informazioni supplementari" del prospetto della Società, capitolo IV "Tecniche e strumenti".

La Società non deve necessariamente attenersi ai limiti d'investimento sopra indicati nel caso di esercizio di diritti di sottoscrizione relativi a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario compresi nel patrimonio dei suoi Comparti.

Se i limiti vengono superati per motivi indipendenti dalla volontà della Società o a seguito dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, la Società è tenuta, nelle sue operazioni di vendita, a porsi come obiettivo prioritario la regolarizzazione della situazione, tenendo conto dell'interesse dei suoi azionisti.

Se un emittente è un'entità giuridica multi comparto nella quale il patrimonio di un singolo Comparto risponde esclusivamente dei diritti degli investitori nei confronti di tale Comparto e di quelli dei creditori i cui crediti derivino dalla costituzione, dal funzionamento o dalla liquidazione di tale Comparto, ciascun Comparto deve essere considerato come un emittente distinto ai fini dell'applicazione delle disposizioni di ripartizione dei rischi di cui al presente titolo B, ad eccezione dei punti 7 e 9.

I limiti d'investimento di cui sopra sono validi in generale, a meno che le schede informative dei singoli Comparti non prevedano regole più restrittive.

Qualora vengano stipulate regole più restrittive, non è necessario attenersi a queste regole nell'ultimo mese prima della liquidazione o della fusione del Comparto.

c. Prestiti, finanziamenti e garanzie

1. La Società non è autorizzata a contrarre prestiti. In via eccezionale, la Società potrà assumere prestiti fino a un massimo del 10% del suo patrimonio netto, purché si tratti di prestiti temporanei.
2. La Società può comunque acquistare per ciascun Comparto valute estere mediante finanziamenti di tipo back-to-back.
3. La Società non può effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari indicati nella "Parte III: Informazioni

supplementari" del prospetto della Società, Capitolo III. "Limiti d'investimento", Sezione a "Investimenti ammissibili", punto 1, lettere (e), (f) e (g).

4. La Società non può concedere crediti o costituirsi garante per conto di terzi. Tale restrizione non esclude l'acquisto, da parte dei rispettivi organismi, di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari indicati nella "Parte III: Informazioni supplementari", del prospetto della Società, Capitolo III "Limiti d'investimento", Sezione a "Investimenti ammissibili", punto 1 (e), (g) e (h), non interamente liberati.

IV. TECNICHE E STRUMENTI

a. Disposizioni generali

1. Ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o per tutelare il patrimonio e gli impegni di ciascun Comparto, la Società, la Società di gestione o il Gestore degli investimenti, a seconda dei casi, possono utilizzare per ciascun Comparto tecniche e strumenti relativi a Valori mobiliari e a Strumenti del mercato monetario.

- a. In caso di investimenti in strumenti finanziari derivati, il rischio complessivo per gli strumenti sottostanti non potrà superare le limitazioni agli investimenti stabilite nella precedente sezione intitolata "Limiti d'investimento".

Gli investimenti in derivati basati su indici non devono essere considerati ai fini dei limiti d'investimento di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 della "Parte III: Informazioni supplementari" del prospetto della Società, Sezione b "Limiti d'investimento" del Capitolo III "Limiti d'investimento".

- b. Quando un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario incorporano uno strumento derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione nell'applicazione delle disposizioni contenute nella presente sezione.

I rischi sono valutati tenendo conto delle linee guida fornite dalla Legge del 2010 e dai relativi regolamenti o circolari della CSSF.

L'esposizione complessiva relativa agli strumenti finanziari derivati può essere calcolata con la metodologia Value at Risk ("VaR") o mediante un approccio fondato sugli impegni.

2. In nessun caso l'utilizzo di operazioni in strumenti derivati o di altre tecniche e strumenti finanziari indurrà la Società, la Società di gestione o il Gestore degli investimenti, ove del caso, a discostarsi dalla politica d'investimento stabilita dal presente prospetto informativo in relazione a ciascun Comparto.

Si informano gli Azionisti che, in conformità al Regolamento (UE) n° 2015/2365, le informazioni concernenti il tipo di attività destinate a TRS e SFT, nonché la quota massima e prevista che può essere soggetta a tali strumenti, sono riportate nella tabella allegata come Appendice I al presente Prospetto informativo.

- b. **Restrizioni alle SFT (incluse operazioni di prestito titoli, operazioni di pronto contro termine e operazioni di acquisto**

con patto di rivendita) e Total Return Swap

Ai fini della generazione di reddito supplementare mediante l'incremento della performance complessiva dei Comparti, la Società può, relativamente agli attivi di ciascun Comparto, effettuare SFT purché tali operazioni ottemperino alle leggi e normative vigenti, tra cui la Circolare della CSSF n. 08/356 e la Circolare della CSSF n. 14/592 e relative modifiche e integrazioni di volta in volta apportate.

Nell'ambito delle SFT, i Comparti presteranno titoli in funzione della domanda di mercato di assunzione di prestito titoli. Questa domanda varia a seconda della controparte, della classe di attivi e del mercato, in funzione di fattori quali la liquidità, le strategie di copertura e l'efficienza dei regolamenti. Questi fattori cambiano nel tempo a causa delle dinamiche di mercato complessive (ad es. la politica monetaria) e delle variazioni delle strategie d'investimento e negoziazione delle controparti o dei Comparti. Pertanto, il reddito da prestito titoli e l'utilizzo (% di patrimonio gestito prestato) possono variare in base alla classe di attivi e al Comparto.

Nel caso in cui un Comparto effettui SFT, esso dovrà assicurarsi che l'intero controvalore della liquidità o qualsiasi titolo che sia stato concesso in prestito o venduto possa essere recuperato in qualsiasi momento e che gli eventuali contratti di prestito titoli e/o di pronti contro termine stipulati possano essere rescissi.

L'importo delle operazioni dovrà inoltre essere mantenuto a un livello tale da consentire al Comparto di poter far fronte in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso nei confronti degli azionisti. Inoltre, il ricorso a SFT non dovrebbe comportare alcuna modifica dell'obiettivo d'investimento del Comparto né alcun rischio sostanziale aggiuntivo rispetto al profilo di rischio, così come stabilito nella scheda informativa del Comparto.

La Società di gestione è incaricata della supervisione del programma e Goldman Sachs International Bank e Goldman Sachs Bank USA sono nominate Agente per il prestito titoli della Società. Goldman Sachs International Bank e Goldman Sachs Bank USA sono in collegate con la Società di gestione. Le summenzionate entità non sono in alcun modo collegate con la Banca depositaria.

Ciascun Comparto potrà concedere in prestito/vendere titoli del proprio portafoglio ad un prestatario/acquirente (la "controparte") direttamente o attraverso un sistema standardizzato di prestito titoli organizzato da un organismo di compensazione riconosciuto o tramite un sistema di prestito titoli predisposto da una società finanziaria soggetta a norme di vigilanza prudenziale che la CSSF consideri equivalenti a quelle prescritte dal diritto comunitario e specializzata in questo tipo di operazioni. La controparte delle SFT e dei Total Return Swap deve essere di alta qualità e soddisfare i requisiti di una "controparte finanziaria" ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2015/2365 (ossia deve avere un rating pari ad almeno investment grade assegnato da Fitch, Moody's e/o Standard & Poor's, la forma giuridica di una società per azioni (public limited liability company) e la sede legale della capogruppo situata in un paese dell'OCSE) ed essere soggetta a regole di vigilanza prudenziale che la CSSF consideri equivalenti a quelle prescritte dal diritto della Comunità europea. Qualora

la suddetta società finanziaria operi per conto proprio, dovrà essere considerata come controparte del prestito titoli o dei Total Return Swap. Ulteriori informazioni sulle controparti sono incluse nella relazione annuale, che può essere richiesta a titolo gratuito presso la sede legale della Società.

Il 100% dei ricavi derivanti da SFT, al netto dei costi/commissioni operativi diretti e indiretti interamente coperti dalla Commissione di servizio fissa, viene restituito al Comparto partecipante. I costi/commissioni operativi dovuti all'uso di SFT non hanno un impatto sostanziale (ossia è inferiore all'1%) sulla Commissione di servizio fissa del Comparto partecipante.

Come nel caso delle SFT, il 100% dei ricavi derivanti da Total Return Swap viene restituito al Comparto partecipante.

Nessun Comparto effettuerà operazioni di buy-sell back e sell-buy back.

I titoli utilizzati nel contesto delle SFT e dei Total Return Swap sono custoditi dalla Banca depositaria e dalla sua rete di depositari.

La Società di gestione, l'Agente per il prestito titoli, i Gestori degli investimenti, la Banca depositaria e l'Agente amministrativo centrale possono, nel corso della loro attività, avere potenziali conflitti d'interesse con il Fondo nell'effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto e operazioni di acquisto con patto di rivendita, quali:

- La Banca depositaria o l'Agente per il prestito titoli potrebbero essere motivati ad aumentare o diminuire la quantità di titoli concessi in prestito o a prestare determinati titoli al fine di generare ulteriori ricavi rettificati per il rischio per se stessi e/o le relative affiliate o;
- La Banca depositaria o l'Agente per il prestito titoli potrebbero avere un incentivo ad allocare prestiti a clienti che forniscono maggiori ricavi all'azienda.

La Società di gestione, l'Agente per il prestito titoli, i Gestori degli investimenti, la Banca depositaria e l'Agente amministrativo centrale terranno in considerazione i rispettivi doveri nei confronti del Fondo e degli Azionisti nell'effettuare operazioni in cui possano insorgere conflitti o potenziali conflitti d'interesse. Nel caso in cui tale conflitto insorga effettivamente, ognuno di tali soggetti si è impegnato o il Fondo gli richiederà di impegnarsi a compiere ogni ragionevole sforzo per risolvere tali conflitti di interesse in modo equo (tenendo conto dei rispettivi obblighi e doveri) e garantire che il Fondo e gli Azionisti siano trattati in modo equo.

Alla data del presente Prospetto informativo, la Società di gestione ha indagato ed escluso potenziali conflitti d'interesse con le controparti.

c. Gestione delle garanzie collaterali delle operazioni in derivati OTC (compresi Total Return Swap) e SFT (comprese operazioni di prestito titoli, di pronti contro termine passive e di pronti contro termine attive)

Al fine di ridurre il rischio di controparte derivante dall'utilizzo di operazioni in derivati OTC e SFT, può essere adottato un sistema di garanzie ("garanzie collaterali") con la

controparte. Tale processo di collaterale rispetterà leggi e normative vigenti, incluse le Circolari CSSF 08/356 e 14/592, come di volta in volta modificate o integrate.

La Società deve procedere su base giornaliera alla valutazione del collaterale ricevuto con scambio e (compreso il margine di variazione) seguito in base alla frequenza di calcolo del VPN. Si richiama l'attenzione sul fatto che vi è uno sfasamento operativo di massimo due Giorni lavorativi tra l'esposizione ai derivati e l'importo della garanzia collaterale ricevuta o registrata in relazione a tale esposizione.

Di norma quest'ultima dovrà essere sotto forma di:

1. Attività liquide che non includano unicamente liquidità e certificati bancari a breve termine, ma anche Strumenti del mercato monetario;
2. Obbligazioni emesse o garantite da un paese con un rating elevato;
3. Obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prim'ordine che offrano un adeguato livello di liquidità; ovvero
4. Azioni negoziate o ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato di un paese con un rating elevato, purché tali Azioni siano incluse in uno dei principali indici.

Ciascun Comparto deve assicurarsi di essere in grado di far valere i propri diritti sulla garanzia collaterale qualora si verifichi un evento che ne richieda l'esecuzione. Pertanto la garanzia collaterale deve essere disponibile in qualsiasi momento, direttamente o tramite un'istituzione finanziaria di prim'ordine o una controllata interamente partecipata da quest'ultima, in maniera tale da permettere al Comparto di prendere possesso o realizzare immediatamente le attività fornite in garanzia collaterale qualora la controparte non ottemperi ai propri obblighi.

La Società si accerterà che il collaterale ricevuto in base a operazioni in strumenti derivati OTC e SFT soddisfi le seguenti condizioni:

1. Le attività ricevute a titolo di collaterale saranno valutate al prezzo di mercato. Per ridurre al minimo il rischio che il valore del collaterale in possesso di un Comparto risulti inferiore all'esposizione verso la controparte, si applica una prudente politica di haircut (scarti di garanzia) al collaterale ricevuto sia durante (i) le operazioni su derivati OTC che SFT. Uno scarto di garanzia è uno sconto applicato al valore di un'attività collaterale, che mira ad assorbire la volatilità del prezzo di quest'ultima tra due richieste di margine o durante il periodo di tempo necessario alla sua liquidazione. Esso include un elemento di liquidità in termini di durata residua fino alla scadenza e un elemento di qualità di credito in termini di rating del titolo. La politica di scarti di garanzia tiene conto delle caratteristiche della classe di attività interessata, incluso il rating dell'emittente della garanzia collaterale, la volatilità del prezzo di quest'ultima e i possibili scostamenti a livello valutario. Gli scarti di garanzia applicati alla liquidità, ai titoli di Stato di alta qualità e alle obbligazioni societarie variano generalmente dallo 0% al 15%, mentre quelli applicati alle azioni dal 10% al 20%. In condizioni di mercato straordinarie potrebbe essere applicato un livello di scarto di garanzia diverso. A seconda del quadro di accordi stipulato con la controparte interessata, che può includere o meno importi minimi di trasferimento, resta

inteso che qualunque collaterale ricevuto dovrà presentare un valore, adeguato in base alla politica di scarti di garanzia, equivalente o superiore all'esposizione della controparte in oggetto, se del caso.

2. Il collaterale ricevuto deve essere sufficientemente liquido (come ad es. i titoli di Stato di elevata qualità o la liquidità), in modo da poter essere venduto in breve tempo a un prezzo vicino a quello della sua valutazione di pre-asta.
3. Il collaterale ricevuto sarà custodito dalla Banca depositaria o da un depositario delegato, a condizione che la Banca depositaria gli abbia delegato la custodia del collaterale e che quest'ultima resti responsabile qualora il collaterale venisse perso dal depositario delegato.
4. Il collaterale soddisferà i requisiti di diversificazione e correlazione specificati nella Circolare 14/592 della CSSF. Nel corso della durata del contratto, le garanzie collaterali non in contanti non possono essere vendute, reinvestite o concesse in pegno. La garanzia ricevuta a titolo di collaterale può essere reinvestita, in conformità alle regole di diversificazione specificate nell'Art. 43 (e) della summenzionata Circolare CSSF esclusivamente in attività ammissibili prive di rischio, principalmente fondi del mercato monetario a breve termine (come descritti negli Orientamenti su una definizione comune di fondi comuni monetari europei) e depositi overnight presso le entità prescritte nell'Articolo 50 (f) della Direttiva OICVM; in via residuale, in titoli di Stato di alta qualità.

Ulteriori informazioni sulle garanzie collaterali ricevute da ciascun Comparto sono disponibili nella Relazione annuale che può essere richiesta a titolo gratuito presso la sede legale della Società.

V. GESTIONE DELLA SOCIETÀ

a. Designazione della Società di gestione

La Società ha nominato Goldman Sachs Asset Management B.V. quale società di gestione ai sensi della Direttiva OICVM. Le responsabilità di quest'ultima includono, a titolo non esaustivo, l'ordinaria amministrazione della Società e la gestione su base collettiva del patrimonio della Società.

Goldman Sachs Asset Management B.V. è una società a responsabilità limitata non quotata di diritto olandese. Goldman Sachs Asset Management B.V. ha la propria sede sociale presso L'Aia, Paesi Bassi, al seguente indirizzo: Prinses Beatrixlaan 35, 2595 AK, L'Aia. La società è iscritta nel Registro di Commercio olandese al numero 27132220.

Tutte le azioni di Goldman Sachs Asset Management B.V. sono detenute da Goldman Sachs Asset Management International Holdings B.V. Goldman Sachs Asset Management B.V. Fa parte di The Goldman Sachs Group, Inc. Goldman Sachs Group Inc è quotato sulla Borsa valori di NY ed è una holding bancaria di diritto statunitense. Goldman Sachs è un istituto finanziario globale e offre, attraverso un'ampia varietà di società e controllate leader, servizi finanziari privati, societari e istituzionali (integrati).

In data 8 giugno 2015 il capitale interamente versato ammontava a euro 193.385; le azioni sono interamente versate.

Il consiglio di amministrazione della Società di gestione è composto come segue:

- **Martijn Canisius**
Co Amministratore delegato
- **Gerald Cartigny**
Co Amministratore delegato
- **Edith Siermann**
Responsabile degli investimenti
- **Bob van Overbeek**
Responsabile operativo

Per tutti gli aspetti di cui al presente Prospetto informativo, gli amministratori della Società di gestione hanno eletto a domicilio l'indirizzo di Goldman Sachs Asset Management B.V.

La Società di gestione ha nominato un responsabile anti-riciclaggio e terrorismo.

L'oggetto sociale di Goldman Sachs Asset Management B.V. contempla la gestione di portafogli per conto terzi, compresi gli organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e i fondi d'investimento alternativo (AIF).

Goldman Sachs Asset Management B.V. è autorizzata nei Paesi Bassi dall'*Autoriteit Financiële Markten* ("AFM") come gestore di fondi d'investimento alternativo e società di gestione di OICVM. Inoltre, Goldman Sachs Asset Management B.V. è autorizzata dall'AFM a effettuare gestioni di portafoglio discrezionali, consulenze d'investimento e ricezione e trasmissione di ordini su strumenti finanziari. Goldman Sachs Asset Management B.V. ha nominato la società di gestione della Società in un altro paese, secondo la libera prestazione di servizi sancita dalla Direttiva OICVM.

Nel contesto dell'esercizio dei diritti di voto per conto della Società, la Società di gestione ha adottato una politica di voto ottenibile gratuitamente su richiesta presso la sede legale della stessa Società di gestione, nonché consultabile sul sito web indicato di seguito:
<https://am.gs.com>.

In conformità alla legislazione e alla regolamentazione attualmente in vigore e con l'accordo del Consiglio di amministrazione della Società, e secondo quanto ulteriormente precisato nel Prospetto informativo, la Società di gestione può delegare le sue funzioni, in tutto o in parte, ad altre società da essa ritenute appropriate, a condizione che la medesima mantenga la responsabilità delle azioni e omissioni di tali delegati relativamente alle funzioni che sono state loro affidate, come se tali azioni e omissioni fossero state compiute dalla Società di gestione stessa.

La Società di gestione ha adottato una politica sulle remunerazioni che illustra i principi generali, la governance, così come le remunerazioni del personale e le pertinenti informazioni quantitative che possono essere ottenute gratuitamente su richiesta presso la sede della Società di gestione oppure consultate sul seguente sito web:
<https://am.gs.com>.

In sede di definizione e applicazione della politica sulle remunerazioni, la Società di gestione deve attenersi ai requisiti applicabili previsti dalla Legge sulla vigilanza

finanziaria olandese (*Wet op het financieel toezicht, Wft*) ed essere conforme, tra l'altro, ai principi indicati di seguito:

1. la politica e la prassi sulle remunerazioni sono coerenti con una gestione del rischio solida ed efficace e non incoraggiano l'assunzione di rischi non in linea con i profili di rischio, il regolamento o l'atto costitutivo dell'OICVM gestito dalla Società di gestione;
2. la politica sulle remunerazioni è in linea con la strategia d'impresa, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società di gestione e dell'OICVM da essa gestito, nonché degli investitori in tale OICVM e prevede misure per evitare conflitti di interessi;
3. la valutazione della performance è definita in modo tale da considerare più anni, coerentemente con il periodo di detenzione consigliato agli investitori dell'OICVM diretto dalla Società di gestione, allo scopo di assicurare che il processo di valutazione si basi sulla performance di lungo periodo dell'OICVM e sui suoi rischi d'investimento e che la corresponsione effettiva delle componenti di remunerazione basate sulla performance sia commisurata allo stesso periodo; e
4. le componenti fisse e variabili della remunerazione totale sono opportunamente equilibrate e quelle fisse rappresentano una quota sufficientemente alta del totale, in modo da permettere il funzionamento di una politica completamente flessibile sulle componenti variabili.

La politica sulle remunerazioni è soggetta a correzioni riconducibili agli sviluppi della regolamentazione in materia di remunerazioni.

Le seguenti informazioni sono disponibili sul sito web della Società di gestione: <https://am.gs.com>:

- a. una fotocopia dell'autorizzazione della Società di gestione;
- b. lo statuto societario della Società di gestione;
- c. lo statuto societario della Banca depositaria;
- d. gli estratti del Registro di Commercio con riferimento alla Società di gestione, alla Società e alla Banca depositaria;
- e. il bilancio d'esercizio e la relazione di gestione della Società di gestione e della Società (per tutti i Comparti), compresa la relazione della società di revisione esterna;
- f. i bilanci semestrali della Società di gestione e della Società (ivi compresi i Comparti);
- g. una fotocopia dell'Accordo di Deposito;
- h. con cadenza mensile, una panoramica mensile (i) del valore degli investimenti dei singoli Comparti, (ii) della composizione degli investimenti, (iii) del numero totale di Classi e (iv) del Valore patrimoniale netto più recente per Azione di ciascuna Classe di Azioni e la data in cui è stato determinato;
- i. il Prospetto informativo, i supplementi dello stesso e i Documenti contenenti le informazioni chiave;
- j. una proposta di modifica dei termini e delle condizioni applicabili alla Società o a un Comparto e ogni eventuale scostamento laddove la modifica si discosti dalla proposta pubblicata;
- k. la convocazione a un'assemblea degli azionisti.

Qualora la Società di gestione facesse richiesta all'AFM di ritirare l'autorizzazione, ne darebbe comunicazione agli azionisti.

La Società di gestione fornisce gratuitamente copia delle informazioni di cui al punto i. e su quanto presentato da parte sua e della banca depositaria al registro del commercio ai termini di legge.

La Società di gestione fornirà a titolo gratuito il proprio statuto societario.

Il documento di registrazione accluso al presente prospetto informativo è disponibile per la consultazione sul sito Internet della Società di gestione. Una copia di tale documento può essere richiesta a titolo gratuito presso la sede della Società di gestione. Qualsiasi modifica al documento d'iscrizione richiede l'approvazione dell'AFM.

La Società di gestione attualmente gestisce OICVM e FIA lussemburghesi strutturati come fondi comuni (FCI) e società d'investimento a capitale variabile (SICAV), oltre che OICVM e FIA olandesi strutturati come società per azioni (NV) con capitale variabile e fondi su conti congiunti (*fondsen voor gemene rekening*).

L'elenco aggiornato dei fondi d'investimento gestiti è consultabile sul sito Internet della Società di gestione. Tali fondi sono disponibili per la vendita a investitori professionali e/o non professionali.

La Società di gestione che operi in veste di gestore di OICVM o FIA agirà nel migliore interesse degli OICVM e dei FIA o degli investitori negli stessi e per l'integrità del mercato.

La Società di gestione non deve basarsi esclusivamente o sistematicamente sui rating emessi dalle agenzie di rating del credito per valutare la qualità delle attività della Società. Pertanto, la Società di gestione dispone di un sistema di rating interno che gli consente di riconsiderare la valutazione emessa dalle agenzie di rating e/o emettere la propria valutazione in modo indipendente.

b. Commissione di gestione / Commissione di servizio fissa

1. In conformità alle condizioni della nomina della Società di gestione da parte della Società, quest'ultima verserà alla Società di gestione una commissione di gestione annua calcolata sul patrimonio netto medio del Comparto, come descritto nella scheda informativa relativa a ciascun Comparto. Questa commissione è pagabile mensilmente in via posticipata.
2. Come precedentemente indicato nella "Parte I: Informazioni essenziali relative alla Società" del Prospetto della Società, ai sensi del Capitolo IV. "Spese, commissioni e regime fiscale", Sezione a "Spese a carico della Società", è stata introdotta una struttura basata su una commissione di servizio fissa.

VI. NOMINA DEI (SUB)GESTORI DEGLI INVESTIMENTI DI GOLDMAN SACHS

Ai fini dell'efficienza, dell'utilizzo completo delle competenze di parti affiliate di Goldman Sachs come gruppo in mercati o investimenti specifici e dell'accesso alle loro capacità di negoziazione globale, la Società di gestione può delegare a proprie spese, pur mantenendo la responsabilità, il controllo e il coordinamento, Le attività di gestione del portafoglio dei diversi comparti a parti affiliate elencate nella sezione "breve panoramica della Società/gestori degli investimenti affiliati" del Prospetto.

I gestori degli investimenti affiliati fanno parte di The Goldman Sachs Group, Inc., una holding bancaria, e insieme a Goldman Sachs & Co. LLC, GSAM LP e le sue affiliate costituiscono una delle più antiche e più grandi società bancarie di investimento e di intermediazione mobiliare al mondo, fondata nel 1869 e attualmente conta oltre 30 uffici in tutto il mondo.

Qualora GSAMI sia nominata Gestore degli investimenti affiliato per conto della Società, GSAMI a sua volta selezionerà e nominerà una o più sue affiliate quale/i Sub-gestore/i degli investimenti elencati nella sezione "breve panoramica della Società/Sub-gestori degli investimenti affiliati" del Prospetto, subordinatamente alla conformità alle leggi applicabili. In questo modo, GSAMI è in grado di attingere alla gestione degli investimenti, alla ricerca e alla competenza in materia di investimenti di tali sub-gestori degli investimenti affiliati selezionati in relazione alla selezione e alla gestione degli investimenti per il portafoglio del comparto interessato. GSAMI ha il diritto di nominare, in qualità di suo delegato, le sue affiliate elencate nella sezione "breve panoramica della Società/Sub-gestori degli investimenti affiliati" del Prospetto, a condizione che la responsabilità di GSAMI nei confronti della Società e del comparto per tutti gli argomenti così delegati non sia influenzata da tale delega. Le commissioni dovute a tali delegati non saranno imputabili alle attività del Comparto pertinente, ma saranno corrisposte da GSAMI a valere sulla sua commissione di gestione e (se del caso) di performance per un importo concordato di volta in volta tra GSAMI e il suo delegato.

GSAMI è regolamentata dalla FCA ed è un consulente per gli investimenti registrato ai sensi del Advisers Act. GSAMI attualmente serve un'ampia gamma di clienti, tra cui fondi comuni, fondi pensione pubblici e privati, enti governativi, fondi di dotazione, fondazioni, banche, compagnie assicurative, società, investitori privati e gruppi familiari. GSAMI e le sue affiliate di consulenza, con centri finanziari in tutto il mondo, vantano uno staff mondiale composto da oltre 1000 professionisti della gestione degli investimenti.

GSAMI e i Sub-gestori degli investimenti affiliati da essa nominati hanno sede in un Paese terzo (ossia al di fuori dell'Unione Europea) per svolgere attività di gestione del portafoglio. GSAMI e i Sub-gestori degli investimenti affiliati (che devono essere) nominati da essa non sono soggetti al regolamento MiFID II, bensì alle leggi e prassi di mercato locali che disciplinano il finanziamento di ricerche esterne nel proprio Paese. In questo caso, è possibile far fronte ai costi di ricerca esterna con le attività del rispettivo

Comparto, in conformità a quanto descritto nella sezione "Altri costi" della Parte I del Prospetto informativo. In linea con le politiche di best execution di GSAMI e dei Sub-gestori degli investimenti affiliati, i costi di ricerca esterna a cui fanno fronte i Comparti dovranno, per quanto possibile e nel miglior interesse degli azionisti, essere limitati a ciò che è necessario per la gestione dei Comparti.

L'elenco degli attuali (Sub-)gestori degli investimenti affiliati, che sono stati selezionati e nominati per conto della Società e dei suoi Comparti, e una panoramica delle attività di gestione del portafoglio, di cui dovranno occuparsi i rispettivi (Sub-)gestori degli Investimenti affiliati, sono disponibili sul sito Web <https://am.gs.com>.

VII. BANCA DEPOSITARIA, CONSERVATORE DEL REGISTRO, AGENTE DI TRASFERIMENTO, AGENTE DI PAGAMENTO E AGENTE AMMINISTRATIVO CENTRALE

a. Banca Depositaria

La Società ha nominato Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. ("BBH") come Banca depositaria del suo patrimonio (la "Banca depositaria") nel quadro dei termini di un accordo di deposito, e successive modifiche ("Accordo di deposito"). BBH è iscritta nel Registro delle Società del Lussemburgo (RCS) con il numero B-29923 ed è stata costituita nel rispetto della legislazione del Lussemburgo il 9 febbraio 1989. È autorizzata a svolgere attività bancarie ai sensi della Legge lussemburghese del 5 aprile 1993 sul settore dei servizi finanziari, e sue successive modifiche. BBH è una banca con la forma giuridica di *société en commandite par actions* ai sensi della legislazione del Granducato di Lussemburgo e ha la sua sede legale all'indirizzo 80 Route d'Esch, L-1470 Lussemburgo.

BBH ha predisposto un'adeguata corporate governance e utilizza politiche societarie dettagliate che richiedono a tutti i rami di attività di avere le proprie politiche e procedure per soddisfare le leggi e i regolamenti vigenti. La struttura e le politiche di governance di BBH sono definite e monitorate dal suo consiglio di amministrazione, il suo comitato esecutivo (compreso il management autorizzato), così come le funzioni interne di compliance, audit interno e gestione del rischio.

BBH fa tutto il possibile per individuare e mitigare potenziali conflitti di interessi. Tra le azioni allo scopo intraprese, c'è l'implementazione di politiche sul conflitto di interessi adeguate per portata, complessità e natura dell'attività. Questa politica individua le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interessi, comprendendo le procedure da seguire e le misure da adottare per gestire eventuali conflitti di interessi. Viene tenuto e monitorato un registro dei conflitti di interessi dalla Banca depositaria.

Dato che BBH agisce anche da Conservatore del registro e Agente di trasferimento, Agente di pagamento e Agente amministrativo centrale per la Società, sono state predisposte delle politiche e delle procedure adeguate che

sono osservate da BBH per la gestione dei conflitti di interessi che possono determinarsi nella prestazione dei suoi servizi di Banca depositaria, Conservatore del registro e Agente di trasferimento, Agente di pagamento e Agente amministrativo centrale.

BBH ha provveduto ad un'opportuna separazione delle attività tra la banca depositaria e i servizi amministrativi, compresi i processi di escalation e la governance. A tale scopo, la funzione di depositario è gerarchicamente e funzionalmente separata dall'unità che svolge i servizi amministrativi e di cura del registro.

Nel rispetto della politica di BBH sui conflitti di interessi, tutti i conflitti di interessi effettivi che coinvolgono soggetti interni o terzi devono essere prontamente resi noti, comunicati al senior management, registrati, attenuati e/o prevenuti. Qualora il conflitto di interessi non possa essere evitato, BBH deve adottare e realizzare degli accorgimenti organizzativi e amministrativi perché sia fatto tutto il possibile per (i) rendere adeguatamente noti alla Società i conflitti di interessi per poi (ii) gestirli e monitorarli opportunamente.

BBH si assicura che tutti i dipendenti siano informati, formati e consapevoli per quanto riguarda le politiche e le procedure sui conflitti di interessi da applicare e i compiti e le responsabilità sono opportunamente separati per prevenire l'insorgere di tali problemi.

La Banca depositaria deve esercitare le sue funzioni e le sue responsabilità in qualità di depositario di fondi secondo le disposizioni dell'Accordo di Deposito, della Legge del 2010 e delle leggi e dei regolamenti lussemburghesi in vigore, in materia di (i) custodia degli strumenti finanziari della Società che le sono stati affidati e la supervisione degli altri attivi della Società monitorando i flussi di cassa della Società e (iii) dei seguenti compiti di sorveglianza:

- i. assicurarsi che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e la cancellazione delle Azioni siano svolti secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle leggi e dai regolamenti lussemburghesi in vigore;
- ii. assicurarsi che il valore delle Azioni sia calcolato secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle leggi e dai regolamenti lussemburghesi in vigore;
- iii. assicurarsi che, nelle transazioni che interessano gli attivi della Società, tutti i corrispettivi siano versati alla Società nelle tempistiche usuali;
- iv. assicurarsi che i redditi della Società siano impiegati secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle leggi e dai regolamenti lussemburghesi in vigore; e
- v. assicurarsi che le istruzioni della Società non contraddicano quanto previsto dallo Statuto e dalle leggi e dai regolamenti lussemburghesi in vigore.

La Banca depositaria deve tenere in custodia tutti gli strumenti finanziari che le possono essere consegnati fisicamente, così come tutti gli strumenti finanziari della Società che:

- possono essere iscritti o versati in un conto direttamente o indirettamente a nome della Banca depositaria;
- sono registrati, solo direttamente, presso lo stesso emittente o il suo agente a nome della Banca depositaria;

- sono in possesso di un terzo a cui sono state delegate le funzioni di custodia.

La Banca depositaria garantisce un'adeguata valutazione del rischio di custodia, l'osservanza degli obblighi di due diligence e di separazione lungo tutta la catena di custodia, l'adozione delle dovute cautele e protezioni nei confronti degli strumenti finanziari in custodia, in ogni momento.

La Banca depositaria deve sempre avere un quadro completo di tutti gli attivi che non sono strumenti finanziari da tenere in custodia e deve verificare la proprietà e curare un registro di tutti gli attivi per cui ha verificato la proprietà da parte della Società.

Nel rispetto dei suoi obblighi di supervisione, la Banca depositaria deve predisporre delle procedure adeguate per verificare ex post che gli investimenti della Società siano coerenti con gli obiettivi e le politiche d'investimento della stessa e dei Comparti, come definiti nel Prospetto informativo e nello Statuto e deve assicurarsi del rispetto dei limiti d'investimento applicabili.

La Banca depositaria, inoltre, deve adeguatamente monitorare i flussi di cassa della Società, per assicurarsi, tra l'altro, che tutti i pagamenti fatti dagli investitori o per loro conto al momento della sottoscrizione delle Azioni della Società siano stati ricevuti e che tutti i flussi siano stati registrati in uno o più conti aperti in un istituto bancario idoneo.

Secondo quanto stabilito dall'Accordo di Deposito, dalla Legge del 2010 e dalle leggi e dai regolamenti lussemburghesi in vigore, la Banca depositaria può, a certe condizioni e al fine di svolgere le sue funzioni efficacemente, delegare a uno o più corrispondenti nominati dalla Banca depositaria nel tempo, parte o la totalità dei suoi compiti di custodia relativi agli strumenti finanziari affidatele (ossia quegli strumenti finanziari che possono essere iscritti in un conto titoli aperto presso la Banca depositaria e tutti gli strumenti finanziari che possono esserle fisicamente affidati). A tal fine, la Banca depositaria ha predisposto e utilizza opportune procedure volte a selezionare, monitorare e supervisionare i migliori operatori terzi in ciascun mercato, ai sensi delle leggi e dei regolamenti locali. Un elenco di tali corrispondenti (e, nel caso, dei loro delegati), così come dei conflitti di interessi che potrebbero derivare da tali deleghe è disponibile per gli azionisti su richiesta oppure può essere consultato sul seguente sito web: <https://am.gs.com>.

L'elenco dei corrispondenti può essere sottoposto a modifiche nel tempo.

Nel selezionare e nominare un corrispondente, la Banca depositaria deve esercitare tutta la competenza, la cura e la diligenza dovute ai sensi delle leggi e dei regolamenti lussemburghesi in vigore per assicurarsi di affidare gli attivi della Società esclusivamente a corrispondenti in grado di garantire adeguati standard di protezione. La Banca depositaria deve inoltre valutare periodicamente la piena ottemperanza da parte dei corrispondenti dei requisiti legali e regolamentari applicabili e deve esercitare su di essi una supervisione nel tempo per assicurarsi che tali obblighi continuino ad essere assolti.

Qualora le leggi di un Paese terzo richiedessero che la custodia di determinati strumenti finanziari fosse affidata a entità locali e nessuna di esse soddisfacesse i requisiti

stabiliti dalla Legge del 2010, la Banca depositaria potrebbe delegare le sue funzioni all'entità locale soltanto nei limiti di quanto richiesto dalle leggi del Paese terzo e solo fin quando nessuna entità locale soddisfacesse i requisiti per la delega. La responsabilità della Banca depositaria non è modificata da nessuna di tali deleghe. La Banca depositaria è responsabile nei confronti della Società o dei suoi Azionisti secondo quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti lussemburghesi in vigore.

Può sorgere un rischio di potenziali conflitti di interessi nei casi in cui il corrispondente avesse o stabilisse una relazione commerciale e/o di affari separata con la Banca depositaria, parallela a quella di delega della custodia. Nello svolgimento delle attività, possono sorgere dei conflitti di interessi tra la Banca depositaria e il corrispondente. Qualora il corrispondente fosse legato alla Banca depositaria per l'appartenenza allo stesso gruppo, la Banca depositaria si impegna ad individuare i potenziali conflitti di interessi derivanti da tale legame e, nel caso, fare tutto il possibile per contenerli.

La Banca depositaria non ritiene che vi siano conflitti di interessi specifici derivanti da qualunque delega a qualunque corrispondente. La Banca depositaria informerà la Società e/o la Società di gestione del Fondo qualora dovesse sorgere un conflitto di interessi.

Tutti gli altri conflitti di interessi eventualmente esistenti in capo alla Banca depositaria sono stati individuati, contenuti e risolti secondo quanto previsto dalle politiche e dalle procedure della stessa.

Informazioni aggiornate sui compiti di custodia della Banca depositaria e i conflitti di interessi che potrebbero sorgere possono essere ottenute gratuitamente, su richiesta, dalla Banca depositaria.

La Legge del 2010 stabilisce una ferma responsabilità della Banca depositaria in caso di perdite sugli strumenti finanziari in custodia. In caso di perdite su questi strumenti finanziari, la Banca depositaria dovrà restituire strumenti finanziari dello stesso tipo oppure l'importo corrispondente alla Società, a meno che possa provare che la perdita derivi da un evento esterno fuori dal suo ragionevole controllo, e le cui conseguenze non si sarebbero potute evitare malgrado ogni ragionevole sforzo contrario. Informiamo gli Azionisti che, in alcuni casi, gli strumenti finanziari detenuti dalla Società rispetto alla Società non sono considerati strumenti finanziari da conferire in custodia (ossia strumenti finanziari che possono essere iscritti in un conto titoli aperto presso la Banca depositaria e tutti gli strumenti finanziari che possono essere consegnati fisicamente alla stessa), di modo che la Banca depositaria sarà responsabile nei confronti della Società o degli Azionisti per le perdite derivanti dalla negligenza o dalla volontaria disattenzione dei suoi obblighi ai sensi delle leggi e dei regolamenti lussemburghesi vigenti.

In base all'Accordo di Deposito, BBH percepisce una commissione a carico di ciascun Comparto della Società così come indicato nella Parte I, Capitolo IV "Spese, commissioni e regime fiscale", Sezione a "Spese a carico della Società".

b. Conservatore del registro e Agente di trasferimento

Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. ("BBH"), in qualità di Conservatore del registro e Agente di trasferimento della Società, è responsabile, in particolare, dell'emissione e della vendita delle Azioni della Società, della tenuta del registro degli azionisti e del trasferimento delle Azioni della Società agli azionisti, agenti e terzi.

Con la firma del modulo di sottoscrizione, l'investitore riconosce e accetta che i suoi dati (cognome, nome, indirizzo, nazionalità, numeri di conto, e-mail, numero di telefono, ecc.) raccolti mediante il modulo di sottoscrizione saranno condivisi su base transfrontaliera, in conformità con la legge sulla protezione dei dati applicabile nel Granducato di Lussemburgo e con il GDPR, da parte della Società di gestione e tra varie società del gruppo BBH ai fini dell'esecuzione dei servizi oggetto del contratto con l'investitore e richiesti dalle leggi e dai regolamenti applicabili. Il consenso prestato dall'investitore al trattamento dei propri dati personali a livello transfrontaliero firmando il modulo di sottoscrizione potrebbe comprendere la comunicazione di tali dati a entità con sede in paesi non appartenenti all'Unione europea e/o allo Spazio economico europeo, la cui legislazione in materia di tutela dei dati personali potrebbe differire da quella vigente nel Granducato del Lussemburgo. I dati personali dell'investitore potrebbero essere comunicati alle summenzionate entità tramite paesi, o potrebbero essere trattati in paesi la cui legislazione in materia di tutela dei dati personali potrebbe essere meno stringente di quella generalmente adottata nello Spazio economico europeo. In tal caso, si predisporranno garanzie adeguate al fine di garantire un adeguato livello di protezione, ad esempio stipulando clausole tipo di protezione dei dati adottate dalla Commissione europea.

c. Agente di pagamento

In quanto Agente di pagamento, Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. ("BBH") è responsabile della distribuzione di redditi e dividendi agli Azionisti.

d. Agente amministrativo centrale

BBH è stata nominata Agente amministrativo centrale della Società. In tale veste, BBH assolve ai seguenti obblighi amministrativi, ai sensi della legge lussemburghese: redazione del bilancio, tenuta della contabilità e calcolo del Valore patrimoniale netto delle Azioni della Società, trattamento delle richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni, accettazione dei pagamenti, custodia del registro degli azionisti della Società e preparazione e supervisione dell'invio di rendiconti, relazioni, avvisi e altri documenti agli Azionisti. BBH agisce anche in veste di agente domiciliatario della Società.

VIII. DISTRIBUTORI

La Società può stipulare accordi con Distributori per la commercializzazione e il collocamento di Azioni dei singoli Comparti in diversi paesi del mondo, esclusi quelli in cui tali attività siano vietate.

La Società e i Distributori si impegneranno ad adempiere tutti gli obblighi previsti da leggi, regolamenti e direttive sulla lotta al riciclaggio di denaro e adotteranno le misure ragionevolmente possibili per assicurare il rispetto di tali obblighi.

IX. AZIONI

Il Capitale sociale della Società corrisponde sempre al patrimonio rappresentato dalle Azioni circolanti dei diversi Comparti della Società.

Qualsiasi persona fisica o giuridica può acquistare Azioni della Società, conformemente alle disposizioni del Capitolo III "Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni" della "Parte I: Informazioni essenziali relative alla Società" del prospetto della Società.

Le Azioni sono emesse senza valore nominale e il relativo importo deve essere interamente versato alla sottoscrizione. All'atto dell'emissione delle nuove Azioni, gli Azionisti esistenti non godono di alcun diritto di prelazione per la sottoscrizione.

Il Consiglio di amministrazione della Società può emettere per ciascun Comparto una o più classi di azioni, che possono essere riservate ad un determinato gruppo di investitori, ad esempio quelli di un paese o una regione specifici, o quelli istituzionali.

Le Classi di Azioni possono differire tra loro per struttura dei costi, importo dell'investimento iniziale, valuta di riferimento in cui è espresso il Valore patrimoniale netto o altre caratteristiche, conformemente alle disposizioni di cui alla "Parte II: Schede informative dei Comparti", Capitolo Classi di Azioni, del Prospetto della Società. Il Consiglio di amministrazione della Società può imporre un importo obbligatorio d'investimento iniziale per una determinata Classe di Azioni, per un Comparto specifico o per la Società.

Il Consiglio di amministrazione della Società può creare altre Classi di Azioni, decidendone denominazione e caratteristiche. Tali Classi di azioni sono specificate nella rispettiva scheda informativa di ciascun Comparto.

La Valuta di riferimento è la valuta di riferimento di un Comparto (o di una classe di azioni del medesimo, ove applicabile) e non corrisponde necessariamente alla valuta in cui è investito il patrimonio netto del Comparto in qualsiasi momento. L'indicazione della valuta nella denominazione del Comparto specifica unicamente la valuta di riferimento del medesimo e non indica alcun orientamento valutario all'interno del portafoglio. Le singole classi di azioni possono avere valute di denominazione diverse, che indicano la valuta nella quale è espresso il Valore patrimoniale netto per azione. Tali classi si differenziano dalle Classi di azioni con copertura.

A seguito di ogni pagamento di dividendi sulle Azioni a distribuzione, la quota parte del patrimonio netto della classe di azioni da attribuire all'insieme delle Azioni a distribuzione subirà una riduzione pari all'importo dei dividendi distribuiti, con una conseguente diminuzione della percentuale di patrimonio netto attribuito all'insieme delle Azioni a distribuzione, mentre la quota parte del patrimonio netto attribuito all'insieme delle Azioni a capitalizzazione rimarrà invariata.

Ogni pagamento di dividendi si traduce in un aumento del rapporto tra il valore delle Azioni a capitalizzazione e quello delle Azioni a distribuzione della classe di azioni e del Comparto interessati. Tale rapporto viene definito parità.

Nell'ambito di uno stesso Comparto, tutte le Azioni hanno uguali diritti per quanto riguarda i dividendi, i proventi di liquidazione e di rimborso (fatti salvi i rispettivi diritti delle Azioni a distribuzione e delle Azioni a capitalizzazione, tenuto conto della parità del momento).

La Società potrà decidere di emettere frazioni di Azioni. Queste frazioni di Azioni non conferiscono il diritto di voto al loro titolare, ma gli permettono di partecipare proporzionalmente al patrimonio netto della Società. Solo le Azioni intere, indipendentemente dal loro valore, sono munite di diritto di voto.

La Società richiama l'attenzione degli Azionisti sul fatto che ogni Azionista potrà esercitare pienamente i propri diritti di azionista esclusivamente nei confronti diretti della Società, ma non avrà alcun diritto contrattuale diretto nei confronti dei delegati della Società e della Società di gestione nominati di volta in volta. Qualsiasi Azionista avrà la facoltà di esercitare il diritto di partecipazione alle assemblee generali, solo qualora l'investitore sia iscritto a proprio nome nel registro degli azionisti della Società. Qualora un investitore sottoscriva le azioni della Società tramite un intermediario che investa nella Società a proprio nome ma per conto dell'investitore, l'Azionista potrebbe non sempre essere in grado di esercitare direttamente nei confronti della Società alcuni diritti spettanti agli azionisti o di essere rimborsato in caso di errori nel calcolo del Valore patrimoniale netto e/o di mancato rispetto delle regole di investimento e/o in caso di altri errori a livello della Società. Si consiglia agli investitori di informarsi sui diritti loro spettanti.

Le Azioni saranno emesse in forma nominativa. Le Azioni di ciascuna Classe della Società non saranno più emesse in forma fisica.

Esse possono inoltre essere detenute e trasferite mediante conti aperti presso sistemi di compensazione.

Ai sensi della legge lussemburghese del 28 luglio 2014 sull'immobilizzazione di azioni e quote al portatore e sulla cura del registro per le azioni nominative e di quello per le azioni al portatore immobilizzate, le Azioni al portatore fisiche non depositate alla data limite del 18 febbraio 2016 sono state cancellate e i relativi ricavi depositati presso la *Caisse de Consignation*.

X. VALORE PATRIMONIALE NETTO

Il Valore patrimoniale netto delle Azioni di ciascuna classe dei singoli Comparti della Società è espresso nella valuta stabilita dal Consiglio di amministrazione della Società. In linea di principio, viene determinato almeno due volte al mese.

Il Consiglio di amministrazione della Società stabilisce i Giorni di valutazione e le modalità per comunicare al pubblico il Valore patrimoniale netto, nel rispetto della legislazione in vigore.

La Società non intende calcolare il Valore patrimoniale netto dei Comparti in giorni in cui non sia possibile valutare adeguatamente una parte preponderante delle attività sottostanti di ciascun Comparto, a causa di limitazioni delle negoziazioni o di chiusura di uno o più mercati coinvolti.

Presso la Società di gestione è disponibile su richiesta un elenco di giorni non compresi tra i Giorni di valutazione,

1. Le attività della Società comprendono:
 - a. tutte le disponibilità liquide in cassa o in deposito, compresi gli interessi maturati e in essere;
 - b. tutti gli effetti e i pagherò cambiari da incassare e i crediti, compresi eventuali proventi delle vendite di titoli ancora da ricevere;
 - c. tutti i titoli, le azioni, le obbligazioni, gli effetti a termine, i titoli obbligazionari non garantiti, le opzioni o i diritti di sottoscrizione, i warrant, gli strumenti del mercato monetario ed eventuali altri investimenti e valori mobiliari detenuti dalla Società;
 - d. tutti i dividendi e le distribuzioni dovuti alla Società, in contanti o sotto forma di azioni (la Società può comunque effettuare rettifiche per tener conto di eventuali fluttuazioni del valore di mercato dei titoli risultanti da pratiche come la negoziazione ex dividendo o ex diritto);
 - e. tutti gli interessi attivi maturati e da ricevere su titoli fruttiferi appartenenti alla Società, che non siano già compresi nel capitale nozionale di tali titoli;
 - f. le spese di costituzione della Società, per l'importo non ancora ammortizzato;
 - g. tutte le altre attività di qualsiasi natura, compresi i proventi delle operazioni di swap e i pagamenti anticipati.
2. Le passività della Società comprendono:
 - a. tutti i prestiti, le cambiali dovute e i debiti;
 - b. tutte le passività note, già scadute o in scadenza, comprese tutte le obbligazioni contrattuali giunte a scadenza, comportanti pagamenti da effettuare in contanti o in natura, incluso l'importo dei dividendi dichiarati dalla Società ma non ancora pagati;
 - c. tutti i fondi accantonati per le imposte sulle plusvalenze patrimoniali e sul reddito fino al Giorno di valutazione, nonché tutti gli altri fondi autorizzati o approvati dal Consiglio di amministrazione della Società;
 - d. tutte le altre passività della Società, di qualsiasi natura, ad eccezione di quelle rappresentate dalle Azioni della Società. Nella determinazione dell'importo di tali passività, la Società tiene conto di tutte le spese a proprio carico, comprese le spese di costituzione, le commissioni dovute alla società di gestione, ai Gestori o ai consulenti per gli investimenti, ai contabili, alla Banca depositaria, ai corrispondenti, all'Agente amministrativo centrale, al Conservatore del registro e Agente di trasferimento, agli Agenti di pagamento, ai distributori e rappresentanti permanenti nei paesi di registrazione della Società e a qualsiasi altro agente utilizzato dalla Società; i compensi per i servizi legali e la revisione contabile, le spese di promozione, stampa, informazione e pubblicazione, ivi compreso il costo di pubblicazione, preparazione e stampa dei prospetti informativi, dei Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori, dei memoranda esplicativi e documenti di registrazione e delle relazioni annuale e semestrale, nonché le imposte e altri tributi, tutte le altre spese operative, compresi i costi di acquisto e vendita delle attività, gli interessi, le spese bancarie e di intermediazione, le spese postali, telefoniche e telex, salvo qualora questi oneri siano già coperti dalla

Commissione di servizio fissa. La Società può calcolare in via anticipata le spese amministrative e di altro tipo, di natura regolare o ricorrente, sulla base di un importo stimato per un periodo annuale o altri periodi, e può fissare commissioni in misura proporzionale a tali periodi.

3. Il valore delle attività è determinato nel seguente modo:
 - a. le disponibilità liquide in cassa o in deposito, l'elenco degli effetti presentati allo sconto, gli effetti e pagherò a vista, i crediti, i risconti attivi, i dividendi in contanti e gli interessi dichiarati o maturati come sopra indicato e non ancora riscossi sono valutati al loro valore pieno, a meno che risulti improbabile che vengano pagati o ricevuti per intero, nel qual caso al relativo valore si applicherà la decurtazione che la Società di gestione riterrà adeguata per giungere al relativo valore reale;
 - b. la valutazione delle attività della Società si basa, per i valori mobiliari, gli strumenti del mercato monetario o i derivati ammessi a una borsa ufficiale o negoziati su un altro mercato regolamentato, sull'ultimo prezzo disponibile sul principale mercato in cui tali valori, strumenti del mercato monetario o derivati sono negoziati, fornito da un servizio di quotazione riconosciuto e approvato dalla Società di gestione. Se il prezzo non è rappresentativo del valore equo, la valutazione di tali titoli, strumenti del mercato monetario, derivati o altre attività autorizzate si baserà sul valore di presunto realizzo, determinato in buona fede dalla Società di gestione;
 - c. la valutazione di titoli e strumenti del mercato monetario non quotati o negoziati su un mercato regolamentato si basa sull'ultimo prezzo disponibile, a meno che tale prezzo non sia rappresentativo del loro reale valore, nel qual caso la valutazione si basa sul presumibile valore di realizzo del titolo, determinato in buona fede dal Consiglio della Società di gestione;
 - d. per i valori mobiliari a breve termine di alcuni Comparti della Società, è possibile utilizzare il metodo di valutazione al costo ammortizzato. Questo metodo prevede che un titolo sia valutato al costo, applicando un ammortamento a quote costanti fino alla scadenza del premio o dello sconto, indipendentemente dall'effetto dei movimenti dei tassi d'interesse sul valore di mercato del titolo. Benché il metodo consenta una valutazione equa, il valore determinato in base al costo ammortizzato è talvolta più alto o più basso del prezzo che il Comparto riceverebbe in caso di vendita del titolo. Per alcuni valori mobiliari a breve termine, il rendimento per l'azionista può essere leggermente diverso da quello ottenibile in un Comparto analogo che valuti il proprio portafoglio titoli a prezzi di mercato.
 - e. il valore delle partecipazioni nei fondi d'investimento è calcolato in base all'ultima valutazione disponibile. In generale, le partecipazioni nei fondi d'investimento sono valutate in conformità alle norme che regolano tali fondi. Queste valutazioni sono normalmente fornite dall'amministratore del fondo o dall'agente di valutazione del fondo d'investimento. Per garantire una valutazione coerente dei vari Comparti, se il momento in cui è stata effettuata la valutazione di un fondo d'investimento non coincide con il Giorno di valutazione del Comparto in questione e si accerta che tale valutazione è cambiata sensibilmente dal momento del calcolo, il Valore patrimoniale netto può essere rettificato per tenere conto di tali cambiamenti, come stabilito in buona fede dalla Società di gestione.

- f. la valutazione degli swap è basata sul valore di mercato, che a sua volta dipende da vari fattori (ad es. il livello e la volatilità degli indici sottostanti, i tassi d'interesse di mercato, la vita residua dello swap). Le rettifiche che si dovessero rendere necessarie a seguito di emissioni o rimborsi saranno effettuate mediante un aumento o un decremento del valore nominale degli swap, negoziati al valore di mercato.
- g. la valutazione dei derivati negoziati over-the-counter (OTC), quali futures, operazioni a termine od opzioni non negoziati in una borsa valori o su un altro mercato regolamentato, si basa sul valore netto di liquidazione determinato, in conformità alle politiche stabilite dalla Società di gestione, con criteri coerenti per tutte le categorie di contratti. Il valore netto di liquidazione di una posizione in derivati corrisponde alla plusvalenza (minusvalenza) non realizzata relativa alla posizione interessata. Tale valutazione si basa su un modello riconosciuto e di comune utilizzo sul mercato, o è controllata mediante il medesimo.
- h. la valutazione delle altre attività è determinata con prudenza e in buona fede dalla Società di gestione, in conformità a principi e procedure contabili generalmente accettati.

La Società di gestione, a sua esclusiva discrezione, può autorizzare l'utilizzo di altri metodi di valutazione, se ritiene che consentano una determinazione più attendibile del valore equo di un'attività della Società.

Il valore delle attività e passività della Società denominate in valute di altri paesi è convertito nella valuta di riferimento del Comparto interessato, sulla base dell'ultimo corso di cambio noto.

Tutte le norme sono interpretate e tutte le valutazioni sono effettuate in conformità a principi contabili generalmente accettati.

Per ciascun Comparto della Società vengono effettuati adeguati accantonamenti in relazione alle spese da esso sostenute, tenendo debito conto delle passività fuori bilancio, secondo principi di equità e di prudenza.

In ciascun Comparto e per ciascuna classe di azioni il Valore patrimoniale netto per azione è calcolato nella valuta di riferimento della relativa classe ed è pari all'importo che si ottiene, nel Giorno di valutazione, dividendo il patrimonio netto della Classe di Azioni interessata, costituita dalle sue attività al netto delle passività ad essa imputabili, per il numero di Azioni emesse e circolanti della classe di azioni in questione.

Se per un Comparto sono disponibili diverse Classi di Azioni, il Valore patrimoniale netto per Azione di una data Classe di Azioni è sempre pari all'importo ottenuto dividendo la quota di patrimonio netto di pertinenza di tale Classe di Azioni per il numero complessivo delle Azioni di tale Classe emesse e circolanti.

Tutte le Azioni in procinto di essere rimborsate ai sensi del Capitolo III "Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni" della "Parte I: Informazioni essenziali relative alla Società" del prospetto della Società sono considerate azioni emesse e circolanti fino alla chiusura del giorno di valutazione pertinente per il rimborso di tali azioni, che sono considerate passività della Società fino al regolamento del rimborso.

Tutte le Azioni in procinto di essere emesse dalla Società conformemente alle richieste di sottoscrizione ricevute sono considerate emesse a decorrere dalla chiusura del Giorno di valutazione in cui viene determinato il loro prezzo di emissione, il quale è considerato un credito della Società fino alla ricezione del pagamento da parte di quest'ultima.

Nella misura del possibile, ogni contratto di acquisto o di vendita di valori mobiliari stipulato dalla Società deve essere evaso nel Giorno di valutazione.

L'esecuzione di transazioni, incluse quelle in natura, da o verso un Comparto può causare una "diluizione" del patrimonio del Comparto interessato, poiché il prezzo di sottoscrizione o rimborso delle Azioni del Comparto da parte di un investitore può non riflettere pienamente il valore della negoziazione e gli altri costi connessi a eventuali compravendite di titoli effettuate dal Gestore degli investimenti per compensare afflussi e deflussi di liquidità. Al fine di attenuare tale effetto e di rafforzare la tutela degli Azionisti esistenti, a discrezione del Consiglio di amministrazione potrà essere attuato il meccanismo dei "prezzi fissi oscillanti" (Swinging Single Pricing – "SSP") a ciascuno dei Comparti della Società. L'applicazione del meccanismo SSP prevede la possibilità di rettificare il Valore patrimoniale netto del Comparto interessato di un importo denominato "Fattore di oscillazione", al fine di compensare i costi delle operazioni attesi risultanti dalla differenza tra gli afflussi e i deflussi di capitali (i "Flussi netti di capitali"). Qualora il Flusso netto di capitali superi una percentuale prestabilita del Valore patrimoniale netto di un Comparto (la "Soglia"), l'SSP verrà attivato automaticamente. In caso di Afflussi netti di capitali, il Fattore di oscillazione potrà essere sommato al Valore patrimoniale netto del Comparto interessato per tenere conto delle sottoscrizioni; diversamente, nel caso di Deflussi netti di capitali il Fattore di oscillazione potrà essere dedotto dal Valore patrimoniale netto del Comparto interessato per tenere conto dei rimborsi richiesti. In entrambi i casi, in un dato giorno si applica il medesimo Valore patrimoniale netto a tutte le sottoscrizioni e a tutti i rimborsi chiesti dagli investitori.

Il livello delle soglie, se e quando applicabili, sarà stabilito in base ad alcuni parametri che possono includere la dimensione del Comparto, la liquidità del mercato sottostante in cui il Comparto interessato investe, la gestione della liquidità del Comparto oppure il tipo di strumenti utilizzati per gestire gli Afflussi e i Deflussi netti di capitale. Il Fattore di oscillazione si basa, tra l'altro, sullo spread denaro-lettera previsto, sulle commissioni d'intermediazione nette, sugli oneri fiscali e su eventuali commissioni di sottoscrizione o di rimborso applicate sugli strumenti finanziari in cui il rispettivo Comparto può investire. Il Fattore di oscillazione massimo non sarà superiore all'1,50% del Valore patrimoniale netto del Comparto pertinente, con l'eccezione dei Comparti che investono in strumenti a reddito fisso, che possono applicare un Fattore di oscillazione massimo del 3,00%.

In circostanze di mercato eccezionali, nel caso di grandi volumi di richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione in grado di avere un effetto negativo sugli interessi degli Azionisti, il Consiglio di amministrazione può, a sua discrezione, autorizzare un aumento temporaneo di un Fattore di oscillazione al di là del Fattore di oscillazione massimo. Le circostanze eccezionali di mercato possono

essere rappresentate, tra gli altri, da periodi di maggiore volatilità del mercato, mancanza di liquidità, difficoltà nell'intermediazione degli operatori, condizioni di negoziazione confuse, stravolgimento di mercati, incongruenza tra prezzi di mercato e valutazioni e potrebbero essere il risultato di forza maggiore (atti di guerra, scioperi, disordini civili o sabotaggio informatico, tra gli altri).

Ciascun Comparto potrà applicare Fattori di oscillazione differenti, nel rispetto del Fattore di oscillazione massimo sopra indicato e del livello della soglia. I diversi livelli delle soglie e Fattori di oscillazione sono riesaminati con cadenza regolare e possono essere rettificati. Per un singolo Comparto una soglia applicabile potrebbe significare che il meccanismo SSP non è applicato o è applicato solo raramente. Il Consiglio di amministrazione ha messo in atto un processo decisionale adeguato per garantire l'applicazione di un opportuno Fattore di oscillazione per Comparto.

Gli attuali livelli delle soglie e dei Fattori di oscillazione per ciascun Comparto sono riportati e tenuti aggiornati sul sito web: <https://am.gs.com>.

Il patrimonio netto della Società è pari alla somma dei patrimoni netti di tutti i Comparti, all'occorrenza convertiti nella valuta di consolidamento della Società sulla base degli ultimi corsi di cambio noti.

In assenza di malafede, colpa grave o errore manifesto, tutte le decisioni relative al calcolo del Valore patrimoniale netto assunte dalla Società di gestione o da una banca, società o altra entità dalla stessa designata per il calcolo del Valore patrimoniale netto s'intendono definitive e vincolanti per la Società e per gli azionisti attuali, passati o futuri.

XI. SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO E CONSEGUENTE SOSPENSIONE DELLE NEGOZIAZIONI

Il Consiglio di amministrazione della Società è autorizzato a sospendere temporaneamente il calcolo del Valore patrimoniale netto per azione di uno o più Comparti e/o le emissioni, i rimborsi e le conversioni di Azioni nei seguenti casi:

1. in caso di chiusura, in periodi diversi dalle festività ordinarie, di una borsa valori o di un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico che fornisce le quotazioni di una parte significativa delle attività di uno o più Comparti, o nel caso in cui le transazioni in tali mercati siano sospese, soggette a restrizioni o impossibili da eseguire nei quantitativi richiesti;
2. in caso di interruzione dei canali di comunicazione normalmente utilizzati per determinare il valore degli investimenti della Società o il valore attuale di uno scambio d'investimenti, o nel caso in cui, per qualsiasi motivo, non sia possibile determinare in modo rapido ed esatto il valore degli investimenti;

3. nel caso in cui restrizioni valutarie o relative al trasferimento di capitali impediscano l'esecuzione di transazioni per conto di uno o più Comparti, o l'esecuzione di operazioni di acquisto e vendita a tassi di cambio normali;
4. nel caso in cui fattori relativi, tra l'altro, alla situazione politica, economica, militare o monetaria e indipendenti dalla volontà, responsabilità e capacità operativa della Società impediscano a quest'ultima di disporre delle sue attività e di determinare il Valore patrimoniale netto in modo normale o ragionevole;
5. a seguito dell'eventuale decisione di sciogliere uno, alcuni o tutti i Comparti della Società;
6. in caso di chiusura, in periodi diversi dalle festività ordinarie, del mercato di una valuta nella quale è investita una parte significativa delle attività di uno o più Comparti, o di sospensione o restrizione delle relative negoziazioni;
7. al fine di fissare i rapporti di concambio nell'ambito di conferimenti di attività, scorpori oppure operazioni di ristrutturazione tra uno o più Comparti o al loro interno;
8. in caso di fusione tra un Comparto e un altro Comparto della Società o un altro OICVM o OICR (o un Comparto del medesimo), a condizione che tale sospensione sia nel migliore interesse degli Azionisti;
9. per i Comparti feeder della Società, in caso di sospensione del calcolo del patrimonio netto del Comparto o dell'OICVM master.

Inoltre, al fine di evitare le opportunità di pratiche di "market timing" che si vengono a creare allorché il Valore patrimoniale netto è calcolato sulla base di prezzi di mercato non più aggiornati, il Consiglio di amministrazione della Società è autorizzato a sospendere temporaneamente l'emissione, il rimborso e la conversione di Azioni di uno o più Comparti.

In tutti i casi succitati, le richieste ricevute saranno eseguite al primo Valore patrimoniale netto disponibile alla scadenza del periodo di sospensione.

In circostanze eccezionali che possono incidere negativamente sugli interessi degli Azionisti, in caso di richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione per importi rilevanti, o in caso di insufficiente liquidità sui mercati, il Consiglio di amministrazione della Società si riserva il diritto di determinare il Valore patrimoniale netto delle azioni della Società solo dopo aver effettuato, per conto della stessa, gli acquisti e le vendite di titoli necessari (con riferimento ai rimborsi, per "importi rilevanti" si intende la situazione in cui il valore totale delle Azioni in tutte le richieste di rimborso inoltrate in un Giorno di valutazione supera il 10% del Valore patrimoniale netto complessivo del Comparto dello stesso Giorno di valutazione). In questo caso, le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni simultaneamente in sospeso vengono eseguite sulla base dello stesso Valore patrimoniale netto.

La sospensione temporanea del calcolo del Valore patrimoniale netto e la conseguente sospensione delle negoziazioni di uno o più Comparti saranno comunicate attraverso tutti i canali adeguati e, più precisamente, mediante pubblicazione sugli organi di stampa, a meno che il Consiglio di amministrazione della Società non ritenga

superflua la pubblicazione, considerata la brevità del periodo di sospensione.

La decisione di sospensione viene notificata a tutti gli Azionisti che hanno inoltrato un ordine di sottoscrizione, rimborso o conversione di Azioni.

Le misure di sospensione potrebbero essere limitate a uno o più Comparti.

XII. RELAZIONI PERIODICHE

Le relazioni annuali, inclusi i dati contabili, saranno certificate dalla Società di revisione. La relazione certificata della Società sarà conforme ai principi contabili generalmente accettati in Lussemburgo (Generally Accepted Accounting Principles - "Lux GAAP"). Le relazioni annuale e semestrale saranno rese disponibili agli Azionisti presso la sede legale della Società.

La relazione annuale sarà pubblicata entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

La relazione semestrale sarà pubblicata entro due mesi dalla fine del semestre.

Tali relazioni periodiche contengono tutte le informazioni finanziarie relative ai singoli Comparti, alla composizione e all'andamento del loro patrimonio, oltre che alla loro situazione consolidata, espresse in euro, così come le relative informazioni sulle remunerazioni.

XIII. ASSEMBLEE GENERALI

L'assemblea generale annuale degli Azionisti si tiene a Lussemburgo, presso la sede legale della Società o in altra sede a Lussemburgo specificata nell'avviso di convocazione, il quarto giovedì di gennaio alle ore 11.15 CET di ogni anno solare. Qualora tale data non sia un giorno lavorativo in Lussemburgo, l'assemblea generale annuale si terrà il giorno lavorativo successivo. L'assemblea generale annuale può tenersi all'estero qualora il Consiglio di amministrazione, munito di poteri sovrani, stabilisca la sussistenza di circostanze eccezionali che giustificano tale decisione.

Altre assemblee generali, eventualmente per uno o più Comparti, possono essere tenute nel luogo e alla data specificati nell'avviso di convocazione.

Gli avvisi di convocazione di ogni assemblea generale dovranno contenere l'ordine del giorno e dovranno assumere la forma di annunci depositati presso l'RCS e pubblicati sul RESA e su un giornale pubblicato in Lussemburgo almeno quindici (15) giorni prima dell'assemblea. Gli avvisi di convocazione devono pervenire agli azionisti registrati almeno otto (8) giorni prima dell'assemblea. Tale comunicazione dovrà essere effettuata a mezzo posta, a meno che i destinatari non abbiano concordato individualmente di ricevere l'avviso di convocazione mediante un altro mezzo di comunicazione elettronico o fisico (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, fax, telex o e-mail). Non dovrà essere fornita alcuna prova che tale formalità sia stata rispettata. Nel caso in cui le Azioni siano tutte nominative, la Società può, per

ogni assemblea generale, inoltrare gli avvisi di convocazione almeno otto (8) giorni prima dell'assemblea, esclusivamente a mezzo lettera raccomandata, fatti salvi eventuali altri mezzi di comunicazione fisici o elettronici che siano stati accettati individualmente dai relativi destinatari e che devono prevedere un avviso di notifica. Le disposizioni che prescrivono la pubblicazione degli avvisi di convocazione sul RESA o su un giornale lussemburghese non si applicano in tal caso.

Qualora un Comparto della Società investa in Azioni emesse da uno o più altri Comparti della Società, i diritti di voto associati alle Azioni pertinenti saranno sospesi fintanto che le Azioni rimarranno nel portafoglio del Comparto investitore, fatte salve le opportune procedure contabili e le relazioni periodiche.

Le disposizioni che regolano il diritto di partecipazione, il quorum, l'esecuzione e le maggioranze richieste per le assemblee generali sono quelle di cui alla Legge lussemburghese del 10 agosto 1915, e successive modifiche, e quelle dello Statuto della Società.

L'assemblea può essere tenuta all'estero se il Consiglio di amministrazione della Società lo ritiene necessario in situazioni eccezionali.

XIV. DIVIDENDI

L'assemblea generale fissa l'importo del dividendo su proposta del Consiglio di amministrazione della Società, nel rispetto dei limiti di legge e dello Statuto in materia, fatta salva la facoltà del Consiglio di amministrazione della Società di deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.

Può essere deliberato di distribuire (1) le plusvalenze realizzate e altri proventi, (2) le plusvalenze non realizzate e (3) il capitale ai sensi dell'Articolo 31 della Legge del 2010.

In nessun caso saranno effettuate distribuzioni qualora ciò comporti una diminuzione del patrimonio netto di tutti i Comparti della Società al di sotto di EUR 1.250.000, ossia il capitale minimo previsto dalla Legge del 2010. Il Consiglio di amministrazione della Società fissa, a termini di legge, le date di pagamento dei dividendi e le modalità di comunicazione di questi dati agli azionisti.

I dividendi non reclamati entro cinque anni dalla data fissata per il pagamento si prescrivono a favore della Classe/delle Classi di Azioni emesse dei rispettivi Comparti della Società.

XV. LIQUIDAZIONI, FUSIONI E CONFERIMENTI DI COMPARTI O DI CLASSI DI AZIONI

Il Consiglio di amministrazione può in ogni momento stabilire (i) ove il valore del patrimonio netto delle Classi di azioni di un Comparto sia sceso sotto o non abbia raggiunto il livello minimo previsto per un funzionamento economicamente efficiente, o (ii) a fronte di significativi cambiamenti del quadro politico, economico o monetario, o (iii) a fini di razionalizzazione aziendale, di:

- a) rimborsare tutte le Azioni della Classe interessata o le Classi del Comparto, al valore patrimoniale netto per azione (considerando il prezzo di realizzazione effettivo degli investimenti e le relative spese) calcolato il Giorno di valutazione in cui tale decisione entra in vigore,
- b) convertire una o più Classi di Azioni al valore patrimoniale netto per azione calcolato nel Giorno di valutazione in cui tale decisione ha effetto (la "Data di conversione") in altre Classi di Azioni nel medesimo Comparto o in un altro Comparto. In tale eventualità gli Azionisti saranno informati per iscritto dalla Società tramite un avviso inviato ai detentori delle Classi di Azioni interessate almeno un (1) mese prima della Data di conversione proposta. Gli Azionisti avranno a disposizione almeno un (1) mese per il rimborso gratuito delle proprie Azioni. Alla Data di conversione, gli Azionisti che non hanno chiesto il rimborso riceveranno le nuove Azioni emesse al valore patrimoniale netto per azione calcolato in quel Giorno di valutazione.

In conformità alla Legge, la Società deve informare per iscritto gli Azionisti (registrati) circa le ragioni della procedura di rimborso o di conversione prima che il rimborso forzoso o la conversione forzata diventi efficace. Qualora si decida di procedere alla liquidazione di un Comparto o di una Classe di azioni, tale avviso sarà inviato a mezzo lettera raccomandata.

Salvo decisione diversa nell'interesse degli Azionisti o per assicurare la parità di trattamento tra gli stessi, i Titolari di Azioni del Comparto o della Classe di Azioni in questione possono continuare a chiedere il rimborso o la conversione delle proprie Azioni senza spese (ma tenendo conto dei costi di liquidazione e dei prezzi di realizzo degli investimenti e delle relative spese) fino alla data di efficacia del rimborso o della conversione forzoso/a. Non appena sarà assunta la decisione di liquidare un Comparto o una Classe di azioni, l'emissione di Azioni sarà sospesa.

Nonostante i poteri conferiti al Consiglio di amministrazione della Società dal precedente paragrafo, l'assemblea generale degli azionisti di una o di tutte le Classi di Azioni di un Comparto ha facoltà, in qualsiasi circostanza e su proposta del Consiglio di amministrazione della Società, di rimborsare tutte le Azioni delle relative classi del Comparto, versando agli azionisti il Valore patrimoniale netto delle loro Azioni (tenendo conto dei prezzi di realizzo degli investimenti e delle relative spese) calcolato nel Giorno di valutazione in cui tale decisione ha effetto. Non è richiesto un quorum specifico per tali assemblee generali, che deliberano a maggioranza semplice degli azionisti presenti o rappresentati e votanti.

Le somme che non sia possibile distribuire ai rispettivi beneficiari al momento del rimborso saranno depositate presso la banca depositaria della Società per un periodo di sei (6) mesi successivo; decorso tale periodo, le somme saranno depositate presso la *Caisse de Consignation* del Lussemburgo per conto degli aventi diritto.

Il Consiglio di amministrazione può decidere di assegnare/incorporare per fusione le attività e le passività di qualsiasi Classe di Azioni o del Comparto ("Classe di Azioni incorporata/Comparto incorporato"): (1) con un'altra Classe di Azioni o Comparto della Società o (2) con un'altra Classe di Azioni o Comparto di un altro OICVM disciplinato dalle disposizioni della Direttiva OICVM ("Classe di Azioni/Comparto incorporante") e di trasferire le attività e le

passività della Classe di Azioni incorporata/del Comparto incorporato nella Classe di Azioni/Comparto incorporante nuova/o già esistente (previo scorporo o consolidamento, se necessario, e previo pagamento agli Azionisti dell'importo a qualsivoglia titolo frazionale). Gli Azionisti del Comparto/Classe di Azioni incorporato saranno informati secondo le disposizioni di legge e, in particolare, ai sensi del Regolamento CSSF 10-5 della CSSF, e successive modifiche, almeno un (1) mese prima della data di efficacia della fusione, al fine di consentire agli Azionisti del Comparto/Classe di Azioni incorporato di chiedere il rimborso gratuito delle rispettive Azioni durante tale periodo, restando inteso che la fusione avverrà cinque (5) giorni lavorativi dopo la fine di tale periodo. Gli Azionisti del Comparto/Classe di Azioni incorporato/a che non chiedono il rimborso sono trasferiti per legge al Comparto/Classe di Azioni incorporante. Una fusione in conseguenza della quale la Società cessa di esistere dovrà essere deliberata da un'assemblea generale degli Azionisti. Non è richiesto un quorum specifico per tali assemblee generali, che deliberano a maggioranza semplice degli azionisti presenti o rappresentati e votanti.

XVI. SCIoglimento DELLA SOCIETÀ

Lo scioglimento della Società può essere deciso in qualsiasi momento mediante delibera dell'assemblea generale degli Azionisti, nel rispetto dei requisiti di quorum e maggioranza previsti dalla legge.

L'eventuale decisione di scioglimento della Società e le modalità di liquidazione saranno pubblicate sul RESA e su due quotidiani ad adeguata diffusione, di cui almeno uno lussemburghese.

Dal momento della delibera di scioglimento della Società da parte dell'assemblea generale degli Azionisti, l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni saranno proibite, sotto pena di nullità.

Qualora il capitale sociale scenda al di sotto dei due terzi del capitale minimo previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione dovrà sottoporre la questione dello scioglimento della Società all'assemblea generale.

L'assemblea generale, per la quale non è necessario un quorum specifico, delibererà a maggioranza semplice dei voti relativi alle azioni rappresentate in seno all'adunanza.

La questione inerente allo scioglimento della Società dovrà altresì essere sottoposta all'assemblea generale qualora il capitale sociale scenda al di sotto di un quarto del capitale minimo. In tal caso, l'assemblea generale si terrà senza requisiti di quorum e lo scioglimento potrà essere dichiarato dagli Azionisti in possesso di un quarto dei voti spettanti alle Azioni rappresentate all'assemblea.

L'assemblea deve essere convocata entro quaranta giorni dalla constatazione della riduzione del patrimonio netto della Società al di sotto dei due terzi o di un quarto del minimo legale, a seconda dei casi. In caso di scioglimento della Società, si procederà alla liquidazione a cura di uno o più liquidatori, persone fisiche o giuridiche, che saranno nominati dall'assemblea generale degli Azionisti. Quest'ultima ne determinerà i poteri e la remunerazione.

Il liquidatore o i liquidatori convocano l'assemblea generale degli azionisti in modo che essa si tenga entro un mese qualora gli azionisti che rappresentano un decimo del capitale sociale ne facciano richiesta scritta con l'indicazione dell'ordine del giorno.

La liquidazione avviene conformemente alla Legge del 2010 relativa agli organismi d'investimento collettivo del risparmio, con indicazione delle modalità di distribuzione tra gli azionisti del ricavato netto della liquidazione, al netto delle relative spese; i proventi della liquidazione sono distribuiti agli azionisti in proporzione ai loro diritti, tenuto conto delle parità.

Alla chiusura della liquidazione della Società, gli importi non reclamati da parte degli azionisti saranno versati alla *Caisse des Consignations*.

XVII. PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO DI CAPITALI E DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

Nel quadro della lotta contro il riciclaggio di capitali e il finanziamento del terrorismo, la Società e/o la Società di gestione vigileranno sul rispetto della legislazione lussemburghese in materia e sul fatto che l'identificazione dei sottoscrittori sia effettuata a Lussemburgo conformemente alla regolamentazione in vigore:

1. in caso di sottoscrizione diretta presso la Società;
2. in caso di sottoscrizione per il tramite di un professionista del settore finanziario residente in un paese non soggetto a un obbligo di identificazione equivalente alle norme lussemburghesi in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro e contro il finanziamento del terrorismo;
3. in caso di sottoscrizione per il tramite di una società controllata o di una filiale la cui capogruppo sia soggetta a un obbligo di identificazione equivalente a quello previsto dalla legge lussemburghese, se la legge applicabile alla capogruppo non le impone l'obbligo di garantire il rispetto di tali disposizioni da parte delle sue società controllate o filiali.

La Società è tenuta inoltre a identificare la provenienza dei fondi se le entità di provenienza sono istituzioni finanziarie non soggette a un obbligo di identificazione equivalente a quello previsto dalla legge lussemburghese. Le sottoscrizioni potranno essere temporaneamente sospese fino all'identificazione della provenienza dei fondi. La Società effettua inoltre verifiche sugli investimenti nel contesto della lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.

È generalmente accettato che i professionisti del settore finanziario residenti nei Paesi aderenti alle conclusioni della relazione GAFI (*Groupe d'Action Financière sur le blanchiment de capitaux* – Task Force finanziaria contro il riciclaggio di denaro) vengano considerati in possesso di requisiti di identificazione equivalenti a quelli previsti dalla legge lussemburghese.

XVIII. CONFLITTO DI INTERESSI

La Società di gestione, i Gestori degli investimenti e qualsiasi consulente per gli investimenti, la Banca depositaria, l'Agente di pagamento, l'Agente amministrativo centrale, il Conservatore del registro e l'Agente di trasferimento, l'Agente per il prestito titoli e qualsiasi altra parte non correlata per le SFT, insieme ai rispettivi controllate, Amministratori, Dirigenti o Azionisti (collettivamente le "Parti") sono, o possono essere, coinvolti in altre attività professionali e finanziarie suscettibili di creare un conflitto di interessi con la direzione e l'amministrazione della Società. Tali attività comprendono la gestione di altri fondi, l'acquisto e la vendita di titoli, i servizi di intermediazione, la custodia di titoli e il fatto di agire in veste di Amministratore, Dirigente, Consulente o mandatario di altri fondi o società, nelle quali la Società potrebbe effettuare investimenti.

Ciascuna Parte si impegna rispettivamente a garantire che l'adempimento delle sue obbligazioni nei confronti della Società non sia compromesso da tale coinvolgimento. Nell'ipotesi che si verifichi un conflitto di interessi, i membri del Consiglio di amministrazione e la Parte in questione si impegnano a risolverlo in modo equitativo, in un arco di tempo ragionevole e nell'interesse degli azionisti.

Non è stato individuato alcun conflitto di interessi tra la Società e le parti.

La Società applica la Politica sui conflitti d'interesse della Società di gestione, consultabile sul sito web <https://am.gs.com>.

XIX. PRESTANOME

Qualora un Azionista della Società sottoscriva le Azioni tramite un Distributore specifico, tale Distributore potrà aprire un conto a proprio nome e chiedere la registrazione delle Azioni esclusivamente a proprio nome, agendo come Prestanome, oppure a nome dell'investitore. Nel caso in cui il Distributore agisca come Prestanome, tutte le richieste successive di sottoscrizione, rimborso o conversione e le istruzioni di altro tipo dovranno essere presentate tramite il relativo Distributore. Potrà verificarsi che determinati Prestanome non offrano ai loro clienti tutti i Comparti o le classi di azioni o la possibilità di effettuare sottoscrizioni o rimborsi in tutte le valute. Per maggiori informazioni in proposito, i clienti interessati sono invitati a consultare il loro Prestanome.

L'intervento di un Prestanome è inoltre subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

1. gli investitori devono avere la possibilità di investire direttamente nel Comparto di loro scelta senza passare per il tramite del Prestanome;
2. i contratti tra il Prestanome e gli investitori devono contenere una clausola di risoluzione che conceda agli investitori il diritto di rivendicare in qualsiasi momento la proprietà diretta dei titoli sottoscritti per il tramite del Prestanome.

Resta inteso che le condizioni indicate ai precedenti punti 1 e 2 non si applicano nel caso in cui il ricorso ai servizi di un

Prestanome è essenziale, o addirittura obbligatorio, per ragioni legali, regolamentari o di pratiche restrittive.

In caso di designazione di un Prestanome, quest'ultimo deve applicare le procedure in materia di lotta contro il riciclaggio dei capitali e il finanziamento del terrorismo descritte nel precedente Capitolo XVII.

I Prestanome non sono autorizzati a delegare, in tutto o in parte, le loro funzioni e i loro poteri.

XX. QUOTAZIONE IN BORSA

Il Consiglio di amministrazione della Società può autorizzare la quotazione delle Azioni di qualsiasi Comparto della Società sulla Borsa lussemburghese o su altre borse per la negoziazione su mercati organizzati. Tuttavia, la Società è informata del fatto che, al momento della stampa del presente Prospetto informativo, potrebbero essere negoziate Azioni di Comparti su taluni mercati senza la sua autorizzazione. Non può essere escluso che tale negoziazione sia sospesa a breve o che le Azioni di taluni Comparti siano introdotte in altri mercati o vi siano già negoziate.

Il prezzo di mercato delle Azioni quotate su borse o su altri mercati non è determinato esclusivamente dal valore delle attività detenute dal Comparto, ma anche dalla domanda e dall'offerta. Per tale motivo, il prezzo di mercato può discostarsi dal prezzo dell'azione determinato per una data Classe di Azioni.

APPENDICE I: ATTIVITÀ SOGGETTE A TRS E SFT - TABELLA

In conformità al Regolamento (UE) n° 2015/2365, le informazioni concernenti il tipo di attività destinate a TRS e SFT, nonché le quote massime e previste che possono essere soggette a tali strumenti, sono riportate nella seguente tabella. Si noti che le quote massime e previste di TRS sono calcolate come un contributo all'esposizione globale di ciascun Comparto utilizzando il metodo della somma dei nozionali ("approccio lordo"), dunque senza tenere conto di eventuali compensazioni.

I livelli previsti e massimi di TRS e SFT sono indicativi e non rappresentano limiti normativi, dipendendo dalla domanda del mercato. I Comparti presteranno titoli in funzione della domanda di mercato di assunzione di prestito titoli. Questa domanda varia a seconda della controparte, della classe di attivi e del mercato, in funzione di fattori quali la liquidità, le strategie di copertura e l'efficienza dei regolamenti. Questi fattori cambiano nel tempo a causa delle dinamiche di mercato complessive (ad es. la politica monetaria) e delle variazioni delle strategie d'investimento e negoziazione delle controparti o dei Comparti. Pertanto, il reddito da prestito titoli e l'utilizzo (% di patrimonio gestito prestata) possono variare in base alla classe di attivi e al Comparto. L'impiego di TRS e/o SFT a opera di un Comparto può risultare temporaneamente più elevato dei livelli riportati nella tabella sottostante purché rimanga in linea con il profilo di rischio e rispetti il proprio limite di esposizione globale. Ulteriori informazioni sui tassi di utilizzo effettivi alla data di rendicontazione per ciascun Comparto sono disponibili nella relazione annuale che può essere richiesta a titolo gratuito presso la sede legale della Società. Tali tassi di utilizzo alla data di rendicontazione potrebbero non essere rappresentativi dei tassi di utilizzo effettivi nel corso dell'anno.

Nome del Comparto	Tipologia di attivi oggetto di SFT	Tipologia di attivi oggetto di TRS	Prestito titoli previsto (valore di mercato)	Contributo PCT titoli previsto (valore di mercato)	TRS previsto (somma dei nozionali)	TRS massimo (somma dei nozionali)
Goldman Sachs Patrimonial Aggressive	Titoli a reddito fisso e/o azionari	Paniere di Azioni, indici azionari e/o indici a reddito fisso	0-1%	10%	5%	10%
Goldman Sachs Patrimonial Balanced	Titoli a reddito fisso e/o azionari	Paniere di Azioni, indici azionari e/o indici a reddito fisso	0-1%	10%	5%	10%
Goldman Sachs Patrimonial Balanced Europe Sustainable	Titoli a reddito fisso e/o azionari	Paniere di Azioni, indici azionari e/o indici a reddito fisso	0-1%	10%	5%	10%
Goldman Sachs Patrimonial Defensive	Titoli a reddito fisso e/o azionari	Paniere di Azioni, indici azionari e/o indici a reddito fisso	0-1%	10%	5%	10%

APPENDICE II: PANORAMICA DEGLI INDICI DEI COMPARTI DELLA SOCIETÀ – TABELLA

n.	Nome del Comparto	Nome dell'indice	Categoria di attività	Rientrante nel Regolamento sugli indici di riferimento?	Amministratore dell'Indice	Registrato presso l'autorità competente?
1.	Goldman Sachs Patrimonial Aggressive	a) 75% MSCI World AC (NR) b) 25% Bloomberg Barclays Euro-Aggregate	Equity Fixed Income	Rientrante	a) MSCI Limited b) Bloomberg Index Services Limited	a) Sì b) Sì
2.	Goldman Sachs Patrimonial Balanced	a) 50% MSCI World AC (NR) b) 50% Bloomberg Barclays Euro-Aggregate	Equity Fixed Income	Rientrante	a) MSCI Limited b) Bloomberg Index Services Limited	a) Sì b) Sì
3.	Goldman Sachs Patrimonial Balanced Europe Sustainable	a) 50% MSCI Europe (NR) b) 50% Bloomberg Barclays Euro-Aggregate	Equity Fixed Income	Rientrante	a) MSCI Limited b) Bloomberg Index Services Limited	a) Sì b) Sì
5.	Goldman Sachs Patrimonial Defensive	a) 75% Bloomberg Barclays Euro-Aggregate b) 25% MSCI World AC (NR)	Equity Fixed Income	Rientrante	a) Bloomberg Limited b) MSCI Index Services Limited	a) Sì b) Sì

APPENDICE III: INFORMATIVA PRE-CONTRATTUALE SFDR PER I COMPARTI DI CUI AGLI ARTICOLI 8 E 9 DEL REGOLAMENTO SFDR – MODELLI

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
Goldman Sachs Patrimonial Aggressive

Identificativo della persona giuridica:
549300JGZFTRRZ578258

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Si



No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **20%** di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, come descritto all'articolo 8 dell'SFDR. Nello specifico, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali:

- Mirando ad avere un'impronta di carbonio inferiore rispetto all'Indice di riferimento.
- Investendo una parte del patrimonio in taluni OIC e OICVM che effettuano comunicazioni ai sensi dell'articolo 8 o 9 dell'SFDR. Gli OICR e gli OICVM che effettuano comunicazioni ai sensi dell'articolo 8 o 9 e che sono gestiti da una terza parte non affiliata al Gestore degli investimenti saranno tenuti ad applicare criteri esclusivi basati su soglie di ricavi minimi (inclusi tabacco, armi controverse e combustibili fossili).

In conformità alla propria politica di investimento e all'allocazione pianificata descritta di seguito, il Comparto può inoltre investire in altri attivi autorizzati che non siano OICR od OICVM conformi ai criteri sopra indicati, i quali saranno classificati nella categoria "#2 Altri".

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il conseguimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto:

- Punteggio medio ponderato dell'impronta di carbonio del Comparto rispetto all'Indice di riferimento.
- Esposizione del Comparto a determinati OICR od OICVM con informativa ai sensi dell'Articolo 8 o 9 o, se gestiti da una terza parte non affiliata al Gestore degli investimenti, che integrano inoltre i criteri di esclusione basati sui ricavi sopra descritti.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

La valutazione degli investimenti effettuati dal Comparto come investimenti sostenibili viene stabilita rispetto al quadro di riferimento per l'investimento sostenibile della Società di Gestione, che include una valutazione di un eventuale contributo dell'investimento a un obiettivo ambientale e/o sociale. In base a questo quadro, si ritiene che un investimento contribuisca a un obiettivo ambientale e/o sociale in base al contributo del prodotto o al contributo operativo.

Il contributo del prodotto considera i) la quota di ricavi di un emittente dedicata a una categoria di impatto sostenibile a livello ambientale e/o sociale, ii) l'allineamento di un prodotto a un obiettivo di sviluppo sostenibile (OSS) ambientale e/o sociale, iii) il punteggio best-in-class di un'emissione (o di un emittente) rispetto a temi di opportunità ambientali e/o sociali definiti da un fornitore di dati esterno, o iv) la percentuale di ricavi dell'emittente allineati alla tassonomia. A causa della scarsa disponibilità di dati affidabili, la quota di ricavi allineata alla tassonomia verrà utilizzata solo quando i dati miglioreranno.

Il contributo operativo adotta un approccio tematico, che prende in considerazione la promozione della transizione climatica (ambientale) all'interno del quadro operativo dell'emittente, la crescita inclusiva (sociale) all'interno del quadro operativo dell'emittente, l'allineamento operativo a un OSS ambientale o sociale, o l'applicazione di un punteggio sociale ed ambientale proprietario best-in-class.

Nel contesto degli investimenti in OICR od OICVM nei quali il Comparto investe, valuta gli investimenti sottostanti nell'ambito della propria allocazione agli investimenti sostenibili. Il Comparto non si prefigge una categoria specifica di investimenti sostenibili, ma valuta gli investimenti in conformità alla sua strategia d'investimento complessiva utilizzando il quadro di riferimento per l'investimento sostenibile. Di conseguenza, gli investimenti sostenibili effettuati dal Comparto possono contribuire a diversi obiettivi ambientali e/o sociali.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli emittenti sottostanti classificati come contribuenti a un investimento sostenibile sono inoltre tenuti a soddisfare i criteri di nessun danno significativo (DNSH) del quadro di riferimento per l'investimento sostenibile della Società di Gestione. Gli emittenti sottostanti che non soddisfano il test DNSH non si qualificano come investimenti sostenibili. È stata stabilita una soglia quantitativa o qualitativa proprietaria per i danni significativi per tutti i 14 indicatori obbligatori relativi alle imprese sottostanti che beneficiano degli investimenti per gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI") stabiliti negli standard tecnici regolamentari che integrano l'SFDR.

Inoltre, tutti gli emittenti sottostanti con una controversia molto grave sono ritenuti causanti danni significativi ed esclusi dalla qualificazione come investimento sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

– *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Comparto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità per tutti i pilastri ambientali e sociali. Gli indicatori PAI sono presi in considerazione attraverso l'applicazione del principio DNSH sopra descritto per la determinazione degli investimenti sostenibili nonché qualitativamente attraverso l'approccio d'investimento del Comparto.

Per quanto riguarda l'esame degli indicatori PAI nell'ambito della valutazione DNSH di un emittente sottostante, come indicato in precedenza, è stata stabilita una soglia quantitativa o qualitativa proprietaria per danni significativi per tutti i 14 PAI obbligatori relativi alle imprese che beneficiano degli investimenti, valutati utilizzando le informazioni di un fornitore di dati esterno. Tali soglie di danno significativo sono state stabilite su base relativa o assoluta rispetto a ciascun PAI, a seconda della valutazione da parte della Società di Gestione degli investimenti che hanno registrato i risultati peggiori rispetto a tali PAI. Laddove i dati non siano disponibili per un PAI specifico, è stata identificata un indicatore sostitutivo idoneo. Qualora i dati dei PAI e dei sostituti (ove pertinente) non siano disponibili e/o applicabili per completare la valutazione DNSH su un emittente sottostante, tale emittente sottostante è generalmente escluso dalla qualificazione come investimento sostenibile.

– *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Il Comparto adotta l'approccio proprietario della Società di Gestione all'identificazione e alla valutazione di società sottostanti che, tra gli altri fattori, non sono considerate allineate alle norme globali. A seguito di questa valutazione, tutte le società sottostanti considerate in violazione di queste norme globali (incluse le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani) saranno escluse dalla qualifica di investimento sostenibile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- Sì, il Comparto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) attraverso la valutazione DNSH, come sopra descritto. I Principali effetti negativi (PAI) vengono inoltre presi in considerazione qualitativamente attraverso l'applicazione dei criteri ESG vincolanti e, su base non vincolante e di significatività, vengono presi in considerazione anche attraverso un coinvolgimento a livello di intera azienda e specifico del team d'investimento. Ulteriori informazioni sui PAI che vengono presi in considerazione sono disponibili sul nostro sito web e nella relazione annuale del Comparto ai sensi dell'articolo 11 dell'SFDR.
- No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Gestore degli investimenti applica i criteri ESG in modo vincolante nel suo processo d'investimento, come sopra descritto.

Nel contesto degli investimenti in OICR od OICVM con informativa ai sensi dell'Articolo 8 o 9 dell'SFDR, gestiti da una terza parte non affiliata al Gestore degli investimenti, il Gestore degli investimenti mantiene un processo di verifica per assicurare che ciascuno di essi rispetti i criteri sopra indicati. Ciò implica la raccolta dei prospetti e della documentazione dei fondi per verificare sia le informative SFDR sia la conformità ai criteri sopra indicati. Il Gestore degli investimenti mantiene quindi un elenco approvato di fondi idonei ed effettua revisioni periodiche per confermare la continua conformità di ciascun fondo incluso nell'elenco. Eventuali nuovi fondi sono sottoposti a processi di verifica analoghi prima dell'inclusione, garantendo che nell'elenco dei fondi idonei siano mantenuti esclusivamente fondi conformi ai criteri minimi sopra indicati.

Nel quadro dell'impegno a mantenere un'impronta di carbonio media ponderata inferiore rispetto all'Indice di riferimento, la strategia di investimento del Comparto è attuata dal Gestore degli investimenti mediante un'analisi look-through dell'impronta di carbonio degli attivi sottostanti degli OICR od OICVM nei quali investe.

Inoltre, il Comparto si avvale delle iniziative d'impegno del Goldman Sachs Asset Management Global Stewardship Team. Il Goldman Sachs Asset Management Global Stewardship Team si concentra su un impegno proattivo e basato sui risultati, nel tentativo di promuovere le best practice. Le iniziative d'impegno vengono continuamente riviste, potenziate e monitorate per garantire che integrino le questioni attuali e le opinioni in evoluzione su temi ambientali, sociali e di governance chiave. Per guidare gli sforzi di coinvolgimento, il Global Stewardship Team di Goldman Sachs Asset Management stabilisce un quadro di stewardship, che riflette le priorità tematiche del Goldman Sachs Asset Management Global Stewardship Team e guida le votazioni e gli sforzi di coinvolgimento.

Gli investimenti sostenibili del Comparto corrispondono alla definizione di "investimento sostenibile" dell'SFDR, che richiede agli emittenti di 1. contribuire a un obiettivo ambientale o sociale, 2. non arrecare danni significativi e 3. seguire prassi di buona governance. Il quadro di riferimento per l'investimento sostenibile porta a un esito binario: un emittente si qualifica come investimento sostenibile nel suo complesso, o per niente. Un emittente può essere identificato come contribuente a un obiettivo ambientale o sociale secondo 2 categorie: 1. contributo del prodotto (basato sulle attività dell'emittente) e 2. contributo operativo (il modo in cui l'emittente svolge la propria attività).

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti del Comparto sono elencati di seguito:

- L'impronta di carbonio media ponderata del Comparto sarà inferiore rispetto all'Indice di riferimento.
- Il Comparto investirà una parte del proprio patrimonio in OICR od OICVM con informativa ai sensi dell'Articolo 8 o 9 dell'SFDR. Gli OICR e gli OICVM con informativa ai sensi dell'Articolo 8 o 9 e gestiti da una terza parte non affiliata al Gestore degli investimenti dovranno integrare criteri di esclusione basati sui ricavi, come ulteriormente descritto sopra.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

N/A - Prima dell'applicazione della strategia d'investimento, il Comparto non si impegna a un tasso minimo per ridurre l'ambito degli investimenti.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Il Comparto si avvale di un approccio proprietario per identificare e valutare i violatori delle norme globali e gli emittenti sottostanti che possono essere impegnati in pratiche di governance poco efficienti, in particolare in relazione a strutture gestionali solide, rapporti con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

Questo approccio proprietario cerca, se del caso, di identificare, esaminare, valutare e monitorare le società che sono segnalate da fornitori di dati esterni come in violazione di, o comunque non in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché le società che hanno ottenuto punteggi elevati in termini di controversie (tra cui controversie di governance significative, gravi controversie sul diritto del lavoro e gravi controversie di conformità fiscale). A seguito della revisione di questi dati esterni, saranno escluse da OICR e OICVM di cui all'articolo 8 o 9 SFDR le società che la Società di gestione ritiene essere in violazione costante e grave e/o che non seguono prassi di buona governance con rimedi insufficienti. Questo elenco di società sarà rivisto con cadenza semestrale. La Società di gestione potrebbe non essere in grado di vendere prontamente i titoli dagli OICR e OICVM interessati che si intendono escludere dal comparto in occasione di ogni revisione semestrale (ad esempio, a causa di problemi di liquidità o per altre ragioni al di fuori del controllo della Società di gestione); tuttavia, cercherà di cederli il prima possibile in modo ordinato e nel migliore interesse degli investitori.

Per gli OICR od OICVM con informativa ai sensi dell'Articolo 8 o 9 dell'SFDR, gestiti da una terza parte non affiliata al Gestore degli investimenti, il Comparto si avvale della valutazione della buona governance applicata a livello degli OICR od OICVM sottostanti.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



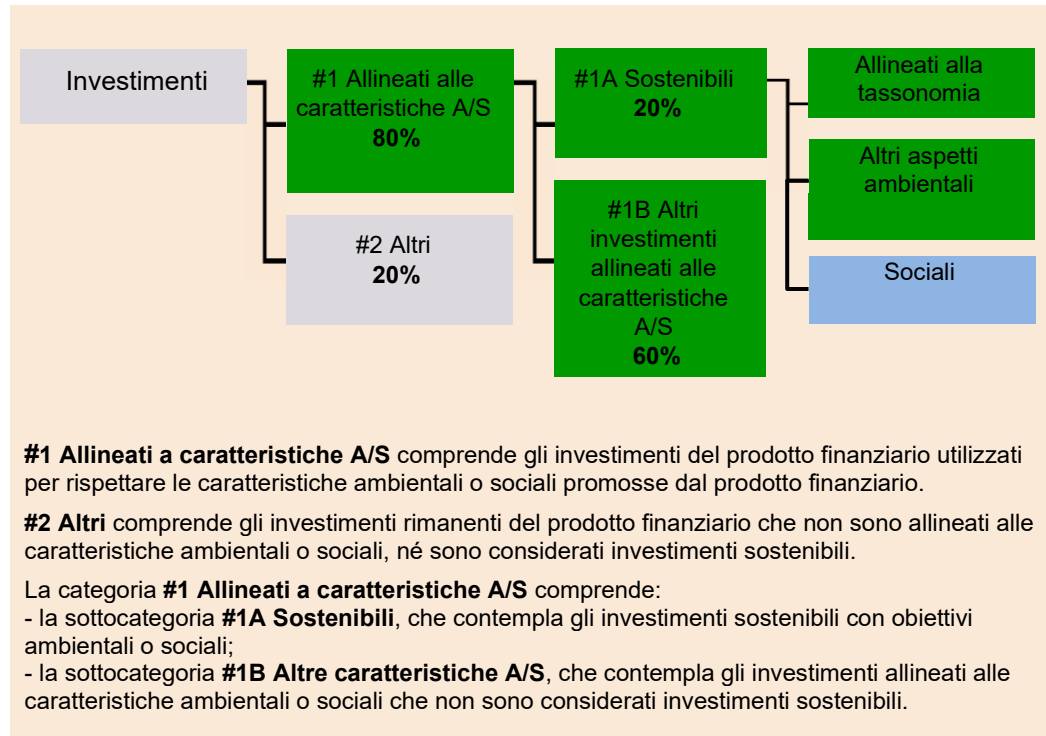
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno l'80% degli investimenti del Comparto sarà allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali. Almeno il 20% degli investimenti del Comparto saranno investimenti sostenibili. Questi investimenti sostenibili contribuiscono, ad esempio, con parte dei loro ricavi, a realizzare un obiettivo sostenibile, finanziare progetti sostenibili (come obbligazioni verdi, sociali o sostenibili) od operare in modo sostenibile. Questi investimenti non arrecano un danno significativo ad altri obiettivi sostenibili. Il 20% degli investimenti del Comparto potrebbe essere nella categoria "Altri" e non sia utilizzato per promuovere le caratteristiche A/S. Tali investimenti sostenibili contribuiscono, ad esempio, con una parte dei loro ricavi a un obiettivo sostenibile, finanziano progetti sostenibili (come green bond, social bond o sustainability bond) od operano in modo sostenibile.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

N/A - Non sono utilizzati derivati per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene questo Comparto intenda effettuare investimenti sostenibili, non tiene conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE. Tuttavia, la posizione sarà sottoposta a revisione man mano che le regole sottostanti vengono finalizzate e la disponibilità di dati affidabili aumenta nel tempo.

Come indicato in precedenza, il carattere di investimento sostenibile degli investimenti sottostanti effettuati con questo prodotto viene determinato rispetto al quadro di riferimento per l'investimento sostenibile della Società di Gestione ai fini della valutazione del contributo degli investimenti a obiettivi ambientali e/o sociali. Questo prodotto non punta a una specifica categoria di investimenti sostenibili, ma valuta invece tutti gli investimenti effettuati in base alla sua strategia d'investimento complessiva utilizzando il quadro di riferimento.

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

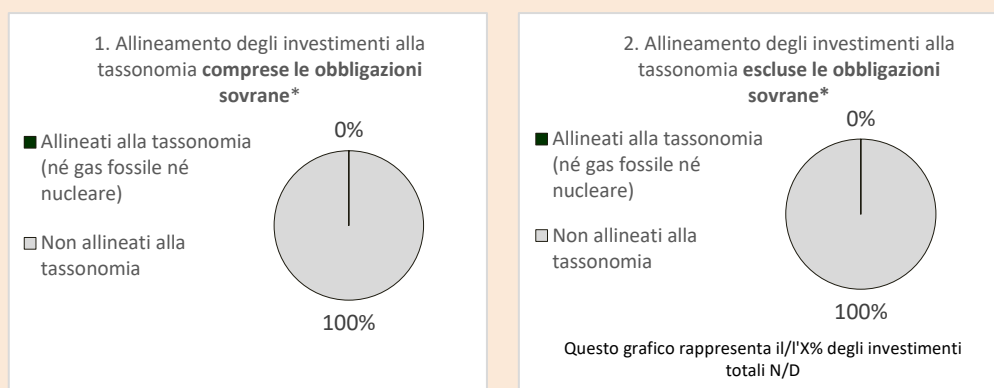
- Sì
- Nel gas fossile Nell'energia nucleare
- No, 0%

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



- Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%.

- Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Anche se il Comparto intende effettuare investimenti sostenibili, non si impegna a investire una quota minima specifica in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE. Pertanto, l'impegno minimo è pari allo 0%. Tali investimenti potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE, ma la Società di gestione non è attualmente in grado di specificare la percentuale esatta degli investimenti sottostanti del Comparto che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Tuttavia, la posizione viene sottoposta a revisione man mano che le regole sottostanti vengono finalizzate e la disponibilità di dati affidabili aumenta nel tempo.

 sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene questo prodotto intenda effettuare investimenti sostenibili, non assume un impegno specifico in termini di una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili. Di conseguenza, l'impegno minimo è pari a 0%.

Come indicato in precedenza, il carattere di investimento sostenibile degli investimenti sottostanti effettuati con questo prodotto viene determinato rispetto al quadro di riferimento per l'investimento sostenibile del Gestore degli investimenti ai fini della valutazione del contributo degli investimenti a obiettivi ambientali e/o sociali. Questo prodotto non punta a una specifica categoria di investimenti sostenibili, ma valuta invece tutti gli investimenti effettuati in base alla sua strategia d'investimento complessiva utilizzando il quadro di riferimento.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti inclusi nella categoria "Altri" possono comprendere liquidità, strumenti equivalenti alla liquidità, derivati utilizzati per tecniche di gestione efficiente del portafoglio o per finalità d'investimento, e altri attivi detenuti ai fini della diversificazione, della gestione del portafoglio e/o per finalità d'investimento.

La percentuale indicata è il massimo previsto che può essere detenuto in questi strumenti, ma la percentuale effettiva può variare di volta in volta.

Questi strumenti finanziari non sono soggetti ad alcun minimo di tutela ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A – questo Comparto è gestito attivamente e pertanto non dispone di un indice specifico designato come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato con le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito Web: <https://am.gs.com> andando alla pagina del prodotto e/o alla pagina SFDR.

Nome del prodotto:
Goldman Sachs Patrimonial Balanced

Identificativo della persona giuridica:
549300MI166WN54MZP81

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **20%** di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, come descritto all'articolo 8 dell'SFDR. Nello specifico, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali:

- Mirando ad avere un'impronta di carbonio inferiore rispetto all'Indice di riferimento.
- Investendo una parte del patrimonio in taluni OIC e OICVM che effettuano comunicazioni ai sensi dell'articolo 8 o 9 dell'SFDR. Gli OICR e gli OICVM che effettuano comunicazioni ai sensi dell'articolo 8 o 9 e che sono gestiti da una terza parte non affiliata al Gestore degli investimenti saranno tenuti ad applicare criteri esclusivi basati su soglie di ricavi minimi (inclusi tabacco, armi controverse e combustibili fossili).

In conformità alla propria politica di investimento e all'allocazione pianificata descritta di seguito, il Comparto può inoltre investire in altri attivi autorizzati che non siano OICR od OICVM conformi ai criteri sopra indicati, i quali saranno classificati nella categoria "#2 Altri".

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il conseguimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto:

- Punteggio medio ponderato dell'impronta di carbonio del Comparto rispetto all'Indice di riferimento.
- Esposizione del Comparto a OICR od OICVM con informativa ai sensi dell'Articolo 8 o 9 o, se gestiti da una terza parte non affiliata al Gestore degli investimenti, che integrano inoltre i criteri di esclusione basati sui ricavi sopra descritti.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

La valutazione degli investimenti effettuati dal Comparto come investimenti sostenibili viene stabilita rispetto al quadro di riferimento per l'investimento sostenibile della Società di Gestione, che include una valutazione dell'eventuale contributo di un investimento a un obiettivo ambientale e/o sociale. In base a questo quadro, si ritiene che un investimento contribuisca a un obiettivo ambientale e/o sociale in base al contributo del prodotto o al contributo operativo.

Il contributo del prodotto considera i) la quota di ricavi di un emittente dedicata a una categoria di impatto sostenibile a livello ambientale e/o sociale, ii) l'allineamento di un prodotto a un obiettivo di sviluppo sostenibile (OSS) ambientale e/o sociale, iii) il punteggio best-in-class di un'emissione (o di un emittente) rispetto a temi di opportunità ambientali e/o sociali definiti da un fornitore di dati esterno, o iv) la percentuale di ricavi dell'emittente allineati alla tassonomia. A causa della scarsa disponibilità di dati affidabili, la quota di ricavi allineata alla tassonomia verrà utilizzata solo quando i dati miglioreranno.

Il contributo operativo adotta un approccio tematico, che prende in considerazione la promozione della transizione climatica (ambientale) all'interno del quadro operativo dell'emittente, la crescita inclusiva (sociale) all'interno del quadro operativo dell'emittente, l'allineamento operativo a un OSS ambientale o sociale, o l'applicazione di un punteggio sociale ed ambientale proprietario best-in-class.

Nel contesto degli investimenti in OICR od OICVM nei quali il Comparto investe, valuta gli investimenti sottostanti nell'ambito della propria allocazione agli investimenti sostenibili. Il Comparto non si prefigge una categoria specifica di investimenti sostenibili, ma valuta gli investimenti in conformità alla sua strategia d'investimento complessiva utilizzando il quadro di riferimento per l'investimento sostenibile. Di conseguenza, gli investimenti sostenibili effettuati dal Comparto possono contribuire a diversi obiettivi ambientali e/o sociali.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli emittenti sottostanti classificati come contribuenti a un investimento sostenibile sono inoltre tenuti a soddisfare i criteri di nessun danno significativo (DNSH) del quadro di riferimento per l'investimento sostenibile della Società di Gestione. Gli emittenti sottostanti che non soddisfano il test DNSH non si qualificano come investimenti sostenibili. È stata stabilita una soglia quantitativa o qualitativa proprietaria per i danni significativi per tutti i 14 indicatori obbligatori relativi alle imprese sottostanti che beneficiano degli investimenti per gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI") stabiliti negli standard tecnici regolamentari che integrano l'SFDR.

Inoltre, tutti gli emittenti sottostanti con una controversia molto grave sono ritenuti causanti danni significativi ed esclusi dalla qualificazione come investimento sostenibile.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Comparto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità per tutti i pilastri ambientali e sociali. Gli indicatori PAI sono presi in considerazione attraverso l'applicazione del principio DNSH sopra descritto per la determinazione degli investimenti sostenibili nonché qualitativamente attraverso l'approccio d'investimento del Comparto.

Per quanto riguarda l'esame degli indicatori PAI nell'ambito della valutazione DNSH

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

di un emittente sottostante, come indicato in precedenza, è stata stabilita una soglia quantitativa o qualitativa proprietaria per danni significativi per tutti i 14 PAI obbligatori relativi alle imprese che beneficiano degli investimenti, valutati utilizzando le informazioni di un fornitore di dati esterno. Tali soglie di danno significativo sono state stabilite su base relativa o assoluta rispetto a ciascun PAI, a seconda della valutazione da parte della Società di Gestione degli investimenti che hanno registrato i risultati peggiori rispetto a tali PAI. Laddove i dati non siano disponibili per un PAI specifico, è stata identificata un indicatore sostitutivo idoneo. Qualora i dati dei PAI e dei sostituti (ove pertinente) non siano disponibili e/o applicabili per completare la valutazione DNSH su un emittente sottostante, tale emittente sottostante è generalmente escluso dalla qualificazione come investimento sostenibile.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Il Comparto adotta l'approccio proprietario della Società di Gestione all'identificazione e alla valutazione di società sottostanti che, tra gli altri fattori, non sono considerate allineate alle norme globali. A seguito di questa valutazione, le società sottostanti considerate in violazione di queste norme globali (incluse le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani) saranno escluse dalla qualifica di investimento sostenibile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- Sì, il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) in relazione alle dimensioni ambientale e/o sociale attraverso la valutazione del criterio "do no significant harm" (DNSH), come indicato sopra. I PAI sono inoltre considerati qualitativamente tramite l'applicazione dei criteri ESG vincolanti e, su base non vincolante e legata alla significatività, anche mediante attività di engagement a livello di società e dei team d'investimento. Ulteriori informazioni sui PAI che vengono presi in considerazione sono disponibili sul nostro sito web e nella relazione annuale del Comparto ai sensi dell'articolo 11 dell'SFDR.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli investimenti applica i criteri ESG in modo vincolante nel suo processo d'investimento, come sopra descritto. Nel contesto degli investimenti in OICR od OICVM con informativa ai sensi dell'Articolo 8 o 9 dell'SFDR, gestiti da una terza parte non affiliata al Gestore degli investimenti, il Gestore degli investimenti mantiene un processo di verifica per assicurare che ciascuno di essi rispetti i criteri sopra indicati. Ciò implica la raccolta dei prospetti e della documentazione dei fondi per verificare sia le informative SFDR sia la conformità ai criteri sopra indicati. Il Gestore degli investimenti mantiene quindi un elenco approvato di fondi idonei ed effettua revisioni periodiche per confermare la continua conformità di ciascun fondo incluso nell'elenco. Eventuali nuovi fondi sono sottoposti a processi di verifica analoghi prima dell'inclusione, garantendo che nell'elenco dei fondi idonei siano mantenuti esclusivamente fondi conformi ai criteri minimi sopra indicati.

Nel quadro dell'impegno a mantenere un'impronta di carbonio media ponderata inferiore rispetto all'Indice di riferimento, la strategia di investimento del Comparto è attuata dal Gestore degli investimenti mediante un'analisi look-through dell'impronta di carbonio degli attivi sottostanti degli OICR od OICVM nei quali investe.

Inoltre, il Comparto si avvale delle iniziative d'impegno del Goldman Sachs Asset Management Global Stewardship Team. Il Goldman Sachs Asset Management Global Stewardship Team si concentra su un impegno proattivo e basato sui risultati, nel tentativo di promuovere le best practice. Le iniziative d'impegno vengono continuamente riviste, potenziate e monitorate per garantire che integrino le questioni attuali e le opinioni in evoluzione su temi ambientali, sociali e di governance chiave. Per guidare gli sforzi di coinvolgimento, il Global Stewardship Team di Goldman Sachs Asset Management stabilisce un quadro di stewardship, che riflette le priorità tematiche del Goldman Sachs Asset Management Global Stewardship Team e guida le votazioni e gli sforzi di coinvolgimento.

Gli investimenti sostenibili del Comparto corrispondono alla definizione di "investimento sostenibile" dell'SFDR, che richiede agli emittenti sottostanti di 1. contribuire a un obiettivo ambientale o sociale, 2. non arrecare danni significativi e 3. seguire prassi di buona governance. Il quadro di riferimento per l'investimento sostenibile porta a un esito binario: un emittente sottostante si qualifica come investimento sostenibile nel suo complesso, o per niente. Un emittente sottostante può essere identificato come contribuente a un obiettivo ambientale o sociale secondo 2 categorie: 1. contributo del prodotto (basato sulle attività dell'emittente) e 2. contributo operativo (il modo in cui l'emittente svolge la propria attività).

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli elementi vincolanti del Comparto sono elencati di seguito:

- L'impronta di carbonio media ponderata del Comparto sarà inferiore rispetto all'Indice di riferimento.
- Il Comparto investirà una parte del proprio patrimonio in OICR od OICVM con informativa ai sensi dell'Articolo 8 o 9 dell'SFDR. Gli OICR e gli OICVM con informativa ai sensi dell'Articolo 8 o 9 e gestiti da una terza parte non affiliata al Gestore degli investimenti dovranno integrare criteri di esclusione basati sui ricavi, come ulteriormente descritto sopra.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

N/A - Prima dell'applicazione della strategia d'investimento, il Comparto non si impegna a un tasso minimo per ridurre l'ambito degli investimenti.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto

Il Comparto si avvale di un approccio proprietario per identificare e valutare i violatori delle norme globali e gli emittenti sottostanti che possono essere impegnati in pratiche di governance poco efficienti, in particolare in relazione a strutture gestionali solide, rapporti con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

Questo approccio proprietario, ove del caso, cerca di identificare, esaminare, valutare e monitorare le società che sono segnalate da fornitori di dati esterni come in violazione di, o comunque non in linea con i principi del Global Compact dell'ONU (UNGC), le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i principi guida dell'ONU su imprese e diritti umani, nonché le società che hanno ottenuto punteggi elevati in termini di controversie (tra cui controversie di governance significative, gravi controversie sul diritto del lavoro e gravi controversie di conformità fiscale). A seguito della revisione di questi dati esterni, saranno escluse dai suoi OICR e OICVM di cui all'art. 8 o 9 SFDR le società che la Società di gestione ritiene essere in violazione costante e grave e/o che non seguono prassi di buona governance con rimedi insufficienti. Questo elenco di società sarà rivisto con cadenza semestrale. La Società di gestione potrebbe non essere in grado di vendere prontamente i titoli degli OICR/OICVM interessati che si intendono escludere dal comparto in occasione di ogni revisione semestrale (ad esempio, a causa di problemi di liquidità o per altre ragioni al di fuori del controllo della Società di gestione); tuttavia, cercherà di cederli il prima possibile in modo ordinato e nel migliore interesse degli investitori. Per gli OICR od OICVM con informativa ai sensi dell'Articolo 8 o 9 dell'SFDR, gestiti da una terza parte non affiliata al Gestore degli investimenti, il Comparto si avvale della valutazione della buona governance applicata a livello degli OICR od OICVM sottostanti.



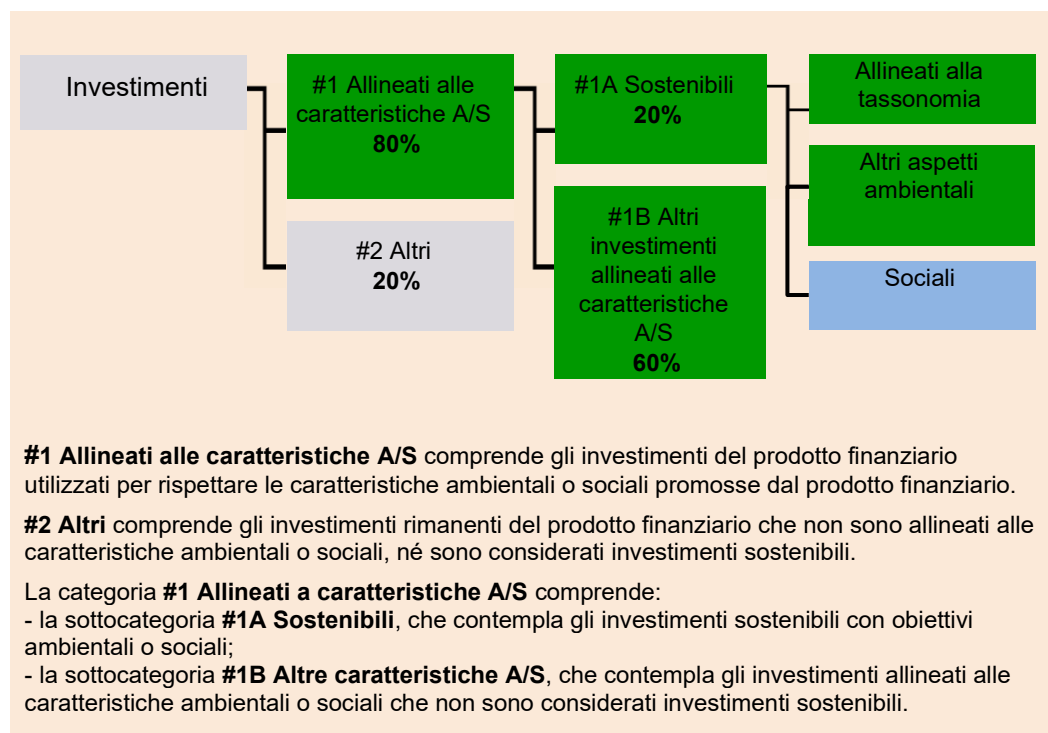
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno l'80% degli investimenti del Comparto sarà allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali. Almeno il 20% degli investimenti del Comparto sono investimenti sostenibili. Questi investimenti sostenibili contribuiscono, ad esempio, con parte dei loro ricavi, a realizzare un obiettivo sostenibile, finanziare progetti sostenibili (come obbligazioni verdi, sociali o sostenibili) od operare in modo sostenibile. Questi investimenti non arrecano un danno significativo ad altri obiettivi sostenibili. Il 20% degli investimenti del Comparto potrebbe essere nella categoria "Altri" e non sia utilizzato per promuovere le caratteristiche A/S. Tali investimenti sostenibili contribuiscono, ad esempio, con una parte dei loro ricavi a un obiettivo sostenibile, finanziano progetti sostenibili (come green bond, social bond o sustainability bond) od operano in modo sostenibile.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le **attività allineate alla tassonomia** sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

N/A - Non sono utilizzati derivati per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene questo Comparto intenda effettuare investimenti sostenibili, non tiene conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE. Tuttavia, la posizione sarà sottoposta a revisione man mano che le regole sottostanti vengono finalizzate e la disponibilità di dati affidabili aumenta nel tempo.

Come indicato in precedenza, il carattere di investimento sostenibile degli investimenti sottostanti effettuati con questo prodotto viene determinato rispetto al quadro di riferimento per l'investimento sostenibile della Società di Gestione ai fini della valutazione del contributo degli investimenti a obiettivi ambientali e/o sociali. Questo prodotto non punta a una specifica categoria di investimenti sostenibili, ma valuta invece tutti gli investimenti effettuati in base alla sua strategia d'investimento complessiva utilizzando il quadro di riferimento.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Si

Nel gas fossile

Nell'energia nucleare

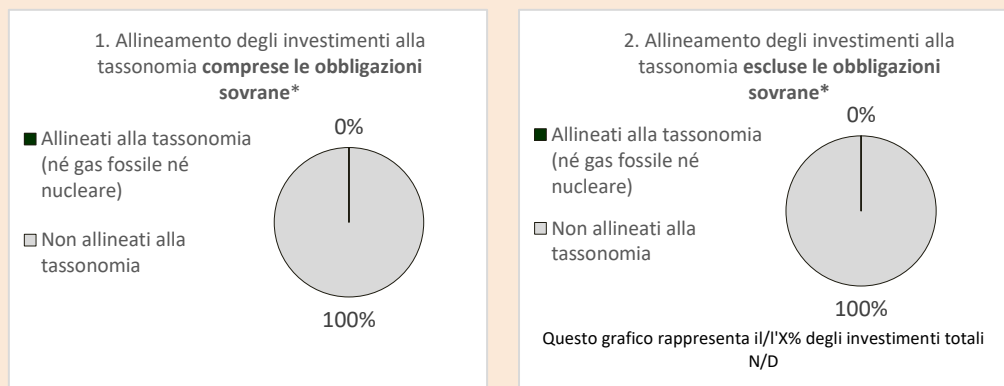
No, 0%

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane. Poiché il Comparto non si impegna a effettuare investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell'UE, la percentuale di obbligazioni sovrane nel portafoglio del Comparto non inciderà sulla percentuale di investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell'UE inclusa nel grafico.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

La quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?



sono investimenti ecosostenibili che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Il gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici e dei cambiamenti climatici) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Anche se il Comparto intende effettuare investimenti sostenibili, non si impegna a investire una quota minima specifica in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE. Pertanto, l'impegno minimo è pari allo 0%. Tali investimenti potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE, ma la Società di gestione non è attualmente in grado di specificare la percentuale esatta degli investimenti sottostanti del Comparto che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Tuttavia, la posizione viene sottoposta a revisione man mano che le regole sottostanti vengono finalizzate e la disponibilità di dati affidabili aumenta nel tempo.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene questo prodotto intenda effettuare investimenti sostenibili, non si impegna nello specifico a effettuare una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Pertanto, l'impegno minimo è pari allo 0%.

Come indicato in precedenza, il carattere di investimento sostenibile degli investimenti sottostanti effettuati con questo prodotto viene determinato rispetto al quadro di riferimento per l'investimento sostenibile del Gestore degli investimenti ai fini della valutazione del contributo degli investimenti a obiettivi ambientali e/o sociali. Questo prodotto non punta a una specifica categoria di investimenti sostenibili, ma valuta invece tutti gli investimenti effettuati in base alla sua strategia d'investimento complessiva utilizzando il quadro di riferimento.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti inclusi nella categoria "Altri" possono comprendere liquidità, strumenti equivalenti alla liquidità, derivati utilizzati per tecniche di gestione efficiente del portafoglio o per finalità d'investimento, e altri attivi detenuti ai fini della diversificazione, della gestione del portafoglio e/o per finalità d'investimento.

La percentuale indicata è il massimo previsto che può essere detenuto in questi strumenti, ma la percentuale effettiva può variare di volta in volta.

Questi strumenti finanziari non sono soggetti ad alcun minimo di tutela ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A – questo Comparto è gestito attivamente e pertanto non dispone di un indice specifico designato come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato con le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito Web: <https://am.gs.com> andando alla pagina del prodotto e/o alla pagina SFDR.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
Goldman Sachs Patrimonial Balanced Europe

Identificativo della persona giuridica:
549300Y8L5JGBRL3RC73

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **50%** di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali, come descritto all'articolo 8 dell'SFDR. Nello specifico, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali:

- **Esclusione degli emittenti coinvolti in attività controverse.** Ciò avviene limitando gli investimenti diretti in strumenti finanziari trasferibili emessi da società che, a giudizio del Gestore degli investimenti, sono direttamente coinvolte e/o generano ricavi significativi dalla produzione o partecipazione alla produzione di armi controverse, armi convenzionali, prodotti del tabacco, dall'estrazione e/o produzione di combustibili fossili (petrolio e gas artici, sabbie bituminose e carbone termico), energia nucleare, intrattenimento per adulti, attività di gioco d'azzardo, olio di palma, pratiche di prestito predatorio e carceri a scopo di lucro.
- Ulteriori informazioni sulle soglie e sui criteri applicati nella valutazione dei suddetti ricavi sono disponibili nell'Informativa sul sito web del Comparto, disponibile sul sito <https://am.gs.com>, nella sezione dedicata ai fondi, unitamente, se del caso, a eventuali informazioni aggiuntive relative all'adesione a un marchio volontario.
- Limitazione degli investimenti in paesi soggetti a sanzioni nazionali di embargo sulle armi imposte dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e in paesi inclusi nell'elenco di sorveglianza della Financial Action Task Force per questioni di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo e soggetti a una "Call for Action".
- Inoltre, il processo di selezione del Comparto include generalmente emittenti governativi che, al momento dell'acquisto, presentano un rating ESG minimo superiore a 2 secondo il sistema di valutazione interno proprietario del Gestore degli investimenti. I rating ESG proprietari comprendono una scala da 0 a 5 in cui gli emittenti con un rating ESG pari a 0 - 1 sono considerati nella categoria più bassa dei rating ESG. Gli emittenti governativi con i

rating ESG più bassi, secondo il sistema di punteggio interno proprietario del Gestore degli investimenti, rappresentano generalmente meno del 10% degli emittenti per i quali il Gestore degli investimenti ha assegnato un rating ESG interno. Il Comparto può investire in un emittente governativo prima che tale emittente riceva un rating ESG interno. In alcuni casi potrebbe non essere disponibile un rating ESG interno, come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, trasferimenti in natura, azioni societarie, nuove emissioni, partecipazioni che stanno per raggiungere la loro data di scadenza e/o alcune partecipazioni a breve termine.

- Per quanto riguarda i suoi investimenti diretti, il Comparto si prefigge di avere un'impronta di carbonio inferiore rispetto all'Indice di riferimento.
- Il Comparto può inoltre promuovere caratteristiche ambientali e sociali investendo una parte del patrimonio in determinati OICR e OICVM che effettuano comunicazioni ai sensi dell'articolo 8 o 9. Gli OICR e gli OICVM che effettuano comunicazioni ai sensi dell'articolo 8 o 9 e che sono gestiti da una terza parte non affiliata al Gestore degli investimenti saranno tenuti ad applicare criteri esclusivi basati su soglie di ricavi minimi (inclusi tabacco, armi controverse e combustibili fossili).
- Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il conseguimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto:

- Esposizione diretta del Comparto alle società escluse, come descritto negli elementi vincolanti del Comparto.
- Numero di emittenti soggetti a misure di embargo sulle armi imposte dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e a un Invito all'azione perché inclusi nell'elenco della Financial Action Task Force
- Esposizione diretta del Comparto a emittenti governativi con un rating ESG, secondo il sistema proprietario interno del Gestore degli investimenti, inferiore o pari a 2.
- Punteggio medio ponderato dell'impronta di carbonio del Comparto rispetto all'universo.
- Esposizione del Comparto a determinati OICR e OICVM che effettuano comunicazioni ai sensi dell'articolo 8 o 9 o che, se gestiti da una terza parte non affiliata al Gestore degli investimenti, incorporano inoltre le soglie di esclusione basate sui ricavi minimi descritte in precedenza.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

La valutazione degli investimenti effettuati dal Comparto come investimenti sostenibili viene stabilita rispetto al quadro di riferimento per l'investimento sostenibile della Società di Gestione, che include una valutazione dell'eventuale contributo dell'investimento a un obiettivo ambientale e/o sociale. In base a questo quadro, si ritiene che un investimento contribuisca a un obiettivo ambientale e/o sociale in base al contributo del prodotto o al contributo operativo.

Il contributo del prodotto considera i) la quota di ricavi di un emittente dedicata a una categoria di impatto sostenibile a livello ambientale e/o sociale, ii) l'allineamento di un prodotto a un obiettivo di sviluppo sostenibile (OSS) ambientale e/o sociale, iii) il punteggio best-in-class di un'emissione (o di un emittente) rispetto a temi di opportunità ambientali e/o sociali definiti da un fornitore di dati esterno, o iv) la percentuale di ricavi dell'emittente allineati alla tassonomia. A causa della scarsa disponibilità di dati affidabili, la quota di ricavi allineata alla tassonomia verrà utilizzata solo quando i dati miglioreranno.

Il contributo operativo adotta un approccio tematico, che prende in considerazione la promozione della transizione climatica (ambientale) all'interno del quadro operativo dell'emittente, la crescita inclusiva (sociale) all'interno del quadro operativo dell'emittente, l'allineamento operativo a un OSS ambientale o sociale, o l'applicazione di un punteggio sociale ed ambientale proprietario best-in-class.

Il Comparto non si prefigge una categoria specifica di investimenti sostenibili, ma valuta tutti gli investimenti effettuati in conformità alla sua strategia d'investimento complessiva utilizzando il quadro di riferimento per l'investimento sostenibile.

Nel contesto degli investimenti in OICR od OICVM nei quali il Comparto investe, valuta gli investimenti sottostanti nell'ambito della propria allocazione agli investimenti sostenibili.

Di conseguenza, gli investimenti sostenibili effettuati dal Comparto possono contribuire a diversi obiettivi ambientali e/o sociali.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli emittenti classificati come contribuenti a un investimento sostenibile sono inoltre tenuti a soddisfare i criteri di nessun danno significativo (DNSH) del quadro di riferimento per l'investimento sostenibile della Società di Gestione. Gli emittenti che non soddisfano il test DNSH non si qualificano come investimenti sostenibili. È stata stabilita una soglia quantitativa o qualitativa proprietaria per i danni significativi per tutti i 14 indicatori obbligatori relativi alle imprese che beneficiano degli investimenti per gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI") stabiliti negli standard tecnici regolamentari che integrano l'SFDR.

– ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Comparto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità per tutti i pilastri ambientali e sociali. Gli indicatori PAI sono presi in considerazione attraverso l'applicazione del principio DNSH sopra descritto per la determinazione degli investimenti sostenibili nonché qualitativamente attraverso l'approccio d'investimento del Comparto.

Per quanto riguarda l'esame degli indicatori PAI nell'ambito della valutazione DNSH di un emittente, come indicato in precedenza, è stata stabilita una soglia quantitativa o qualitativa proprietaria per danni significativi per tutti i 14 PAI obbligatori relativi alle imprese che beneficiano degli investimenti, valutati utilizzando le informazioni di un fornitore di dati esterno. Tali soglie di danno significativo sono state stabilite su base relativa o assoluta rispetto a ciascun PAI, a seconda della valutazione da parte della Società di Gestione degli investimenti che hanno registrato i risultati peggiori rispetto a tali PAI. Laddove i dati non siano disponibili per un PAI specifico, è stata identificata un indicatore sostitutivo idoneo. Qualora i dati dei PAI e dei sostituti (ove pertinente) non siano disponibili e/o applicabili per completare la valutazione DNSH su un emittente, tale emittente è generalmente escluso dalla qualificazione come investimento sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Comparto adotta l'approccio proprietario della Società di Gestione all'identificazione e alla valutazione di società che, tra gli altri fattori, non sono considerate allineate alle norme globali. A seguito di questa valutazione, tutte le società considerate in violazione di queste norme globali (incluse le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani) saranno escluse dalla qualifica di investimento sostenibile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- Sì, il Comparto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) attraverso la valutazione DNSH, come sopra descritto. I Principali effetti negativi (PAI) vengono inoltre presi in considerazione qualitativamente attraverso l'applicazione dei criteri ESG vincolanti e, su base non vincolante e di significatività, vengono presi in considerazione anche attraverso un coinvolgimento a livello di intera azienda e specifico del team d'investimento. Ulteriori informazioni sui PAI che vengono presi in considerazione sono disponibili sul nostro sito web e nella relazione annuale del Comparto ai sensi dell'articolo 11 dell'SFDR.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Gestore degli investimenti applica in modo vincolante i criteri ESG nel proprio processo d'investimento, come descritto sopra.

Oltre ad applicare i criteri ESG sopra descritti, il Gestore degli investimenti può integrare i fattori ESG con altri fattori nell'ambito del proprio processo di ricerca, al fine di valutare se un determinato titolo e/o settore sia idoneo e presenti un prezzo interessante per l'investimento. L'identificazione di un rischio legato a un fattore ESG non comporta necessariamente l'esclusione di un determinato titolo e/o settore qualora, a giudizio del Gestore degli investimenti, risulti altrimenti idoneo e con un prezzo interessante per l'investimento. La rilevanza dei fattori ESG e degli altri fattori all'interno del processo d'investimento varia a seconda delle classi di attivi, dei settori e delle strategie. Il Gestore degli investimenti può avvalersi di dati forniti da soggetti terzi e/o interagire direttamente con gli emittenti nella valutazione dei fattori sopra menzionati. Il Gestore degli investimenti adotta un processo d'investimento dinamico che considera un'ampia gamma di fattori, senza che un singolo fattore o considerazione risulti determinante.

Nel contesto degli investimenti in OICR od OICVM con informativa ai sensi dell'Articolo 8 o 9 dell'SFDR, gestiti da una terza parte non affiliata al Gestore degli investimenti, il Gestore degli investimenti mantiene un processo di verifica per assicurare che ciascuno di essi rispetti i criteri sopra indicati. Ciò implica la raccolta dei prospetti e della documentazione dei fondi per verificare sia le informative SFDR sia la conformità ai criteri sopra indicati. Il Gestore degli investimenti

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

mantiene quindi un elenco approvato di fondi idonei ed effettua revisioni periodiche per confermare la continua conformità di ciascun fondo incluso nell'elenco. Eventuali nuovi fondi sono sottoposti a processi di verifica analoghi prima dell'inclusione, garantendo che nell'elenco dei fondi idonei siano mantenuti esclusivamente fondi conformi ai criteri minimi sopra indicati.

Nel quadro dell'impegno a mantenere un'impronta di carbonio media ponderata inferiore rispetto all'Indice di riferimento, la strategia di investimento del Comparto è attuata dal Gestore degli investimenti mediante un'analisi look-through dell'impronta di carbonio degli attivi sottostanti degli OICR od OICVM nei quali investe.

Inoltre, il Comparto si avvale delle iniziative d'impegno del Goldman Sachs Asset Management Global Stewardship Team. Il Goldman Sachs Asset Management Global Stewardship Team si concentra su un impegno proattivo e basato sui risultati, nel tentativo di promuovere le best practice. Le iniziative d'impegno vengono continuamente riviste, potenziate e monitorate per garantire che integrino le questioni attuali e le opinioni in evoluzione su temi ambientali, sociali e di governance chiave. Per guidare gli sforzi di coinvolgimento, il Global Stewardship Team di Goldman Sachs Asset Management stabilisce un quadro di stewardship, che riflette le priorità tematiche del Goldman Sachs Asset Management Global Stewardship Team e guida le votazioni e gli sforzi di coinvolgimento.

Quadro di riferimento per l'investimento sostenibile

Gli investimenti sostenibili del Comparto corrispondono alla definizione di "investimento sostenibile" dell'SFDR, che richiede agli emittenti di 1. contribuire a un obiettivo ambientale o sociale, 2. non arrecare danni significativi e 3. seguire prassi di buona governance. Il quadro di riferimento per l'investimento sostenibile porta a un esito binario: un emittente si qualifica come investimento sostenibile nel suo complesso, o per niente. Un emittente può essere identificato come contribuente a un obiettivo ambientale o sociale secondo 2 categorie: 1. contributo del prodotto (basato sulle attività dell'emittente) e 2. contributo operativo (il modo in cui l'emittente svolge la propria attività).

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti del Comparto sono elencati di seguito:

- Il Comparto escluderà gli investimenti in società coinvolte in determinate attività secondo quanto previsto negli impegni vincolanti sopra indicati. L'ottemperanza a tale criterio si basa su soglie di fatturato predefinite e fa affidamento su dati di terze parti.
- Il Comparto non investirà in paesi soggetti a misure di embargo sulle armi imposte dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e nei paesi che, secondo l'osservatorio globale sul riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, l'elenco della Financial Action Task Force, sono soggetti a un "Invito all'azione" (call for action).
- Il Comparto include emittenti governativi che, al momento dell'acquisto, presentano un rating ESG superiore a 2 secondo il sistema proprietario interno del Gestore degli investimenti, come sopra descritto.
- Il Comparto esclude gli emittenti in conformità ai criteri di esclusione per l'Indice di riferimento UE allineato con l'accordo di Parigi.
- L'impronta di carbonio media ponderata del Comparto è inferiore rispetto all'Indice di riferimento.
- Il Comparto investirà una parte del proprio patrimonio in OICR od OICVM con informativa ai sensi dell'Articolo 8 o 9 dell'SFDR. Gli OICR e gli OICVM con informativa ai sensi dell'Articolo 8 o 9 e gestiti da una terza parte non affiliata al Gestore degli investimenti dovranno integrare criteri di esclusione basati sui ricavi, come ulteriormente descritto sopra.
- L'universo d'investimento iniziale applicabile del Comparto è ridotto di almeno il 20% in seguito all'applicazione delle varie esclusioni e restrizioni elencate sopra.

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

N/A - Prima dell'applicazione della strategia d'investimento, il Comparto non si impegna a un tasso minimo per ridurre l'ambito degli investimenti.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Il Comparto si avvale di un approccio proprietario per identificare e valutare i violatori delle norme globali e gli emittenti che possono essere impegnati in pratiche di governance poco efficienti, in particolare in relazione a strutture gestionali solide, rapporti con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

Questo approccio proprietario, ove del caso, cerca di identificare, esaminare, valutare e monitorare le società che sono segnalate da fornitori di dati esterni come in violazione di, o comunque non in linea con i principi del Global Compact dell'ONU (UNGC), le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i principi guida dell'ONU su imprese e diritti umani, nonché le società che hanno ottenuto punteggi elevati in termini di controversie (tra cui controversie di governance significative, gravi controversie sul diritto del lavoro e gravi controversie di conformità fiscale). A seguito della revisione di questi dati esterni, saranno escluse dal Comparto o da OICR/OICVM di cui all'art. 8 o 9 SFDR le società che la Società di gestione ritiene essere in violazione costante e grave e/o che non seguono prassi di buona governance con rimedi insufficienti. Questo elenco di società sarà rivisto con cadenza semestrale. La Società di gestione potrebbe non essere in grado di vendere prontamente i titoli dal portafoglio o dagli OICR/OICVM interessati che si intendono escludere dal Comparto in occasione di ogni revisione semestrale (ad esempio, a causa di problemi di liquidità o per altre ragioni al di fuori del controllo della Società di gestione), tuttavia, cercherà di cederli il prima possibile in modo ordinato e nel migliore interesse degli investitori.

Per gli OICR od OICVM con informativa ai sensi dell'Articolo 8 o 9 dell'SFDR, gestiti da una terza parte non affiliata al Gestore degli investimenti, il Comparto si avvale della valutazione della buona governance applicata a livello degli OICR od OICVM sottostanti.



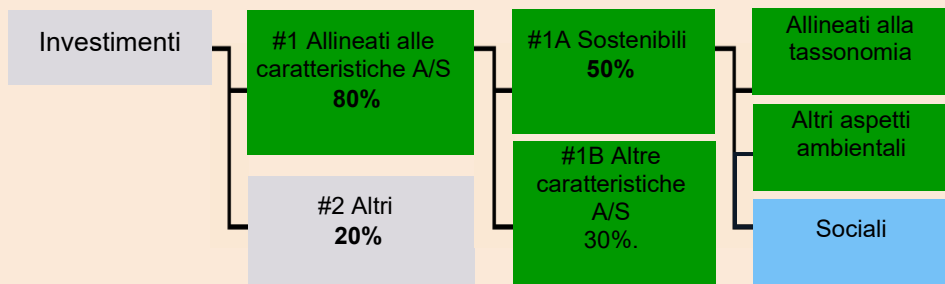
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Almeno l'80% degli investimenti del Comparto sarà allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali. Almeno il 50% degli investimenti del Comparto saranno investimenti sostenibili. Questi investimenti sostenibili contribuiscono, ad esempio, con parte dei loro ricavi, a realizzare un obiettivo sostenibile, finanziare progetti sostenibili (come obbligazioni verdi, sociali o sostenibili) od operare in modo sostenibile. Questi investimenti non arrecano un danno significativo ad altri obiettivi sostenibili. Il 20% degli investimenti del Comparto potrebbe essere nella categoria "Altri" e non sia utilizzato per promuovere le caratteristiche A/S. Questi investimenti consistono principalmente in liquidità, strumenti equivalenti alla liquidità, derivati utilizzati per tecniche di gestione efficiente del portafoglio o a fini d'investimento, emittenti per i quali i dati sono insufficienti e/o investimenti in OICR e OICVM che non effettuano comunicazioni ai sensi dell'articolo 8 o 9 SFDR oppure che effettuano tali comunicazioni ma sono gestiti da un soggetto non affiliato al Gestore degli investimenti e che non applicano, come minimo, determinati screening esclusivi basati sui ricavi, come sopra descritto.

Le **attività allineate alla tassonomia** sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

N/A - Non sono utilizzati derivati per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene questo Comparto intenda effettuare investimenti sostenibili, non tiene conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE. Tuttavia, la posizione sarà sottoposta a revisione man mano che le regole sottostanti vengono finalizzate e la disponibilità di dati affidabili aumenta nel tempo.

Come indicato in precedenza, il carattere di investimento sostenibile degli investimenti effettuati con questo prodotto viene determinato rispetto al quadro di riferimento per l'investimento sostenibile della Società di Gestione ai fini della valutazione del contributo degli investimenti a obiettivi ambientali e/o sociali. Questo prodotto non punta a una specifica categoria di investimenti sostenibili, ma valuta invece tutti gli investimenti effettuati in base alla sua strategia d'investimento complessiva utilizzando il quadro di riferimento.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Sì

Nel gas fossile

Nell'energia nucleare


No, 0%

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

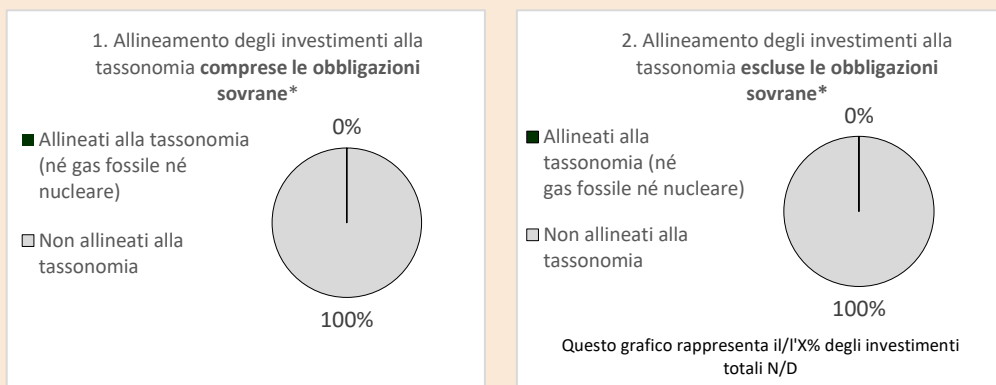
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

 sono investimenti ecosostenibili che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane. Poiché il Comparto non si impegna a effettuare investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell'UE, la percentuale di obbligazioni sovrane nel portafoglio del Comparto non inciderà sulla percentuale di investimenti sostenibili allineati alla tassonomia dell'UE inclusa nel grafico.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

La quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%.



● Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Anche se il Comparto intende effettuare investimenti sostenibili, non si impegna a investire una quota minima specifica in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE. Pertanto, l'impegno minimo è pari allo 0%. Tali investimenti potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE, ma la Società di gestione non è attualmente in grado di specificare la percentuale esatta degli investimenti sottostanti del Comparto che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Tuttavia, la posizione viene sottoposta a revisione man mano che le regole sottostanti vengono finalizzate e la disponibilità di dati affidabili aumenta nel tempo.



● Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene questo prodotto intenda effettuare investimenti sostenibili, non si impegna nello specifico a effettuare una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Pertanto, l'impegno minimo è pari allo 0%.

Come indicato in precedenza, il carattere di investimento sostenibile degli investimenti effettuati con questo prodotto viene determinato rispetto al quadro di riferimento per l'investimento sostenibile del Gestore degli investimenti ai fini della valutazione del contributo degli investimenti a obiettivi ambientali e/o sociali. Questo prodotto non punta a una specifica categoria di investimenti sostenibili, ma valuta invece tutti gli investimenti effettuati in base alla sua strategia d'investimento complessiva utilizzando il quadro di riferimento.



● Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti inclusi nella categoria "altri" possono comprendere liquidità detenuta per esigenze di gestione della liquidità, derivati utilizzati per tecniche di gestione efficiente del portafoglio o a fini d'investimento, emittenti per i quali i dati sono insufficienti e/o investimenti in OICVM e OICR che non effettuano comunicazioni ai sensi dell'articolo 8 o 9 SFDR oppure che

effettuano tali comunicazioni ma sono gestiti da un soggetto non affiliato al Gestore degli investimenti e che non applicano, come minimo, determinati screening esclusivi basati sui ricavi, come sopra descritto.

La percentuale indicata è il massimo previsto che può essere detenuto in questi strumenti, ma la percentuale effettiva può variare di volta in volta.

Gli strumenti finanziari che offrono un'esposizione ad almeno una società sono soggetti ai criteri di esclusione per l'Indice di riferimento UE allineato con l'accordo di Parigi. Gli altri strumenti finanziari non sono soggetti ad alcuna garanzia minima di salvaguardia ambientale e/o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A – questo Comparto è gestito attivamente e pertanto non dispone di un indice specifico designato come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato con le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web: <https://am.gs.com> andando alla pagina del prodotto e/o alla pagina SFDR.

Nome del prodotto:
Goldman Sachs Patrimonial Defensive

Identificativo della persona giuridica:
549300B7KBL6SLILAM62

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Si



No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **20%** di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, come descritto all'articolo 8 dell'SFDR. Nello specifico, il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali tramite:

- Investendo una parte del patrimonio in taluni OIC e OICVM che effettuano comunicazioni ai sensi dell'articolo 8 o 9 dell'SFDR. Gli OICR e gli OICVM che effettuano comunicazioni ai sensi dell'articolo 8 o 9 e che sono gestiti da una terza parte non affiliata al Gestore degli investimenti saranno tenuti ad applicare criteri esclusivi basati su soglie di ricavi minimi (inclusi tabacco, armi controverse e combustibili fossili).

In conformità alla propria politica di investimento e all'allocazione pianificata descritta di seguito, il Comparto può inoltre investire in altri attivi autorizzati che non siano OICR od OICVM conformi ai criteri sopra indicati, i quali saranno classificati nella categoria "#2 Altri".

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità

misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

I seguenti indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il conseguimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto:

- Esposizione del Comparto a determinati OICR od OICVM con informativa ai sensi dell'Articolo 8 o 9 o, se gestiti da una terza parte non affiliata al Gestore degli investimenti, che integrano inoltre i criteri di esclusione basati sui ricavi sopra descritti.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

La valutazione degli investimenti effettuati dal Comparto come investimenti sostenibili viene stabilita rispetto al quadro di riferimento per l'investimento sostenibile della Società di Gestione, che include una valutazione dell'eventuale contributo dell'investimento a un obiettivo ambientale e/o sociale. In base a questo quadro, si ritiene che un investimento contribuisca a un obiettivo ambientale e/o sociale in base al contributo del prodotto o al contributo operativo.

Il contributo del prodotto considera i) la quota di ricavi di un emittente dedicata a una categoria di impatto sostenibile a livello ambientale e/o sociale, ii) l'allineamento di un prodotto a un obiettivo di sviluppo sostenibile (OSS) ambientale e/o sociale, iii) il punteggio best-in-class di un'emissione (o di un emittente) rispetto a temi di opportunità ambientali e/o sociali definiti da un fornitore di dati esterno, o iv) la percentuale di ricavi dell'emittente allineati alla tassonomia. A causa della scarsa disponibilità di dati affidabili, la quota di ricavi allineata alla tassonomia verrà utilizzata solo quando i dati miglioreranno.

Il contributo operativo adotta un approccio tematico, che prende in considerazione la promozione della transizione climatica (ambientale) all'interno del quadro operativo dell'emittente, la crescita inclusiva (sociale) all'interno del quadro operativo dell'emittente, l'allineamento operativo a un OSS ambientale o sociale, o l'applicazione di un punteggio sociale ed ambientale proprietario best-in-class.

Nel contesto degli investimenti in OICR od OICVM nei quali il Comparto investe, valuta gli investimenti sottostanti nell'ambito della propria allocazione agli investimenti sostenibili. Il Comparto non si prefigge una categoria specifica di investimenti sostenibili, ma valuta gli investimenti in conformità alla sua strategia d'investimento complessiva utilizzando il quadro di riferimento per l'investimento sostenibile. Di conseguenza, gli investimenti sostenibili effettuati dal Comparto possono contribuire a diversi obiettivi ambientali e/o sociali.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli emittenti sottostanti classificati come contribuenti a un investimento sostenibile sono inoltre tenuti a soddisfare i criteri di nessun danno significativo (DNSH) del quadro di riferimento per l'investimento sostenibile della Società di Gestione. Gli emittenti sottostanti che non soddisfano il test DNSH non si qualificano come investimenti sostenibili. È stata stabilita una soglia quantitativa o qualitativa proprietaria per i danni significativi per tutti i 14 indicatori obbligatori relativi alle imprese sottostanti che beneficiano degli investimenti per gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI") stabiliti negli standard tecnici regolamentari che integrano l'SFDR.

Inoltre, tutti gli emittenti sottostanti con una controversia molto grave sono ritenuti causanti danni significativi ed esclusi dalla qualificazione come investimento sostenibile.

- In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Comparto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità per tutti i pilastri ambientali e sociali. Gli indicatori PAI sono presi in considerazione attraverso l'applicazione del principio DNSH sopra descritto per la determinazione degli investimenti sostenibili nonché qualitativamente attraverso l'approccio d'investimento del Comparto.

Per quanto riguarda l'esame degli indicatori PAI nell'ambito della valutazione DNSH di un emittente sottostante, come indicato in precedenza, è stata stabilita una soglia quantitativa o qualitativa proprietaria per danni significativi per tutti i 14 PAI

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

obbligatorie relative alle imprese che beneficiano degli investimenti, valutati utilizzando le informazioni di un fornitore di dati esterno. Tali soglie di danno significativo sono state stabilite su base relativa o assoluta rispetto a ciascun PAI, a seconda della valutazione da parte della Società di Gestione degli investimenti che hanno registrato i risultati peggiori rispetto a tali PAI. Laddove i dati non siano disponibili per un PAI specifico, è stata identificata un indicatore sostitutivo idoneo. Qualora i dati dei PAI e dei sostituti (ove pertinente) non siano disponibili e/o applicabili per completare la valutazione DNSH su un emittente sottostante, tale emittente sottostante è generalmente escluso dalla qualificazione come investimento sostenibile.

– *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Il Comparto adotta l'approccio proprietario della Società di Gestione all'identificazione e alla valutazione di società sottostanti che, tra gli altri fattori, non sono considerate allineate alle norme globali. A seguito di questa valutazione, tutte le società sottostanti considerate in violazione di queste norme globali (incluse le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani) saranno escluse dalla qualifica di investimento sostenibile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, il Comparto considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) attraverso la valutazione DNSH, come sopra descritto. I Principali effetti negativi (PAI) vengono inoltre presi in considerazione qualitativamente attraverso l'applicazione dei criteri ESG vincolanti e, su base non vincolante e di significatività, vengono presi in considerazione anche attraverso un coinvolgimento a livello di intera azienda e specifico del team d'investimento. Ulteriori informazioni sui PAI che vengono presi in considerazione sono disponibili sul nostro sito web e nella relazione annuale del Comparto ai sensi dell'articolo 11 dell'SFDR.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Gestore degli investimenti applica i criteri ESG in modo vincolante nel suo processo d'investimento, come sopra descritto.

Nel contesto degli investimenti in OICR od OICVM con informativa ai sensi dell'Articolo 8 o 9 dell'SFDR, gestiti da una terza parte non affiliata al Gestore degli investimenti, il Gestore degli investimenti mantiene un processo di verifica per assicurare che ciascuno di essi rispetti i criteri sopra indicati. Ciò implica la raccolta dei prospetti e della documentazione dei fondi per verificare sia le informative SFDR sia la conformità ai criteri sopra indicati. Il Gestore degli investimenti mantiene quindi un elenco approvato di fondi idonei ed effettua revisioni periodiche per confermare la continua conformità di ciascun fondo incluso nell'elenco. Eventuali nuovi fondi sono sottoposti a processi di verifica analoghi prima dell'inclusione, garantendo che nell'elenco dei fondi idonei siano mantenuti esclusivamente

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

fondi conformi ai criteri minimi sopra indicati.

Inoltre, il Comparto si avvale delle iniziative d'impegno del Goldman Sachs Asset Management Global Stewardship Team. Il Goldman Sachs Asset Management Global Stewardship Team si concentra su un impegno proattivo e basato sui risultati, nel tentativo di promuovere le best practice. Le iniziative d'impegno vengono continuamente riviste, potenziate e monitorate per garantire che integrino le questioni attuali e le opinioni in evoluzione su temi ambientali, sociali e di governance chiave. Per guidare gli sforzi di coinvolgimento, il Global Stewardship Team di Goldman Sachs Asset Management stabilisce un quadro di stewardship, che riflette le priorità tematiche del Goldman Sachs Asset Management Global Stewardship Team e guida le votazioni e gli sforzi di coinvolgimento.

Gli investimenti sostenibili del Comparto corrispondono alla definizione di "investimento sostenibile" dell'SFDR, che richiede agli emittenti sottostanti di 1. contribuire a un obiettivo ambientale o sociale, 2. non arrecare danni significativi e 3. seguire prassi di buona governance. Il quadro di riferimento per l'investimento sostenibile porta a un esito binario: un emittente sottostante si qualifica come investimento sostenibile nel suo complesso, o per niente. Un emittente sottostante può essere identificato come contribuente a un obiettivo ambientale o sociale secondo 2 categorie: 1. contributo del prodotto (basato sulle attività dell'emittente) e 2. contributo operativo (il modo in cui l'emittente svolge la propria attività).

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti del Comparto sono elencati di seguito:

- Il Comparto investirà una parte del proprio patrimonio in OICR od OICVM con informativa ai sensi dell'Articolo 8 o 9 dell'SFDR. Gli OICR e gli OICVM con informativa ai sensi dell'Articolo 8 o 9 e gestiti da una terza parte non affiliata al Gestore degli investimenti dovranno integrare criteri di esclusione basati sui ricavi, come ulteriormente descritto sopra

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

N/A - Prima dell'applicazione della strategia d'investimento, il Comparto non si impegna a un tasso minimo per ridurre l'ambito degli investimenti.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Il Comparto si avvale di un approccio proprietario per identificare e valutare i violatori delle norme globali e gli emittenti sottostanti che possono essere impegnati in pratiche di governance poco efficienti, in particolare in relazione a strutture gestionali solide, rapporti con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

Questo approccio proprietario, ove del caso, cerca di identificare, esaminare, valutare e monitorare le società che sono segnalate da fornitori di dati esterni come in violazione di, o comunque non in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), le linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché le società che hanno ottenuto punteggi elevati in termini di controversie (tra cui controversie di governance significative, gravi controversie sul diritto del lavoro e gravi controversie di conformità fiscale). A seguito della revisione di questi dati esterni, saranno escluse dagli OICR/OICVM di cui all'art. 8 o 9 SFDR le società che la Società di gestione ritiene essere in violazione costante e grave e/o che non seguono prassi di buona governance con rimedi insufficienti. Questo elenco di società sarà rivisto con cadenza semestrale. La Società di gestione potrebbe non essere in grado di vendere prontamente i titoli dagli OICR/OICVM interessati che si intendono escludere dal Comparto in occasione di ogni revisione semestrale (ad esempio, a causa di problemi di liquidità o per altre ragioni al di fuori del controllo della Società di gestione); tuttavia, cercherà di cederli il

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

prima possibile in modo ordinato e nel migliore interesse degli investitori.

Per gli OICR od OICVM con informativa ai sensi dell'Articolo 8 o 9 dell'SFDR, gestiti da una terza parte non affiliata al Gestore degli investimenti, il Comparto si avvale della valutazione della buona governance applicata a livello degli OICR od OICVM sottostanti.



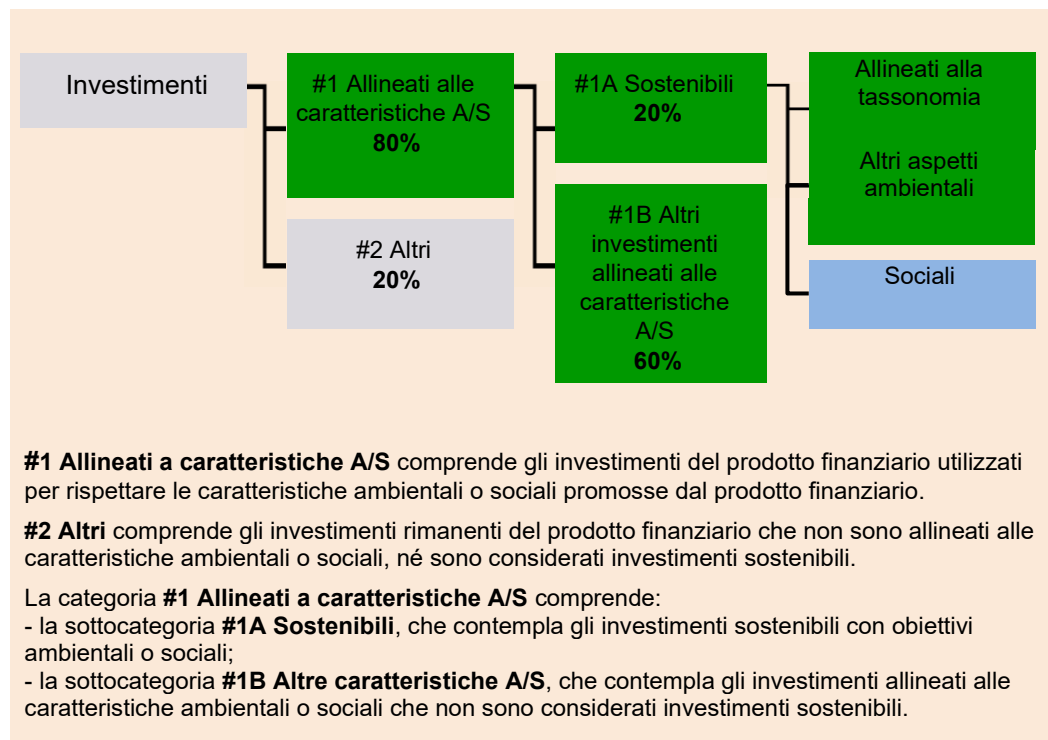
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Almeno l'80% degli investimenti del Comparto sarà allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali. Almeno il 20% degli investimenti del Comparto sono investimenti sostenibili. Questi investimenti sostenibili contribuiscono, ad esempio, con parte dei loro ricavi, a realizzare un obiettivo sostenibile, finanziare progetti sostenibili (come obbligazioni verdi, sociali o sostenibili) od operare in modo sostenibile. Questi investimenti non arrecano un danno significativo ad altri obiettivi sostenibili. Il 20% degli investimenti del Comparto potrebbe essere nella categoria "Altri" e non sia utilizzato per promuovere le caratteristiche A/S. Tali investimenti sostenibili contribuiscono, ad esempio, con una parte dei loro ricavi a un obiettivo sostenibile, finanziano progetti sostenibili (come green bond, social bond o sustainability bond) od operano in modo sostenibile.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

N/A - Non sono utilizzati derivati per il conseguimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene questo Comparto intenda effettuare investimenti sostenibili, non tiene conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE. Tuttavia, la posizione sarà sottoposta a revisione man mano che le regole sottostanti vengono finalizzate e la disponibilità di dati affidabili aumenta nel tempo.

Come indicato in precedenza, il carattere di investimento sostenibile degli investimenti sottostanti effettuati con questo prodotto viene determinato rispetto al quadro di riferimento per l'investimento sostenibile della Società di Gestione ai fini della valutazione del contributo degli investimenti a obiettivi ambientali e/o sociali. Questo prodotto non punta a una specifica categoria di investimenti sostenibili, ma valuta invece tutti gli investimenti effettuati in base alla sua strategia d'investimento complessiva utilizzando il quadro di riferimento.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

Sì

Nel gas fossile Nell'energia nucleare

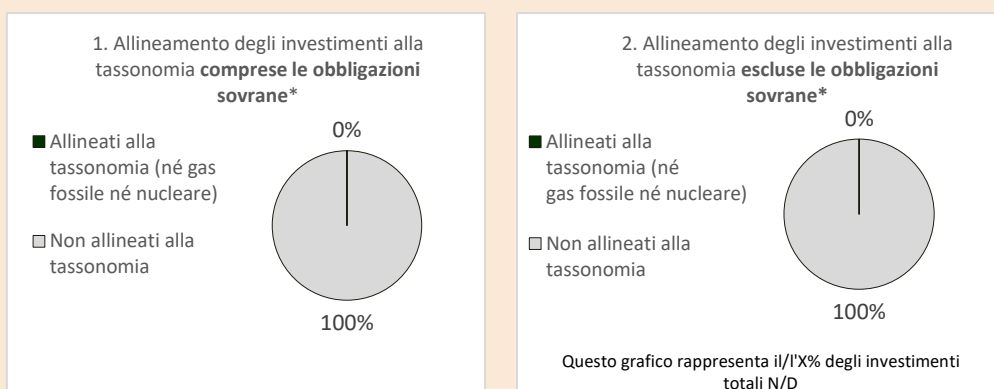
No, 0%

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



- **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

La quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%.



sono investimenti ecosostenibili che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



- **Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Anche se il Comparto intende effettuare investimenti sostenibili, non si impegna a investire una quota minima specifica in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE. Pertanto, l'impegno minimo è pari allo 0%. Tali investimenti potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE, ma la Società di gestione non è attualmente in grado di specificare la percentuale esatta degli investimenti sottostanti del Comparto che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Tuttavia, la posizione viene sottoposta a revisione man mano che le regole sottostanti vengono finalizzate e la disponibilità di dati affidabili aumenta nel tempo.



- **Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

Sebbene questo prodotto intenda effettuare investimenti sostenibili, non assume un impegno specifico in termini di una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili. Di

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

conseguenza, l'impegno minimo è pari a 0%.

Come indicato in precedenza, il carattere di investimento sostenibile degli investimenti sottostanti effettuati con questo prodotto viene determinato rispetto al quadro di riferimento per l'investimento sostenibile del Gestore degli investimenti ai fini della valutazione del contributo degli investimenti a obiettivi ambientali e/o sociali. Questo prodotto non punta a una specifica categoria di investimenti sostenibili, ma valuta invece tutti gli investimenti effettuati in base alla sua strategia d'investimento complessiva utilizzando il quadro di riferimento.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti inclusi nella categoria "Altri" possono comprendere liquidità, strumenti equivalenti alla liquidità, derivati utilizzati per tecniche di gestione efficiente del portafoglio o a fini d'investimento, emittenti per i quali i dati sono insufficienti e altri attivi detenuti a fini di diversificazione, di gestione del portafoglio e/o di investimento.

La percentuale indicata è il massimo previsto che può essere detenuto in questi strumenti, ma la percentuale effettiva può variare di volta in volta.

Questi strumenti finanziari non sono soggetti ad alcun minimo di tutela ambientale o sociale.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

N/A – questo Comparto è gestito attivamente e pertanto non dispone di un indice specifico designato come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato con le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito Web: <https://am.gs.com> andando alla pagina del prodotto e/o alla pagina SFDR.

1

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a:
Goldman Sachs Asset Management B.V.

P.O. Box 90470

2509 LL L'Aia

Paesi Bassi

e-mail: ESS@gs.com

o <https://am.gs.com>